



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

99-92-00 - Commissario Rischio Idrogeologico D.L. 24 giugno 2014 n. 91

99-92-01 - Ufficio di supporto del Commissario

08-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dei  
Lavori Pubblici

**Oggetto:** Fondo per la progettazione DPCM 14 luglio 2016 - Procedura aperta, suddivisa in due lotti, per la conclusione di accordi quadro, con unico operatore, della durata di 4 (quattro) anni, aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ingegneria e architettura ed indagini geognostiche e geotecniche relativi ad interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino. Codice ReNDiS 20IR012/G1 - Valore complessivo dell'appalto € 2.500.000,00 (iva ed oneri previdenziali esclusi), CUP J7C19000260001. Determina a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016

**Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto del Commissario di Governo contro il dissesto Idrogeologico**

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici; il D.P.R.

05.10.2010, n. 207, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 " e s.m.i. per le parti ancora vigenti;

VISTE le Linee Guida n. 3, dell'Autorità nazionale anticorruzione recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni "adottate con delibera n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO Decreto Ministeriale 7 marzo 2018 recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura";



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTO l'art.7 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, concernente norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art.7 del decreto legge n.133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art.10 del decreto legge n.91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n.32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art.1, comma6, della legge 27 dicembre 2013, n.147;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art.10, comma11, del decreto-legge n.91 del 2014;

VISTO l'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n.32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

POSTO che il citato art.55 della legge n.221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n.221;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n.6007;

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 334 del 03.09.2019 con il quale è stato approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato un ulteriore finanziamento di €637.961,72 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n.6007;

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 480 del 11.12.2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione delle risorse a seguito dell'avvenuto finanziamento di alcuni interventi la cui progettazione 411 era stata finanziata col Fondo;

VISTO che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato 20IR012/G1 "Interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del Bacino Posada-Cedrino";

CONSIDERATA l'Ordinanza n.2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha nominato, ai sensi dell'art.10 comma2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n.116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n.221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VISTA l'Ordinanza n. 14 Prot. n. 1002 del 17/06/2021 con la quale il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha stabilito:

- che l'Ufficio di supporto del Commissario è autorizzato a procedere alla scelta del contraente per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, con unico operatore – Lotto 1 Rischio frana, importo complessivo €1.700.000,00 al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali.

VISTA l'Ordinanza n. 17 Prot. n. 0001505 del 26/08/2021 con la quale il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ha stabilito:

- che l'Ufficio di supporto del Commissario è autorizzato a procedere alla scelta del contraente per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, con unico operatore – Lotto 2 Rischio idraulico, importo complessivo €800.000,00 al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali.

CONSIDERATO che le suddette ordinanze hanno stabilito:

- Di approvare, per ciascun lotto, la seguente documentazione tecnica: “Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)”, “Capitolato prestazionale”, lo “Schema di Accordo Quadro” e lo “Schema di contratto attuativo” redatti dal R.U.P.,
- di nominare quale Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche, nonché Coordinatore dell'Ufficio di supporto del Commissario.
- che la spesa associata ai servizi di cui all'art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n. 6007, intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo, a valere sulle risorse assegnate tramite il Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

- che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.
- che il contratto relativo all'affidamento di che trattasi sarà sottoscritto dal Coordinatore della struttura di supporto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in nome e per conto del Commissario medesimo;

ATTESO che il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ha previsto che l'appalto in oggetto sia finalizzato alla conclusione di accordi quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs.50/2016 e s.m.i. aventi durata di 4 anni, quantificando l'importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili come segue:

- Lotto 1 Rischio Frane € 1,700,000.00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA);
- Lotto 2 Rischio Idraulico € 800,000.00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA);

CONSIDERATO che la stima dell'importo degli accordi quadro è stata valutata in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto di lavori per ogni lotto suddiviso come segue:

- Lotto 1 Rischio Frane € 6.438.600,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso);
- Lotto 2 Rischio Idraulico € 6,863,343.00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso);

RITENUTO di procedere, pertanto, all'affidamento, mediante procedura aperta suddivisa in due lotti, finalizzata alla conclusione di accordi quadro con unico operatore, della durata di 4 (quattro) anni, di servizi di ingegneria e architettura relativi alle prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione,



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contabilità dei lavori relative ad *interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino*. Valore complessivo dell'appalto € 2.500.000,00 (iva ed oneri previdenziali esclusi),

CONSIDERATO che i singoli contratti attuativi verranno stipulati in relazione alla copertura finanziaria disponibile a valere sulle risorse assegnate con il Fondo per la progettazione di cui all'art.55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

CONSIDERATO che si rende necessario con la presente approvare il documento “ Criteri di Aggiudicazione “ redatto dal R.U.P.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 che prevede l'istituzione della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

VISTI i decreti del Presidente della Regione n. 50 del 24 maggio 2017, con il quale è stata istituita la Direzione generale della “Centrale regionale di committenza” e n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 103 del 24 ottobre 2019 con il quale è stata disposta la “Razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Centrale regionale di committenza”;

CONSIDERATO in conformità alle disposizioni di cui all'art. 31 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida n. 3 dell'Autorità nazionale anticorruzione che al punto 10.2 lett. a) prevedono che il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal responsabile del procedimento nel caso di prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONSIDERATO che, in base alla citata norma, dovrà essere nominato il Direttore per l'esecuzione del contratto, affidando l'incarico ad un soggetto diverso dal Responsabile del procedimento, a cui si provvederà con atto successivo;

VISTO l'art. 113 del D.L.gs 50/2016 e in particolare il comma 2 in base al quale le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, e il successivo comma 3 che dispone che l'80 per cento di detto fondo venga ripartito tra il personale impegnato nelle funzioni tecniche, sulla base di apposito regolamento adottato dall'amministrazione stessa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 9/51 del 22.02.2019 con la quale è stata approvata la "Disciplina degli incentivi tecnici del Sistema regione ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e della L. R. n. 8/2018, art. 33";

VISTA l'Ordinanza n. 2028/47 del 18.12.2019 con la quale la predetta "Disciplina degli incentivi tecnici" è stata adottata per il riparto del fondo incentivante, costituito ai sensi del comma 2 dell'art.113 del decreto 18 aprile 2016, n. 50, per le funzioni tecnico-amministrative svolte dai componenti dell'Ufficio di Supporto del Commissario Straordinario Delegato";

RITENUTO di dover procedere alla costituzione del Fondo per l'erogazione degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016, in conformità alla predetta disciplina;

ACCERTATO che secondo quanto stabilito dalla suddetta Disciplina in relazione alle classi di importo dei servizi e forniture, art. 9, Tabella B Servizi e forniture, la percentuale da applicare per la costituzione del Fondo sull'importo a base di gara comprensivo di oneri non soggetti al ribasso, IVA esclusa, trattandosi di servizi superiori ai 500.000 euro, è così articolata:

- 2%, per la parte fino a 500.000,00 euro;
- 1,5%, per la parte oltre i € 500.000,00 euro;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di finanziamenti a destinazione vincolata, non è dovuto l'accantonamento del restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che la Disciplina regionale prevede nella Tabella n. 2 le seguenti percentuali di ripartizione del Fondo tra le diverse fasi:

- Fase programmazione 5%
- Fase affidamento 25%
- Fase esecuzione 70%

CONSIDERATO che non sussiste la possibilità di erogare incentivi con riferimento alle prima fase di programmazione (in quanto non sono stati adottati i provvedimenti di incarico e dette attività sono state svolte precedentemente all'adozione della Disciplina), e pertanto l'importo del fondo verrà costituito per le sole fasi di affidamento ed esecuzione, secondo la seguente ripartizione:

Rif. Lotti	Importo servizio	Importo Fondo ex art. 113	Quota incentivi (80 %)	Fase affidamento (CRC) 25%	Fase esecuzione 70%
Lotto 1	€ 1,700,000.00	€ 28,000.00	€ 22,400.00	€ 5,600.00	€ 15,680.00
Lotto 2	€ 800,000.00	€ 14,500.00	€ 11,600.00	€ 2,900.00	€ 8,120.00

CONSIDERATO che la spesa per gli incentivi di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, capitolo SC06.040-1, che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che, in virtù delle citate Ordinanze n 14 del 17/06/2021 e n. 17 del 26/08/2021, i contratti relativi all'affidamento di che trattasi saranno sottoscritti dal Coordinatore della struttura di supporto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in nome e per conto del Commissario medesimo, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n.6007;





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DATO ATTO di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto del presente provvedimento, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e norme collegate

### DETERMINA

ART. 1 Di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento mediante procedura aperta suddivisa in due lotti, finalizzata alla conclusione di accordi quadro con unico operatore, della durata di 4 (quattro) anni, di servizi di ingegneria e architettura ed esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche relative ad *interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino*. Valore complessivo dell'appalto € 2.500.000,00 (iva ed oneri previdenziali esclusi), mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, commi 2 e 3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

ART. 2 Di prendere atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono contenuti nel "Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)", nel "Capitolato prestazionale", nello "Schema di Accordo Quadro" e nello "Schema di contratto attuativo" sono stati approvati con le Ordinanze n. 14 del 17/06/2021 e n. 17 del 26/08/2021 allegare alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ART. 3 Di approvare i documenti "Criteri di Aggiudicazione" redatti dal R.U.P. relativi ai due lotti che si allegano alla presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ART. 4 Di trasmettere alla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio Art. 52017, la presente determina a contrarre e le Ordinanze del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 14 del 17/06/2021 e n. 17 del 26/08/2021 affinché provveda, ai sensi della medesima Ordinanza, allo svolgimento di tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione e alla determinazione della sua efficacia;



ART. 5 Di dare atto che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016;

ART. 6 Di dare atto che con atto successivo si provvederà alla nomina del Direttore per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 50/2016;

ART. 7 E' costituito il Fondo destinato alla corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.L.gs 50/2016, secondo la seguente ripartizione:

Rif. Lotti	Importo servizio	Importo Fondo ex art. 113	Quota incentivi (80 %)	Fase affidamento (CRC) 25%	Fase esecuzione 70%
Lotto 1	€ 1,700,000.00	€ 28,000.00	€ 22,400.00	€ 5,600.00	€ 15,680.00
Lotto 2	€ 800,000.00	€ 14,500.00	€ 11,600.00	€ 2,900.00	€ 8,120.00

ART. 8 La spesa associata alle prestazioni di cui all'art. 1 e alla costituzione del Fondo di cui all'art. 8 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo;

ART. 9 L'Ufficio di supporto all'attività commissariale provvederà a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione del presente provvedimento;

ART. 10 La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'articolo 21, comma 9 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

**Il Coordinatore dell'Ufficio di supporto**

Ing. Costantino Azzena

Siglato da:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALBERTO SPANO

AZZENA COSTANTINO  
99-92-00  
27/08/2021 09:30:16



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

99-92-00 - Commissario Rischio Idrogeologico D.L. 24 giugno 2014 n. 91

**Oggetto:** Procedura aperta tramite accordo quadro, per la durata di 4 (quattro) anni, per l' affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, con unico operatore. – Lotto rischio frana". Valore complessivo dell'appalto € 1.700.000,00 IVA ed oneri previdenziali esclusi. (CUP J87C19000260001)Autorizzazione a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50 /2016.

-----o-----

L'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI

in qualità di

SOGGETTO ATTUATORE

del COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE  
SARDEGNA

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura";

**VISTO** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 2014; VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014; VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

**POSTO** che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

**VISTA** la nota n. 4633 del 1.3.2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14.07.2016, in base al quale è stato assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 12.348.640,00 per le finalità di cui al citato DPCM;



**ATTESO** che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 19571 del 20.09.2017, ha comunicato la conclusione della fase istruttoria, prevista dall'art. 4 del DPCM del 14.07.2016, relativa all'ammissibilità al finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Sardegna secondo le priorità individuate dal DPCM del 28.05.2015, a cui destinare le risorse assegnate con il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007;

**VISTA** l'Ordinanza n. 2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dal Commissario finalizzate al sollecito espletamento delle procedure inerenti alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nell'elenco approvato dal citato Decreto ministeriale, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010,



n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

**CONSIDERATO** che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato " 20IR012 /G1- Interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del Bacino Posada-Cedrino";

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e con la Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;

**VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163" e s.m.i. per le parti ancora vigenti; **VISTO** il D.L. 16.07.2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

**VISTE** le Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" - Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016), aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) e ulteriormente aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);

**VISTE** le Linee guida n. 2, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" - Delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio ANAC n. 424 del 2 maggio 2018 (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018);

**VISTE** le Linee Guida n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" - Delibera ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017);





**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);

**VISTA** l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 227/9 del 07 febbraio 2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50 /2016, l'Ing. Costantino Azzena, Direttore del "Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche" dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, su mandato conferito con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione in data 28.03.2018, rep. n.9348/12;

**VISTA** la dichiarazione del R.U.P. sulla carenza in organico del personale interno disponibile a svolgere le prestazioni in oggetto, considerata anche la necessità di una specifica pluralità di competenze;

**VISTO** il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell'intervento in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dal Responsabile Unico del Procedimento, il “Capitolato prestazionale”, lo “Schema di Accordo Quadro” e lo “Schema di Contratto Attuativo”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 che consente alle Stazioni Appaltanti di concludere accordi quadro per l'acquisizione di servizi di ingegneria, da aggiudicarsi secondo le procedure previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo;

**ATTESO** che il Responsabile Unico del Procedimento nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I. P.) ha previsto che l'appalto in oggetto venga espletato mediante l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata di 4 anni, quantificando in € 1.700.000,00 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, l'importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili; da stipulare con un unico operatore.

**CONSIDERATO** che le motivazioni di tale scelta sono riconducibili al fatto che:• le prestazioni in appalto sono da ritenersi omogenee sia in termini di servizi richiesti che in quanto riferite ad un ristretto ambito territoriale;



- l'istituto dell'accordo quadro appare la forma più idonea e flessibile per l'esecuzione delle prestazioni in appalto, anche in ragione del fatto che il numero e l'importo dei contratti attuativi che saranno stipulati non è, al momento, completamente determinabile;
- in relazione all'art. 51 c.1 D.Lgs 50/16 l'esecuzione dell'appalto in un unico lotto, avente ad oggetto la mitigazione del rischio da frana, è giustificato dalla maggior economicità ed efficienza conseguibile con una gestione unitaria;
- con l'appalto di che trattasi la Stazione Appaltante intende dotarsi di un parco progetti da candidare al finanziamento per l'esecuzione delle opere, in considerazione del fatto che lo Stato finanzia prioritariamente interventi contro il dissesto idrogeologico in possesso del requisito di cantierabilità in quanto dotati di livelli progettuali approvati che consentano l'affidamento e l'avvio dei lavori in tempi brevi (proprio per tale finalità il Ministero dell'Ambiente ha costituito il Fondo per la progettazione tramite il quale viene parzialmente finanziato l'affidamento in argomento);
- con l'appalto di che trattasi la Stazione Appaltante intende dotarsi di uno strumento agile e flessibile che, in funzione delle risorse disponibili, consenta di intervenire anche in condizioni di urgenza e/o legate a situazioni emergenziali imprevedute ed imprevedibili, attivando la progettazione di interventi riguardanti opere di mitigazione del rischio idrogeologico di frana all'interno dell'intero bacino Posada-Cedrino.

**RITENUTO** che, per quanto sopra detto, la forma dell'accordo quadro consentirà al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in Sardegna di dotarsi di progetti "cantierabili" in modo rapido e flessibile, secondo un ordine e un numero non necessariamente precostituito, dando quindi risposte tempestive, mirate ed incisive all'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico;

**RITENUTO** necessario procedere alla scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e delle prestazioni in oggetto mediante procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 60 e 95 commi 2 e 3, lett. b), del D.lgs n° 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESO ATTO** che l'appalto, per la natura delle prestazioni richieste, configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016 e, a titolo accessorio, lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 istitutiva della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;

#### **CONSIDERATO**

- che la spesa per gli onorari e i lavori di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- che si rende necessario che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione siano svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017;

**VISTO** il Decreto n. 651/2 del 26.02.2015 adottato dall'Assessore dei Lavori Pubblici della RAS relativo alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato;

**ESAMINATA** la proposta del Coordinatore della struttura di supporto Ing. Costantino Azzena;



**RITENUTO** ai fini di una maggior efficienza e snellimento dei procedimenti, di dover assegnare al Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche e Coordinatore della struttura di supporto il compito di assumere tutti gli atti la cui natura è riconducibile agli atti ordinariamente assunti dal personale con qualifica dirigenziale, inerenti all'affidamento di cui trattasi e alla esecuzione dei relativi contratti;

## **ORDINA**

**Art. 1** L'Ufficio di supporto del Commissario è autorizzato a procedere alla scelta del contraente per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative alle "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, con unico operatore. – Lotto rischio frana", importo stimato a base d'asta € 1.700.000,00, al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali.

**Art. 2** Di dare atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono contenuti nel "Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)", nel "Capitolato prestazionale", nello "Schema di Accordo Quadro" e nello "Schema di contratto attuativo" redatti dal R.U. P., che con la presente Ordinanza si approvano e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Art. 3** Di dare atto che la stima dell'importo dell'accordo quadro, pari a € 1.700.000,00 (al netto di contributi previdenziali ed IVA), è stata valutata in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto complessivo di lavori pari a € 6.438.600,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

**Art. 4** L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche, nonché Coordinatore dell'Ufficio di supporto del Commissario, è nominato Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.



**Art. 5** La spesa associata ai servizi di cui all'art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007, intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo, a valere sulle risorse assegnate tramite il Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

**Art. 6** Tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.

**Art. 7** Il Coordinatore della struttura di supporto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, relativamente alle prestazioni indicate all'art. 1, provvede:

- all'adozione della determinazione a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016 e di tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati alla definizione della procedura di affidamento dei servizi in argomento;
- alla sottoscrizione con l'operatore economico aggiudicatario, in nome e per conto del Commissario, del contratto relativo all'accordo quadro e ai contratti attuativi, da stipulare nelle forme previste dal D.Lgs 50 /2016;
- ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 commi 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, all'autorizzazione e all'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica economica e dei progetti esecutivi di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 commi 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, all'approvazione dei progetti definitivi di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la cui realizzazione non si prevede l'espropriazione o la servitù di proprietà private;
- all'approvazione, delle eventuali perizie di variante e/o suppletive dei contratti d'appalto affidati, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE SARDEGNA  
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- alla predisposizione e alla firma degli atti di impegno, liquidazione e pagamento delle spese relative all'attuazione degli interventi e alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione di contratti e convenzioni, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6007 "COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA";

- alla costituzione dei gruppi di lavoro e all'affidamento degli incarichi, a favore del personale della struttura di supporto commissariale, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative incentivate ai sensi dell'art. 113 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

L'Ufficio di supporto all'attività commissariale provvederà a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione appositamente dedicata agli atti emanati dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico e trasmesso al Servizio della Centrale Regionale di Committenza per gli adempimenti conseguenti.

**Per il Commissario di Governo Contro il Dissesto idrogeologico**

**Il Soggetto Attuatore**

**L'Assessore dei Lavori Pubblici**

Aldo Salaris

**Siglato da:**

ALBERTO SPANO

COSTANTINO AZZENA

PIERO TEODOSIO DAU





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

99-92-00 - Commissario Rischio Idrogeologico D.L. 24 giugno 2014 n. 91

**Oggetto:** Procedura aperta tramite accordo quadro, per la durata di 4 (quattro) anni, per l' affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, con unico operatore. – Lotto rischio idraulico". Valore complessivo dell'appalto € 800.000,00 IVA ed oneri previdenziali esclusi. (CUP J87C19000260001) Autorizzazione a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50 /2016.

-----o-----

L'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI

in qualità di

SOGGETTO ATTUATORE

del COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE SARDEGNA

**VISTO** il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante "Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura";

**VISTO** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 2014;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

**POSTO** che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**VISTA** la nota n. 4633 del 1.3.2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14.07.2016, in base al quale è stato assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 12.348.640,00 per le finalità di cui al citato DPCM;

**ATTESO** che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 19571 del 20.09.2017, ha comunicato la conclusione della fase istruttoria, prevista dall'art. 4 del DPCM del 14.07.2016, relativa all'ammissibilità al finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Sardegna secondo le priorità individuate dal DPCM del 28.05.2015, a cui destinare le risorse assegnate con il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007;

**VISTA** l'Ordinanza n. 2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dal Commissario finalizzate al sollecito espletamento delle procedure inerenti alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nell'elenco approvato dal citato Decreto ministeriale, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**CONSIDERATO** che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

**CONSIDERATO** che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato " 20IR012 /G1- Interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del Bacino Posada-Cedrino";

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e con la Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;

**VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163" e s.m.i. per le parti ancora vigenti; **VISTO** il D.L. 16.07.2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

**VISTE** le Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" - Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016), aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) e ulteriormente aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);

**VISTE** le Linee guida n. 2, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" - Delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell'11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio ANAC n. 424 del 2 maggio 2018 (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**VISTE** le Linee Guida n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’ affidamento di appalti e concessioni” - Delibera ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017);

**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);

**VISTA** l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 227/9 del 07 febbraio 2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 D.Lgs. 50 /2016, l’Ing. Costantino Azzena, Direttore del “Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche” dell’Assessorato dei Lavori Pubblici, su mandato conferito con Decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione in data 28.03.2018, rep. n.9348/12;

**VISTA** la dichiarazione del R.U.P. sulla carenza in organico del personale interno disponibile a svolgere le prestazioni in oggetto, considerata anche la necessità di una specifica pluralità di competenze;

**VISTO** il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell’intervento in oggetto, redatto ai sensi dell’ art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dal Responsabile Unico del Procedimento, il “Capitolato prestazionale”, lo “Schema di Accordo Quadro” e lo “Schema di Contratto Attuativo”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** l’art. 54 del D.Lgs. 50/2016 che consente alle Stazioni Appaltanti di concludere accordi quadro per l’ acquisizione di servizi di ingegneria, da aggiudicarsi secondo le procedure previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

**ATTESO** che il Responsabile Unico del Procedimento nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I. P.) ha previsto che l’appalto in oggetto venga espletato mediante l’istituto dell’accordo quadro ex art. 54 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata di 4 anni, quantificando in € 800.000,00 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, l’importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili, da stipulare con un unico operatore.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**CONSIDERATO** che le motivazioni di tale scelta sono riconducibili al fatto che:

- le prestazioni in appalto sono da ritenersi omogenee sia in termini di servizi richiesti che in quanto riferite ad un ristretto ambito territoriale;
- l'istituto dell'accordo quadro appare la forma più idonea e flessibile per l'esecuzione delle prestazioni in appalto, anche in ragione del fatto che il numero e l'importo dei contratti attuativi che saranno stipulati non è, al momento, completamente determinabile;
- che le motivazioni di tale scelta in relazione all'art. 51 c.1 D.Lgs 50/16 l'esecuzione dell'appalto in un unico lotto, avente ad oggetto la mitigazione del rischio da frana sono connesse all'economicità dell'esecuzione dell'appalto in un unico lotto relativo alla mitigazione del rischio da frana, è giustificata e giustificata dalla maggior economicità ed efficienza conseguibile con una gestione unitaria, nonché derivanti dal fatto che il numero e l'importo dei contratti attuativi che saranno stipulati non è, al momento, completamente determinabile;
- con l'appalto di cui si tratta la Stazione Appaltante intende dotarsi di un parco progetti da candidare al finanziamento per l'esecuzione delle opere, in considerazione del fatto che lo Stato finanzia prioritariamente interventi contro il dissesto idrogeologico in possesso del requisito di cantierabilità in quanto dotati di livelli progettuali approvati che consentano l'affidamento e l'avvio dei lavori in tempi brevi (proprio per tale finalità il Ministero dell'Ambiente ha costituito il Fondo per la progettazione tramite il quale viene parzialmente finanziato l'affidamento in argomento);
- che con l'appalto di cui si tratta la Stazione Appaltante intende dotarsi di uno strumento agile e flessibile che, in funzione delle risorse disponibili, consenta di intervenire anche in condizioni di urgenza e/o legate a situazioni emergenziali impreviste ed imprevedibili, attivando la progettazione di interventi riguardanti opere di mitigazione del rischio idrogeologico di frana all'interno dell'intero bacino Posada-Cedrino di cui l'elenco di cui sopra costituisce priorità, ma non definisce univocamente i contratti attuativi che verranno stipulati durante la durata dell'accordo quadro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**RITENUTO** che, per quanto sopra detto, la forma dell'accordo quadro consentirà al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in Sardegna di dotarsi di progetti "cantierabili" in modo rapido e flessibile, secondo un ordine e un numero non necessariamente precostituito, dando quindi risposte tempestive, mirate ed incisive all'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico;

**RITENUTO** necessario procedere alla scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e delle prestazioni in oggetto mediante procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 60 e 95 commi 2 e 3, lett. b), del D.lgs n° 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che l'appalto, per la natura delle prestazioni richieste, configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016 e, a titolo accessorio, lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 istitutiva della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;

- **CONSIDERATO**
- che la spesa per gli onorari di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- che si rende necessario che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

fino all'aggiudicazione siano svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017;

**VISTO** il Decreto n. 651/2 del 26.02.2015 adottato dall'Assessore dei Lavori Pubblici della RAS relativo alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato;

**ESAMINATA** la proposta del Coordinatore della struttura di supporto Ing. Costantino Azzena;

**RITENUTO** ai fini di una maggior efficienza e snellimento dei procedimenti, di dover assegnare al Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche e Coordinatore della struttura di supporto il compito di assumere tutti gli atti la cui natura è riconducibile agli atti ordinariamente assunti dal personale con qualifica dirigenziale, inerenti all'affidamento di cui trattasi e alla esecuzione dei relativi contratti;

## **ORDINA**

**Art. 1** L'Ufficio di supporto del Commissario è autorizzato a procedere alla scelta del contraente per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative alle "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrina, con unico operatore. – Lotto rischio idraulico", importo stimato a base d'asta € 800.000,00, al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali.

**Art. 2** Di dare atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono contenuti nel "Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)", nel "Capitolato prestazionale", nello "Schema di Accordo Quadro" e nello "Schema di contratto attuativo" redatti dal R.U. P., che con la presente Ordinanza si approvano e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Art. 3** Di dare atto che la stima dell'importo dell'accordo quadro, pari a € 800.000,00 (al netto di contributi previdenziali ed IVA), è stata valutata in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto complessivo di lavori pari a € 6.863.343,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

**Art. 4** L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche, nonché Coordinatore dell'Ufficio di supporto del Commissario, è nominato Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

**Art. 5** La spesa associata ai servizi di cui all'art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007, intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo, a valere sulle risorse assegnate tramite il Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

**Art. 6** Tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.

**Art. 7** Il Coordinatore della struttura di supporto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, relativamente alle prestazioni indicate all'art. 1, provvede:

- all'adozione della determinazione a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016 e di tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati alla definizione della procedura di affidamento dei servizi in argomento;
- alla sottoscrizione con l'operatore economico aggiudicatario, in nome e per conto del Commissario, del contratto relativo all'accordo quadro e ai contratti attuativi, da stipulare nelle forme previste dal D. Lgs 50/2016;
- ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 commi 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, all'autorizzazione e all'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica economica e dei progetti esecutivi di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 commi 5 e 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91,





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, all'approvazione dei progetti definitivi di cui all'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la cui realizzazione non si prevede l'espropriazione o la servitù di proprietà private;

- all'approvazione, delle eventuali perizie di variante e/o suppletive dei contratti d'appalto affidati, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative;- alla predisposizione e alla firma degli atti di impegno, liquidazione e pagamento delle spese relative all'attuazione degli interventi e alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione di contratti e convenzioni, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6007 "COMM GOV RISC IDROG SARDEGNA";
- alla costituzione dei gruppi di lavoro e all'affidamento degli incarichi, a favore del personale della struttura di supporto commissariale, per lo svolgimento delle funzioni tecnico-amministrative incentivate ai sensi dell'art. 113 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

L'Ufficio di supporto all'attività commissariale provvederà a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione appositamente dedicata agli atti emanati dal Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Sardegna e trasmesso al Servizio della Centrale Regionale di Committenza per gli adempimenti conseguenti.

**per il Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Sardegna**

**Il Soggetto Attuatore**

**L'Assessore dei Lavori Pubblici**

Aldo Salaris

**Siglato da:**

ALBERTO SPANO

COSTANTINO AZZENA

PIERO TEODOSIO DAU



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**Titolo:** INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL  
BACINO POSADA-CEDRINO - Contenimento del rischio idrogeologico. LOTTO 1  
RISCHIO FRANA

**Località:** CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

**Importo lavori presunto:** € 6.438.600,00

**UFFICIO DI SUPPORTO DEL  
COMMISSARIO DI GOVERNO  
IL COORDINATORE**

(Ing. Costantino Azzena)

Il funzionario assistente del RUP  
Ing. Maria Antonietta Gelsomino

Cagliari, Maggio 2021



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## SOMMARIO

1. Premesse.....	3
2. Descrizione della situazione iniziale e degli ambiti di intervento .....	5
3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi. ....	6
4. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica .....	7
5. Regole e norme tecniche da rispettare .....	7
6. Vincoli di legge relativi al contesto d'intervento.....	11
7. Impatti delle opere sulle componenti ambientali .....	12
8. Sistema di realizzazione delle opere .....	13
9. Sistema di acquisizione della progettazione .....	14
10. Fasi e livelli di progettazione.....	15
11. Durata dell'accordo quadro e varianti al contratto.....	28
12. Verifica della progettazione.....	29
13. Esecuzione dei lavori.....	29
14. Corrispettivi e importo dei servizi .....	29
15. Soggetto attuatore dell'accordo quadro e possibilità di subentro.....	38
16. Limiti finanziari, quadri economici preliminari e cronoprogramma procedurale.....	38



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## 1. Premesse

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 30 del 06/02/2017, è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.), previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D. Lgs. 49/2010 e finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sardegna individua principalmente le misure gestionali e organizzative e gli interventi strutturali da realizzare nel breve termine, finalizzati a ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sulla salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Esso si colloca nell'ampio quadro di pianificazione regionale già esistente in materia di pericolosità idrogeologica con particolare riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

Il P.G.R.A., nell'ambito dell'indagine conoscitiva delle criticità infrastrutturali presenti sull'intero territorio regionale, ha operato un censimento di tutte le aree a rischio idrogeologico ed idraulico della Regione Sardegna, riportate nelle mappe di pericolosità, danno potenziale e rischio, che rappresentano l'involuppo delle perimetrazioni delle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica mappate nell'ambito della predisposizione del PAI e sue varianti e di studi derivanti dall'applicazione dell'Art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, aggiornate alla data del 31.12.2016.

Dalle analisi svolte in sede di redazione del PAI è emerso che negli ultimi anni la vulnerabilità della regione nei confronti di alluvioni e frane è in sensibile aumento, specialmente a causa dell'intenso sviluppo delle strade e degli insediamenti, con danni sempre maggiori.

Nel Sub\_Bacino Posada-Cedrino la quasi totalità degli episodi di instabilità è riconducibile ad un'unica tipologia, quella del crollo e ribaltamento, cui quasi sempre è associato il fenomeno del rotolamento.

Pendenze e forme sono strettamente collegate alla litologia; i graniti, i calcari e le metamorfite di alto grado determinano alte pendenze e forme aspre a cui sono associati i fenomeni franosi.

Particolarmente frequenti, in relazione al numero complessivo di episodi accertati, sono le zone a



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

franosità diffusa, in cui ogni singolo evento risulta difficilmente cartografabile dato che il corpo di frana presenta volumi estremamente limitati, solitamente inferiori al metro cubo, e nicchie di distacco di ampiezza inferiore a pochi metri. Tutto ciò è strettamente correlabile alla natura essenzialmente litologica della maggior parte dei terreni presenti in affioramento diretto nel bacino.

Le condizioni di rischio da frana più elevato sono localizzate lungo i tagli stradali e lungo le pareti sub-verticali che delimitano sia i plateaux basaltici sia i sedimenti carbonatici.

Nel primo caso sono preponderanti le situazioni di giacitura a franapoggio mentre nel secondo la giacitura risulta un fattore meno influente.

In diverse situazioni le aree a franosità diffusa sono ubicate nei pressi di centri abitati (Lodè, Siniscola, Posada, Oliena) mentre in altre il rischio è dovuto al fatto che si tratta di località turistiche intensamente frequentate (Cala Gonone, Sos Dorroles, Cala Biriola, Cala Mariolu etc.)

Le opere oggetto del presente DIP sono finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico nei centri facenti parte del Sub-Bacino Posada –Cedrino la cui progettazione è finanziata a valere sul “Fondo per la progettazione” di cui all’art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016.

Con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 504 del 22.11.2017 è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico ed è stato accordato un finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007.

Con successiva Determinazione del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 334 del 03.09.2019 è stato approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico con il quale l’importo del finanziamento complessivo accordato è stato ridefinito di € 12.348.640,00.

Le risorse Fondo sono gestite tramite la contabilità speciale n. 6007, intestata al Presidente della Regione.

L’intervento di che trattasi è catalogato nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

con codice 20IR012/G1.

## 2. Descrizione della situazione iniziale e degli ambiti di intervento

Ai sensi della Legge 183/89 e della Legge 267/98, con deliberazione n. 54/33 in data 30.12.2004 la Giunta regionale ha approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) all'interno del quale ha individuato:

- le aree a pericolosità da frana;
- le mappe del rischio relative alla pericolosità idraulica e da frana;
- le norme di salvaguardia che disciplinano le aree a pericolosità idraulica e da frana;
- la programmazione delle misure di mitigazione del rischio.

Le suddette aree di pericolosità da frana sono così classificate:

- Aree a pericolosità da frana Nulla (Hg0): Aree non soggette a fenomeni franosi con pericolosità assente e con pendenze < 20%;
- Aree a pericolosità da frana Moderata (Hg1): Aree con pericolosità assente o moderata e con pendenze comprese tra il 20% e il 35% con copertura boschiva limitata o assente;
- Aree a pericolosità da frana Media (Hg2): Aree con pericolosità media con fenomeni di dilavamento diffusi, frane di crollo e/o scivolamento non attive e/o stabilizzate, con copertura boschiva rada o assente. e con pendenze comprese tra 35 e 50%, falesie lungo le coste;
- Aree a pericolosità da frana Elevata (Hg3): Aree con pericolosità elevata con pendenze >50% ma con copertura boschiva rada o assente; frane di crollo e/o scorrimento quiescenti, fenomeni di erosione delle incisioni vallive. Fonti di scavo instabili lungo le strade; aree nelle quali sono inattività o sono state svolte in passato attività minerarie che hanno dato luogo a discariche di inerti, cave a cielo aperto, cavità sotterranee con rischio di collasso del terreno e/o subsidenza (i siti minerari dismessi inseriti nella Carta della pericolosità di frana); aree interessate in passato da eventi franosi nelle quali sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza;
- Aree a pericolosità da frana Molto Elevata (Hg4): Aree con pericolosità molto elevate con manifesti fenomeni di instabilità attivi o segnalati nel progetto AVI o dagli Enti Locali interpellati o rilevate direttamente dal Gruppo di lavoro.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

L'ambito di intervento, per il quale si dovrà procedere con la procedura di affidamento dei servizi di ingegneria, riguarda interventi di difesa da rischio idrogeologico in numerosi comuni dislocati all'interno del Sub Bacino Posada-Cedrino di cui al cap. 9 del presente DIP si riportano, in un elenco indicativo e non esaustivo, quelli relativi agli interventi che risultano essere individuati quali prioritari.

### **3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi.**

L'intervento di che trattasi è catalogato nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo con codice 20IR012/G1, il cui fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione dei lavori, comprensivo delle somme destinate alla mitigazione del rischio idraulico nello stesso sub bacino, è stimato pari a € 22.000.000,00.

Gli interventi di cui al presente DIP sono volti alla mitigazione del rischio idrogeologico da frana e prevedono interventi ricadenti all'interno del Sub Bacino Posada-Cedrino.

Con particolare riguardo ai contesti territoriali di notevole criticità, la realizzazione di interventi strutturali, in termini di protezione dei luoghi a rischio frana, risulta necessaria per conseguire la riduzione del rischio e aumentare il livello di sicurezza attuale.

L'obiettivo di ciascuna delle opere dovrà essere la mitigazione del rischio idrogeologico da frana mediante riduzione della popolazione esposta e del danno atteso alle infrastrutture.

Tutti gli interventi dovranno essere orientati, ai fini del rispetto degli obiettivi generali di mitigazione del rischio e del rispetto dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, al migliore inserimento ambientale delle opere e alla minimizzazione degli impatti delle stesse sulle componenti ambientali del contesto d'intervento mediante un approccio progettuale multidisciplinare basato su indagini specialistiche di dettaglio.

A tal fine la scelta delle modalità specifiche di intervento dovrà privilegiare le soluzioni più valide nel combinare:

- adeguate tecniche di realizzazione delle strutture e dei manufatti sia in relazione alla scelta dei materiali e delle tecnologie, sia in rapporto all'utilizzo di specifiche metodologie di calcolo;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- efficaci misure di rinaturalizzazione, mediante le moderne tecniche di ingegneria naturalistica, da preferirsi salvo nei casi in cui non siano tecnicamente idonee a garantire la mitigazione del rischio senza l'utilizzo di tecniche tradizionali;
- il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche e in conformità alla normativa di settore e in particolare al DPR 120/2017;
- altri accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere.

La progettazione dovrà inoltre tenere conto sia di eventuali ulteriori interventi di difesa idraulica o del suolo diversamente finanziati ed in questa sede non riportati, sia di eventuali altre opere in esecuzione o in progettazione, la cui finalità anche diversa dalla difesa idraulica potrebbe, insistendo nell'area interessata, interagire con la progettazione ed esecuzione degli interventi a cui il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione si riferisce.

Considerata la localizzazione degli interventi e valutata la necessità di poter procedere in tempi brevi con la progettazione, si ritiene opportuno procedere con sistemi aggregati di scelta del contraente (Accordo Quadro) anche al fine di poter disporre di uno strumento flessibile in grado di far fronte a situazioni emergenziali che si dovessero verificare sul territorio durante il periodo di validità del presente accordo quadro.

#### **4. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica**

Nell'ottica di garantire opere di mitigazione che si inseriscano nel contesto paesaggistico per la salvaguardia dell'ambiente, dovranno prevedersi, ove applicabili, specifiche tecniche di ingegneria naturalistica. Dovranno essere prese come riferimento per la progettazione di tali opere le "Linee Guida per la realizzazione degli interventi di mitigazione con tecniche di Ingegneria Naturalistica" inserite nel "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016, alle quali si rimanda.

#### **5. Regole e norme tecniche da rispettare**

La progettazione e realizzazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## LAVORI PUBBLICI

- Nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 27/12 del 23/07/2019, ovvero le successive revisioni annuali.
- D.M. 49/2018 “Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”.
- D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.
- “Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti” approvate dall’ANAC.
- D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006” e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore.
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.

## SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell’art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

## EDILIZIA IN GENERE

- D.P.R. n. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- L.R. n. 45/89 “Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale” e ss.mm.ii.

## TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.
- D.P.C.M. 12/12/2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.
- Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.P.G.R. 82/2006 e con D.G.R. 36/7 del 05/09/2006, nel testo vigente.
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*.
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*.
- DPR 357/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- DPR 120/2003 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*.
- *Deliberazione G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 – “Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)”*.

#### COSTRUZIONI

- D.M. 17/01/2018: *“Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*”.
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*.
- D.M. 11/03/1988: *“Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”*.

#### OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* e ss.mm.ii.
- R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267 *“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”* e ss.mm.ii.
- D.P.R. 14/04/1993 *“Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”*.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- *“Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico”* – pubblicazione del Ministero dell’Ambiente e del Territorio (maggio 2002).
- *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino unico della Regione Sardegna (PAI)*, approvato con D. Ass. LL.PP. n. 3 del 21/02/2006, nel testo vigente.
- *Piano Stralcio delle Fasce Fluviali* adottato con Delibera n.1 del 20.06.2013, nell’ultima stesura vigente.
- *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)* approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016, nell’ultima stesura vigente.
- *“Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita con DPCM del 27 maggio 2014.
- *Circolare 1/2015: Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)*.
- *“Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti”* di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n.3 del 07.07.2015 e ss.mm.ii...
- *“Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti”* allegata alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n. 2 del 17.10.2017 e ss.mm.ii..
- *“Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti”*, allegata alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n. 2 del 17.10.2017 e ss.mm.ii.
- Norme tecniche di attuazione dei PUC e Regolamenti edilizi comunali.
- Legge regionale n.2 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007)”



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## 6. Vincoli di legge relativi al contesto d'intervento

Il progettista dovrà valutare e determinare i vincoli territoriali e ambientali per ogni singolo intervento oggetto di progettazione e l'analisi della vincolistica dovrà essere condotta con la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica.

Gli interventi, per la loro tipologia, potrebbero essere soggetti ai seguenti vincoli:

- essere individuati in aree definite a pericolo/rischio frana dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico o dal Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.). Pertanto il progetto di fattibilità tecnica-economica deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del P.A.I., da apposito Studio di Compatibilità geologica e geotecnica, da sottoporre all'approvazione dei soggetti competenti.
- essere individuati in aree definite a pericolo/rischio di piena dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico ovvero dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), ovvero dal Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.). Pertanto il progetto di fattibilità tecnica-economica deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del P.A.I., da apposito Studio di Compatibilità Idraulica, da sottoporre all'approvazione dei soggetti competenti.
- rientrare nella categoria di cui all'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (*"fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna"*), e comunque risultano di interesse paesaggistico e tutelati dalla legge a termini dell'art. 157 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 (*"elenchi compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497"*), con conseguente obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento.

Gli interventi potrebbero inoltre, a titolo esemplificativo, ricadere:

- in ambiti territoriali tutelati di cui al vigente Piano Paesaggistico Regionale;
- in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 1126/1926 (R.D. 3267/1923);
- in aree interne a zone umide interessate dalla Convenzione di Ramsar;
- in aree facenti parte della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS); in tal caso dovrà essere predisposta, compresa tra le prestazioni oggetto dell'appalto, la Valutazione di Incidenza Ambientale (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- in aree all'interno del sistema regionale dei parchi di cui alla L. 394/91 e alla L.R. 31/1989;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- in altre aree tutelate, con conseguente obbligo di acquisizione del parere di competenza.
- in taluni casi di particolare complessità e vincolistica ambientale, l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ovvero di screening, in ambito regionale, come disciplinato dalla D.G.R. del 27 settembre 2017 n. 45/24, recante le "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104", ovvero in ambito statale, e il progetto dovrà in tal caso essere corredato dello Studio di Impatto Ambientale, ex D.lgs. 152/2006, o della documentazione per la procedura di screening alla V.I.A..

## 7. Impatti delle opere sulle componenti ambientali

La realizzazione dei cantieri, la predisposizione degli spazi, il transito dei macchinari e le altre attività di cantiere producono una inevitabile alterazione delle componenti ambientali che comunque è limitata alle tempistiche di realizzazione delle opere.

In particolare durante la fase di realizzazione degli interventi le ripercussioni ambientali/paesaggistiche sono dovute principalmente all'impatto sui comparti atmosfera (produzione di polveri durante le fasi di scavo, rinterro e movimentazione terre, la produzione di gas di combustione dei mezzi di cantiere), ambiente (realizzazione strutture di contenimento, disgaggio di eventuali elementi lapidei, sistemazione versanti), ambiente fluviale (sistemazione sponde e arginature) e rumore (traffico delle macchine da lavoro, operazioni di carico e scarico di materiale e operazioni di scavo a cielo aperto), che comunque non sarà continuativo. Per quanto riguarda la fase di realizzazione dei lavori, i principali impatti prevedibili sul contesto delle componenti ambientali possono essere pertanto così riassunti:

- il rumore connesso al transito dei mezzi di trasporto dei materiali e al funzionamento dei mezzi d'opera (escavatori, pale, ecc.);
- le emissioni in atmosfera da parte dei motori dei veicoli e dei mezzi d'opera impiegati;
- la polvere sollevata dal vento nelle aree interessate dai lavori, e quella sollevata dal transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;
- la perturbazione locale degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto e indiretto arrecato;
- l'intorbidimento delle acque superficiali connesse alle attività di scavo, vagliatura e movimentazione dei materiali inerti (terre, ecc.);



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

- il possibile inquinamento del suolo, sottosuolo e acque, in caso di sversamenti accidentali di materiali quali carburanti, lubrificanti, olii idraulici, ecc.

In fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a limitare i possibili impatti sulle componenti ambientali tra i quali, a titolo esemplificativo, i seguenti:

- misure di contenimento delle polveri durante la fase di escavazione, carico e trasporto evitando la lavorazione nelle giornate particolarmente ventose (bagnatura delle aree di cantiere, lavaggio automezzi in uscita e copertura degli automezzi che trasportano il materiale);
- limitazione degli spazi destinati allo stoccaggio del materiale, al cantiere, al deposito temporaneo del materiale di scavo;
- limitazione degli ingombri delle strade di accesso;
- attenuazione del rumore dei macchinari secondo la normativa vigente (contenimento della velocità nelle aree di cantiere e lungo la viabilità di servizio);
- ogni altro accorgimento che verrà disposto dalle autorità ambientali competenti.

Con riferimento alla situazione di regime a lavori realizzati, si ipotizza un basso livello di impatto sul contesto ambientale, che interesserà principalmente l'impatto visivo e socio-economico dei ponti stradali nelle nuove configurazioni di progetto.

## **8. Sistema di realizzazione delle opere**

Come evidenziato in premessa la principale finalità è la salvaguardia della vita umana in aree del territorio regionale per le quali il P.A.I. riconosce la presenza di un elevato livello di rischio idrogeologico, derivante dalla presenza di fronti di frana o a rischio frana che possono comportare pericolo di crolli e ribaltamenti da pareti rocciose e rotolamento di blocchi.

La celere realizzazione delle opere costituisce l'obiettivo primario da perseguire per la tutela della pubblica incolumità, stante anche l'assoluta imprevedibilità del verificarsi di nuovi eventi meteorologici di forte intensità.

Lo stato attuale, pertanto, si prevede che l'appalto delle opere, relative ad ogni singolo intervento, venga espletato tramite procedure aperte ovvero ristrette in relazione agli importi a base d'asta, sulla base dei progetti esecutivi posti a base di gara secondo quanto stabilito dall'articolo 59 e seguenti del



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

D.Lgs.50/2016, ovvero sulla base di livelli di progettazione inferiori all'esecutivo, qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto.

L'aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di cui all'art. 95 del D.Lgs.50/2016, ovvero con altre modalità previste da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto. Il contratto sarà stipulato, di norma, a corpo.

Ai sensi del D.M. 17/01/2018 e dell'art. 102 commi 2 e 3 del Codice è previsto il collaudo tecnico-amministrativo delle opere emesso non oltre sei mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto o, laddove l'importo dei lavori lo consenta, la redazione di Certificato di Regolare esecuzione emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

## 9. Sistema di acquisizione della progettazione

Si prevede che l'appalto delle progettazioni degli interventi oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione venga espletato mediante l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nello specifico si prevede l'appalto di un accordo quadro sino alla concorrenza dell'importo di € 1.700.000,00 al netto di IVA ed oneri previdenziali, a valere sul "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015, da stipulare con un unico operatore e riferito a più interventi di cui, nel seguito si riportano, in un elenco indicativo e non esaustivo, quelli relativi agli interventi che risultano essere individuati quali prioritari con indicazione degli importi stimati dei lavori (indicati a titolo non esaustivo) oggetto dell'accordo quadro, comprensivi degli oneri della sicurezza

N. Progr.	Località	Comune	Importo stimato dei lavori da progettare
1	Punta Dionisi	Nuoro	€ 2.003.625,00
2	Monte Onofrio		
3	località Cannas		
4	area a valle della Via Lollove		
5	versante a monte della SP N. 58		
6	Riu Isporosida		



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

7	Castello della Fava	Posada	€ 274.275,00
8	centro abitato di Siniscola	Siniscola	€ 1.681.875,00
9	centro abitato di Orgosolo	Orgosolo	€ 124.200,00
10	centro abitato di Mamoiada	Mamoiada	€ 279.450,00
11	area a monte della S.S. N. 125	Dorgali	€ 771.075,00
12	centro abitato di Dorgali		
13	centro abitato di Lodè	Lodè	€ 1.304.100,00

L'accordo quadro avrà una durata di 4 anni.

L'appalto relativo all'accordo quadro sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria", mediante valutazione dei criteri indicati nel Capitolato prestazionale.

## 10. Fasi e livelli di progettazione

Le progettazioni avverranno nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, e si svilupperanno, in prima ipotesi, nei livelli "Fattibilità Tecnica-Economica", "Definitiva" ed "Esecutiva".

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, potrà altresì, a insindacabile giudizio della committenza nella persona del R.U.P., e nel rispetto della qualità della progettazione, essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della progettazione esecutiva con i contenuti di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

Le prestazioni del presente accordo quadro, relative ad ogni singolo intervento, dovranno essere sviluppate separatamente così come dettagliate nel seguito:

- a) **Progettazione esecutiva ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, etc.). Le indagini archeologiche





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. Per le prestazioni di cui sopra prevede un importo presunto di **€ 137.500,00** oltre I.V.A, di cui € 38.631,60 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Le indagini dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Le indagini oggetto del presente affidamento sono finalizzate a:

- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi del presente Capitolato prestazionale;
- Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
- Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità geologica e geotecnica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F della medesima norma.
- Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di fattibilità tecnica-economica ed alla eventuale procedura di V.I.A, sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il progetto delle indagini conterrà la descrizione dettagliata delle indagini necessarie e della loro localizzazione in situ, il cronoprogramma delle attività, il piano di sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il PSC relativo alla esecuzione delle indagini geognostiche dovrà valutare anche la presenza del rischio determinato dalla presenza di ordigni bellici inesplosi. Qualora il PSC individui la possibilità di tale rischio, i costi per la bonifica da ordigni bellici sono da intendersi a carico del contraente e si intendono compensati con i corrispettivi delle indagini stesse.

Qualora non sussistano i presupposti normativi per la redazione del PSC, è ricompresa nel prezzo dell'appalto la redazione del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS) che il contraente dovrà predisporre secondo i contenuti minimi indicati dal D. Lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza delle indagini saranno scorporati dall'importo e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

La liquidazione degli importi dovuti per dette attività avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla stazione appaltante in fase di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi, la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

Le indagini saranno condotte sulla base del progetto esecutivo delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Il concorrente singolo o associato dovrà possedere in proprio la qualifica adeguata all'esecuzione delle indagini geognostiche ovvero dovrà associarsi con imprese in possesso di tale qualificazione.

Le prestazioni relative alla bonifica da ordigni bellici potranno essere eseguite dalle sole imprese in possesso dei requisiti stabiliti dal Dm. 11.05.2015 n.82 accertati dal competente ufficio del Ministero della difesa.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

L'operatore economico, in forma singola o associata, che non possieda la suddetta qualificazione dovrà necessariamente subappaltare suddetta prestazione

Si stima un importo complessivo pari a € 27.260,36 per l'esecuzione della suddetta prestazione (BOB).

La valutazione degli effettivi costi da sostenere per l'esecuzione della Bonifica ordigni bellici sarà valutata mediante utilizzo dei prezzi unitari utilizzati nella "Stima Oneri BOB" indicata nel presente documento.

- b) **Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (P.F.T.E.), sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, e delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 18÷23 della stessa norma e/o da quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studio di prefattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà comprendere anche i seguenti elaborati:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche e che dovrà esaminare, in riferimento a ciascuna alternativa progettuale, anche la gestione delle interferenze con la viabilità in funzione dei flussi di traffico.
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016.
- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", di cui all'art. 25 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- Eventuale "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI.

Prima della redazione del P.F.T.E, dovranno essere predisposti, a carico dell'affidatario dei servizi attinenti all'ingegneria, tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente per la presentazione dell'istanza di verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. qualora prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento sia da sottoporre a V.I.A. il P.F.T.E. dovrà essere integrato dai seguenti elaborati:

- a. "Studio di Impatto Ambientale", contenente la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, redatto in conformità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in sede regionale o nazionale, di cui all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

“Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale” di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere predisposto in conformità ai contenuti di cui all'allegato A3 alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/75 del 24.03.2021.

- b. Elaborati relativi alla “Valutazione di Incidenza Ambientale” (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- c. Relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- d. Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017.

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;
- il “Piano particellare preliminare di esproprio” di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo.
- lo “Studio di Compatibilità idraulica” dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del “Piano di gestione del rischio di alluvioni” PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;
- il “Quadro economico di progetto” dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
- ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora prescritta, il livello di



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui alla L.R. n. 2 del 08.02.2021;

- il progetto di F.T.E. dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, gli eventuali lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.

c) **Progettazione definitiva** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente punto b).

Il Progetto definitivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 24 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 25-32 della stessa norma.

Il Progetto Definitivo dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
  - relazione idrologica;
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - studio geologico definitivo;
  - relazione geotecnica;
  - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

gennaio 2004 n. 42, (eventualmente già ricompresa nel progetto di FTE sottoposto a procedura di V.I.A.);

- studio di impatto ambientale (eventualmente già redatto nell'ambito della procedura di V.I.A.) ovvero studio di fattibilità ambientale (qualora non sia sottoposto a VIA).
- redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.
- rilievi piano altimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- piano particellare di esproprio;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi piano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge o resesi necessarie a seguito di modifiche progettuali, ovvero non acquisite nel procedimento di V.I.A. eventualmente svolto. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà immediatamente alla rideterminazione aggiornata di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare. Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di estimo, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Si specifica che qualora, la Stazione Appaltante dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.

d) **Progettazione esecutiva** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto c).

Il Progetto esecutivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto definitivo approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 34÷43 della stessa norma.

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - relazione geologica;
  - relazione geotecnica;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini rese necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;

- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale nonché dei particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del traffico in fase di cantiere e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, autorizzazione paesaggistica, compatibilità geologica-geotecnica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti ai lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico veicolare ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisionali, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le aree interessate dai lavori;
- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisionali previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria prevalente e nelle eventuali ulteriori categorie scorparabili.

e) **Assistenza alla procedura espropriativa.**

L'Operatore Economico dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€ 900,00** per singola particella al lordo del ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:

- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione,



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

asservimento e occupazione temporanea con allegate le visure catastali.

- Ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001
- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata.
- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto, sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.
- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità l'Operatore Economico, dovrà indicare il nominativo del tecnico che dovrà assumere il ruolo di perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

f) **Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione.**

Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" di cui al



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Per ottenere tempistiche celeri nella risoluzione delle problematiche idrogeologiche legate alla presenza di frane e la conseguente mitigazione del rischio derivato, potrebbe rendersi necessario che l'aggiudicatario proceda contemporaneamente anche su tutte le progettazioni prioritarie di cui al precedente elenco. A tal fine dovrà prevedersi un adeguato numero di professionisti e unità tecniche costituenti il gruppo di lavoro, per garantire la qualità delle progettazioni e il rispetto dei tempi prefissati nel contratto dell'accordo quadro.

La progettazione degli interventi e delle relative indagini geognostiche, geotecniche e sui materiali dovrà essere adeguatamente sviluppata in conformità all'art. 23 commi 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, ovvero dal regolamento di cui all'art. 23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti agli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste in progetto.

Ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 è fatta salva la facoltà della stazione appaltante di omettere il livello di progettazione definitiva, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione anche al fine di ottimizzare l'iter autorizzativo degli interventi.

I lavori da realizzare nell'ambito del presente accordo quadro rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie S.04, P.01 e D.02 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (già Classe IX/b e Classe VII/a, di cui alla L. 143/1949)

L'affidatario del servizio in oggetto per lo sviluppo della progettazione dovrà utilizzare il nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con DGR n. 19/39 del 17.4.2018, aggiornato in ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 27/12 del 23/07/2019.

Occorre inoltre considerare che, nell'ambito dell'attuazione del contratto, potranno essere previsti ulteriori interventi atti a risolvere criticità future oltre a quelli previsti in prima ipotesi di realizzazione.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

In considerazione di quanto sopra riportato, si stimano in prima ipotesi gli importi dei lavori cumulati indicati nella seguente tabella.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE			Importo cumulato presunto dei lavori da progettare (comprensivi di oneri sicurezza)
	Codice	Categorie L. 143/49	Descrizione	
STRUTTURE	S.04	IX/b	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	€ 5.850.720,00
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01		Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	€ 391.747,50
IDRAULICA	D.02	VII/a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	€ 196.132,50
<b>TOTALE</b>				<b>€ 6.438.600,00</b>

## 11. Durata dell'accordo quadro e varianti al contratto

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro, entro i quali possono essere perfezionati contratti attuativi ed eventuali atti aggiuntivi ai contratti attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'accordo quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite atto aggiuntivo al contratto attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati anche per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106, nel rispetto dei limiti stabiliti dallo stesso articolo. .

## 12. Verifica della progettazione

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, è prevista la verifica di legge del progetto posto a base di gara. La verifica sarà effettuata dai soggetti indicati dal comma 6 del medesimo articolo

## 13. Esecuzione dei lavori

Per la realizzazione dell'intero compendio delle opere si stima necessario un tempo di circa 60 mesi. Per il completamento delle procedura espropriativa, successivamente all'acquisizione delle aree per la realizzazione degli interventi, si stima necessario un tempo di circa 12 mesi a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di ciascuno degli interventi.

## 14. Corrispettivi e importo dei servizi

Il corrispettivo dell'accordo quadro, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, nonché comprensivo delle indagini geognostiche, è stato determinato in prima ipotesi in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

Di seguito è riportata la distinta analitica delle singole prestazioni, desunte dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa, ed i relativi corrispettivi cumulati per categoria e ambito di intervento dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei progettisti, si intende la parte alfabetica del codice alfanumerico ID Opere;
- nella seconda colonna è riportata la classe e categoria corrispondente (o la sola classe in assenza di categorie), di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i.;
- gli importi delle opere, per ogni singola categoria, corrispondono a quelli indicati al paragrafo 10, relativi pertanto agli importi cumulati dei singoli interventi che si andranno a realizzare. Tuttavia gli importi dei corrispettivi calcolati su un lotto unico di lavori pari all'importo cumulato, risulta sensibilmente inferiore rispetto ai corrispettivi che andranno invece calcolati in riferimento alla reale divisione delle prestazioni sui diversi interventi, attualmente non definibili nel dettaglio, quali quelli oggetto di ogni singolo contratto attuativo che si andrà a stipulare. Solo ai fini della quantificazione economica dell'importo massimo delle prestazioni affidabili per ogni lotto, si è pertanto apportato cautelativamente un incremento ai corrispettivi previsti e riportati negli schemi di calcolo seguenti, calcolati con riferimento all'esecuzione di più interventi, il cui importo cumulato è pari a quello delle tabelle di cui al paragrafo 10.
- Il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità geologica e geotecnica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, è stato stimato, per analogia (art. 6, comma1, D.M. 17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni geologica e geotecnica del Progetto Definitivo;
- I corrispettivi per l'eventuale redazione degli Studi di Compatibilità Idraulica allegati ai Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dei singoli interventi, sarà inoltre determinato, per analogia (art. 6, comma1, D.M. 17 giugno 2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

idrologica e idraulica dei rispettivi Progetti Definitivi.

Per il calcolo dei corrispettivi è stato utilizzato il software certificato Blumatica software vers. 2.1.6.0. Come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software, si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

<b>STRUTTURE – S.04</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900	52%	0,5200
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	52%	0,5200
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	52%	0,5200
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300	52%	0,5200
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	52%	0,5200
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	52%	0,5200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	48%	0,4800
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e	0,1800	52%	0,5200





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

	Relazione sulla gestione materie			
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	52%	0,5200
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	52%	0,5200
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400	52%	0,5200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	52%	0,5200
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	52%	0,5200
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	52%	0,5200
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	52%	0,5200
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	52%	0,5200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500	52%	0,5200
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	52%	0,5200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	52%	0,5200
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	52%	0,5200
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300	52%	0,5200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,4800
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800	54%	0,5400
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200	54%	0,5400
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	54%	0,5400



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	54%	0,5400
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450	54%	0,5400
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	54%	0,5400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	52%	0,5200

**PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.01**

**b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0800	52%	0,5200
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	52%	0,5200
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	52%	0,5200
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300	52%	0,5200
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	52%	0,5200
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150	52%	0,5200
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	52%	0,5200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	48%	0,4800
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	52%	0,5200

**b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	52%	0,5200
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	52%	0,5200
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	52%	0,5200
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	52%	0,5200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	52%	0,5200
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	52%	0,5200
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	52%	0,5200



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	52%	0,5200
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	52%	0,5200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500	52%	0,5200
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	52%	0,5200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	52%	0,5200
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	52%	0,5200
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0400	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0800	52%	0,5200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,4800
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,1100	54%	0,5400
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300	54%	0,5400
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	54%	0,5400
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	54%	0,5400
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	54%	0,5400
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	54%	0,5400
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	52%	0,5200
<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0700	50%	0,5000
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	50%	0,5000
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	50%	0,5000
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300	50%	0,5000
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150	50%	0,5000
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150	50%	0,5000
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	50%	0,5000
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150	50%	0,5000
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	50%	0,5000
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	46%	0,4600
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	50%	0,5000
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	50%	0,5000
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	50%	0,5000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	50%	0,5000
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	50%	0,5000
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	50%	0,5000
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	50%	0,5000
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	50%	0,5000
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	50%	0,5000
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500	50%	0,5000
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	50%	0,5000
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	50%	0,5000
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	50%	0,5000
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1100	50%	0,5000
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	50%	0,5000
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400	50%	0,5000
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	50%	0,5000
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200	50%	0,5000
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	50%	0,5000
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	46%	0,4600
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200	52%	0,5200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0400	52%	0,5200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	52%	0,5200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	52%	0,5200
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	52%	0,5200
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	52%	0,5200
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	50%	0,5000
<b>STRUTTURE – S.04</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0530	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	52%	0,5200
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	54%	0,5400



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

<b>PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.01</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0530	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	52%	0,5200
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	54%	0,5400
<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0530	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	50%	0,5000
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	52%	0,5200

\* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0

<b>RIEPILOGO</b>	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA	€ 200.000,00
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 410.000,00
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 280.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 2.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA	€ 43.500,00
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 510.000,00
ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA	€ 117.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO PER SERVIZI €</b>	<b>€ 1.562.500,00</b>
<b>PRESTAZIONI SECONDARIE</b>	Importo cumulato stimato
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE GEOTECNICHE (COMPRESIVE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA)	€ 137.500,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO ACCORDO QUADRO €</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>

## 15. Soggetto attuatore dell'accordo quadro e possibilità di subentro

L'accordo quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione degli interventi dell'accordo quadro potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, anche con stipula diretta dei singoli contratti attuativi, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo.

## 16. Limiti finanziari, quadri economici preliminari e cronoprogramma procedurale.

La copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di cui ai contratti attuativi dell'accordo per la realizzazione degli interventi potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna", ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

I quadri economici degli interventi saranno definiti in prima ipotesi, nel rispetto dei finanziamenti concessi per i singoli interventi, anche sulla base dell'attività di approfondimento sugli interventi per il superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura dei canali di cui alla Delibera del 23 settembre 2016, n. 51/5.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

Il quadro economico verrà definito per ogni intervento durante la fase di progettazione, di seguito si riporta la stima della Bonifica Ordigni Bellici.

STIMA BONIFICA ORDIGNI BELLICI - ACCORDO QUADRO RISCHIO FRANA					
N. Ord.	Descrizione	u.m.	prezzo unitario [€/mq]	Quantità	Importo
1	Supporto tecnico amministrativo rilascio autorizzazioni (Nulla Osta, Progetto e Verbale constatazione finale AM)	corpo	1.250,00	13,00	16.250,00
2	Taglio di arbusti e vegetazione in genere	mq	0,10	2.925,00	292,50
3	Scotico superficiale per una profondità media di 20 cm e successiva vagliatura su aree interessate da notevole presenza di materiale ferroso non esplosivo.	mq	1,50	2.925,00	4.387,50
4	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale fino a 1,00 m di profondità	mq	0,41	2.925,00	1.199,25
5	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	1,00 mq	0,41	675,00	276,75
6	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	2,00 mq	0,82	1.300,00	1.066,00
7	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	3,00 mq	1,23	325,00	399,75
8	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	5,00 mq	1,64	325,00	533,00
9	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	8,00 mq	2,05	325,00	666,25
10	Sovraprezzo per localizzazione e bonifica mediante ricerca superficiale e profonda su aree allagate, alvei, pozze	mq	3,00	292,50	877,50
11	Scavo a sezione obbligata con mezzo meccanico in rocce sciolte (argille, sabbie, terreno vegetale e simili) per rimozione masse ferrose rilevate e successivo rinterro (stima)	mc	9,31	56,25	523,69
12	Scavo manuale accurato in rocce sciolte (argille, sabbie, terreno vegetale e simili) per rimozione masse ferrose rilevate (stima)	mc	130,24	2,81	366,30
13	Sovraprezzo per scavi comunque eseguiti (con mezzo meccanico e/o mano) in rocce sciolte (argille sabbie, terreno vegetale e simili) su aree allagate, alvei, pozze (stima)	mc	150,00	2,81	421,88
					€ 27.260,36







COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE**

**Titolo:** INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL  
BACINO POSADA-CEDRINO - Contenimento del rischio idrogeologico. Lotto 2 Rischio  
Idraulico

**Località:** CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

**Importo lavori presunto:** € 6.863.343,00

**SERVIZIO OPERE IDRICHE E  
IDROGEOLOGICHE  
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
(Ing. Costantino Azzena)

Il funzionario assistente del RUP  
Ing. Maria Antonietta Gelsomino

Cagliari, Maggio 2021



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## SOMMARIO

1. Premesse.....	3
2. Descrizione della situazione iniziale e degli ambiti di intervento .....	4
3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi. ....	5
4. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica .....	7
5. Regole e norme tecniche da rispettare .....	7
6. Vincoli di legge relativi al contesto d'intervento.....	10
7. Impatti delle opere sulle componenti ambientali .....	12
8. Sistema di realizzazione delle opere .....	13
9. Sistema di acquisizione della progettazione .....	14
10. Fasi e livelli di progettazione.....	15
11. Durata dell'accordo quadro e varianti al contratto.....	28
12. Verifica della progettazione.....	28
13. Esecuzione dei lavori.....	28
14. Corrispettivi e importo dei servizi .....	29
15. Soggetto attuatore dell'accordo quadro e possibilità di subentro.....	33
16. Limiti finanziari, quadri economici preliminari e cronoprogramma procedurale.....	33



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## 1. Premesse

Con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 30 del 06/02/2017, è stato approvato il Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.), previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D. Lgs. 49/2010 e finalizzato alla riduzione delle conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente e sulla società derivanti dalle alluvioni.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sardegna individua principalmente le misure gestionali e organizzative e gli interventi strutturali da realizzare nel breve termine, finalizzati a ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni sulla salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. Esso si colloca nell'ampio quadro di pianificazione regionale già esistente in materia di pericolosità idrogeologica con particolare riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

Il P.G.R.A., nell'ambito dell'indagine conoscitiva delle criticità infrastrutturali presenti sull'intero territorio regionale, ha operato un censimento di tutte le aree a rischio idrogeologico ed idraulico della Regione Sardegna, riportate nelle mappe di pericolosità, danno potenziale e rischio, che rappresentano l'involuppo delle perimetrazioni delle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica mappate nell'ambito della predisposizione del PAI e sue varianti e di studi derivanti dall'applicazione dell'Art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, aggiornate alla data del 31.12.2016.

Le opere oggetto del presente DIP sono finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel reticolo compreso nel Sub-Bacino Posada –Cedrina la cui progettazione è finanziata a valere sul "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016.

Con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 504 del 22.11.2017 è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico ed è stato accordato un finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Con successiva Determinazione del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 334 del 03.09.2019 è stato approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico con il quale l'importo del finanziamento complessivo accordato è stato ridefinito di € 12.348.640,00.

Le risorse Fondo sono gestite tramite la contabilità speciale n. 6007, intestata al Presidente della Regione.

L'intervento di che trattasi è catalogato nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo con codice 20IR012/G1 e riguarda esclusivamente il "Lotto rischio idraulico" finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico nei centri abitati del bacino Posada-Cedrino.

## **2. Descrizione della situazione iniziale e degli ambiti di intervento**

Ai sensi della Legge 183/89 e della Legge 267/98, con deliberazione n. 54/33 in data 30.12.2004 la Giunta regionale ha approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) all'interno del quale ha individuato:

- le aree a pericolosità idraulica e da frana;
- le mappe del rischio relative alla pericolosità idraulica e da frana;
- le norme di salvaguardia che disciplinano le aree a pericolosità idraulica e da frana;
- la programmazione delle misure di mitigazione del rischio.

Le suddette aree di rischio idraulico sono così classificate:

- Aree a rischio idraulico Moderato (Ri1): aree in cui sono possibili danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale marginali;
- Aree a rischio idraulico Medio (Ri2): aree in cui sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;
- Aree a rischio idraulico Elevato (Ri3): aree in cui sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

- Aree a rischio idraulico Molto Elevato (Ri4): aree in cui sono possibili perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione delle attività socio-economiche.

L'ambito di intervento, per il quale si dovrà procedere con la procedura di affidamento dei servizi di ingegneria, riguarda interventi di difesa da rischio idraulico interessanti i comuni dislocati all'interno del Sub Bacino Posada-Cedrino di cui, nel seguito, si indicano, in un elenco indicativo e non esaustivo, quelli relativi agli interventi che risultano essere individuati quali prioritari.

N. Progr.	Rischio Idraulico	Comune	Importo stimato dei lavori da progettare
1	Rio Siniscola	Siniscola	€ 4.700.000,00
2	Canale di Guardia	Orgosolo	€ 988.343,00
3	Tronco critico Mam1-Rio Borvore	Mamoiada	€ 480.000,00
4	Rio Giudiche	Oliena	€ 695.000,00
5	Rio Caschio		
6	Tronco Oli1		

### 3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi.

L'intervento di che trattasi è catalogato nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo con codice 20IR012/G1, il cui fabbisogno finanziario complessivo, comprensivo delle somme destinate alla mitigazione del rischio idraulico nello stesso sub bacino, è stimato pari a € 22.000.000,00.

Gli interventi di cui al presente DIP sono volti alla mitigazione del rischio idraulico e prevedono interventi ricadenti all'interno del Sub Bacino Posada-Cedrino.

Con particolare riguardo ai contesti territoriali di notevole criticità, la realizzazione di interventi strutturali, in termini di protezione dei luoghi a rischio idraulico, risulta necessaria per conseguire la riduzione del rischio e aumentare il livello di sicurezza attuale.

L'obiettivo di ciascuna delle opere dovrà essere la mitigazione del rischio idraulico mediante riduzione della popolazione esposta e del danno atteso alle infrastrutture ed alla popolazione.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

A tal fine si rende necessario procedere con opportuna progettazione che si pone, come obiettivo principale, la mitigazione del rischio (prevalente) alluvione mediante riduzione della popolazione esposta e del danno atteso alle infrastrutture in caso di eventi alluvionali.

Tale obiettivo sarà traguardabile tramite l'esecuzione di idonea sistemazione idraulica, risagomatura del canale con potenziamento della capacità di portata, realizzazione di nuovi argini su entrambe le sponde ed interventi di pulizia straordinaria dell'alveo.

Le opere di progetto dovranno essere correttamente dimensionate al fine di contenere la piena con tempo di ritorno assegnato (50/100 anni), pertanto non risulterà sufficientemente dimensionata (a meno di considerare nei calcoli anche il franco idraulico) per portate superiori, a tal fine sarà necessario sottoporre all'autorizzazione dell'Autorità di Bacino specifico studio di compatibilità idrogeologica redatto ai sensi delle Norme di attuazione del PAI Sardegna.

La causa del dissesto, come sopra descritta, risulta derivante dalla ridotta capacità di vettoriamento delle portate idriche e di trasporto solido in ragione delle limitate sezioni idrauliche, difficoltà di accesso ai manufatti nelle fasi di manutenzione ordinaria e straordinaria di pulizia delle sezioni di transito e ripristino dei paramenti murari

Tutti gli interventi dovranno essere orientati, ai fini del rispetto degli obiettivi generali di mitigazione del rischio e del rispetto dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, al migliore inserimento ambientale delle opere e alla minimizzazione degli impatti delle stesse sulle componenti ambientali del contesto d'intervento mediante un approccio progettuale multidisciplinare basato su indagini specialistiche di dettaglio.

A tal fine la scelta delle modalità specifiche di intervento dovrà privilegiare le soluzioni più valide nel combinare:

- adeguate tecniche di realizzazione delle strutture e dei manufatti sia in relazione alla scelta dei materiali e delle tecnologie, sia in rapporto all'utilizzo di specifiche metodologie di calcolo;
- efficaci misure di rinaturalizzazione, mediante le moderne tecniche di ingegneria naturalistica, da preferirsi salvo nei casi in cui non siano tecnicamente idonee a garantire la mitigazione del rischio senza l'utilizzo di tecniche tradizionali;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche e in conformità alla normativa di settore e in particolare al DPR 120/2017;
- altri accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere.

La progettazione dovrà inoltre tenere conto sia di eventuali ulteriori interventi di difesa idraulica o del suolo diversamente finanziati ed in questa sede non riportati, sia di eventuali altre opere in esecuzione o in progettazione, la cui finalità anche diversa dalla difesa idraulica potrebbe, insistendo nell'area interessata, interagire con la progettazione ed esecuzione degli interventi a cui il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione si riferisce.

Considerata la localizzazione degli interventi e valutata la necessità di poter procedere in tempi brevi con la progettazione, si ritiene opportuno procedere con sistemi aggregati di scelta del contraente (Accordo Quadro) anche al fine di poter disporre di uno strumento flessibile in grado di far fronte a situazioni emergenziali che si dovessero verificare sul territorio durante il periodo di validità del presente accordo quadro.

#### **4. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica**

Nell'ottica di garantire opere di mitigazione che si inseriscano nel contesto paesaggistico per la salvaguardia dell'ambiente, dovranno prevedersi, ove applicabili, specifiche tecniche di ingegneria naturalistica. Dovranno essere prese come riferimento per la progettazione di tali opere le "Linee Guida per la realizzazione degli interventi di mitigazione con tecniche di Ingegneria Naturalistica" inserite nel "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016, alle quali si rimanda.

#### **5. Regole e norme tecniche da rispettare**

La progettazione e realizzazione degli interventi dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

##### LAVORI PUBBLICI

- Nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 27/12 del 23/07/2019, ovvero le successive revisioni annuali.





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- D.M. 49/2018 *“Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione».*
- D.Lgs. n. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”* e ss.mm.ii.
- *“Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti”* approvate dall’ANAC.
- D.P.R. n. 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006”* e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore.
- D.P.R. n. 327/2001 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e ss.mm.ii.

#### SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 *“Attuazione dell’art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.*

#### EDILIZIA IN GENERE

- D.P.R. n. 380/2001 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
- L.R. n. 45/89 *“Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale”* e ss.mm.ii.

#### TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.
- D.Lgs. n. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e ss.mm.ii.
- D.P.C.M. 12/12/2005 *“Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e ss.mm.ii.
- *Piano Paesaggistico Regionale* approvato con D.P.G.R. 82/2006 e con D.G.R. 36/7 del 05/09/2006, nel testo vigente.
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.*
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.*



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.
- DPR 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- DPR 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.
- Deliberazione G.R. n. 45/24 del 27.9.2017 – “Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104. Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114”.

#### COSTRUZIONI

- D.M. 17/01/2018: “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”.
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante “Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.
- D.M. 11/03/1988: “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”.

#### OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e ss.mm.ii.
- R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani” e ss.mm.ii.
- D.P.R. 14/04/1993 “Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

- *“Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico”* – pubblicazione del Ministero dell’Ambiente e del Territorio (maggio 2002).
- *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino unico della Regione Sardegna (PAI)*, approvato con D. Ass. LL.PP. n. 3 del 21/02/2006, nel testo vigente.
- *Piano Stralcio delle Fasce Fluviali* adottato con Delibera n.1 del 20.06.2013, nell’ultima stesura vigente.
- *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)* approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016, nell’ultima stesura vigente.
- *“Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita con DPCM del 27 maggio 2014.
- *Circolare 1/2015: Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)*.
- *“Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti”* di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n.3 del 07.07.2015 e ss.mm.ii...
- *“Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti”* allegata alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n. 2 del 17.10.2017 e ss.mm.ii..
- *“Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza dei canali di guardia esistenti”*, allegata alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n. 2 del 17.10.2017 e ss.mm.ii.
- Norme tecniche di attuazione dei PUC e Regolamenti edilizi comunali.

## **6. Vincoli di legge relativi al contesto d’intervento**

Il progettista dovrà valutare e determinare i vincoli territoriali e ambientali per ogni singolo intervento oggetto di progettazione e l’analisi della vincolistica dovrà essere condotta con la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica.

Gli interventi, per la loro tipologia, potrebbero essere soggetti ai seguenti vincoli:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- essere individuati in aree definite a pericolo/rischio di piena dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico ovvero dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), ovvero dal Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.). Pertanto il progetto di fattibilità tecnica-economica deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del P.A.I., da apposito Studio di Compatibilità Idraulica, da sottoporre all'approvazione dei soggetti competenti.
- essere individuati in aree definite a pericolo/rischio frana dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico o dal Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (P.G.R.A.). Pertanto il progetto di fattibilità tecnica-economica deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del P.A.I., da apposito Studio di Compatibilità geologica e geotecnica, da sottoporre all'approvazione dei soggetti competenti.
- rientrare nella categoria di cui all'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (*"fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna"*), e comunque risultano di interesse paesaggistico e tutelati dalla legge a termini dell'art. 157 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 (*"elenchi compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497"*), con conseguente obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento.

Gli interventi potrebbero inoltre, a titolo esemplificativo, ricadere:

- in ambiti territoriali tutelati di cui al vigente Piano Paesaggistico Regionale;
- in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 1126/1926 (R.D. 3267/1923);
- in aree interne a zone umide interessate dalla Convenzione di Ramsar;
- in aree facenti parte della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS); in tal caso dovrà essere predisposta, compresa tra le prestazioni oggetto dell'appalto, la Valutazione di Incidenza Ambientale (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- in aree all'interno del sistema regionale dei parchi di cui alla L. 394/91 e alla L.R. 31/1989;
- in altre aree tutelate, con conseguente obbligo di acquisizione del parere di competenza.
- in taluni casi di particolare complessità e vincolistica ambientale, l'intervento potrebbe essere sottoposto alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ovvero di screening, in ambito regionale, come disciplinato dalla D.G.R. del 27 settembre 2017 n. 45/24, recante le "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104",



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

ovvero in ambito statale, e il progetto dovrà in tal caso essere corredato dello Studio di Impatto Ambientale, ex D.lgs. 152/2006, o della documentazione per la procedura di screening alla V.I.A..

## **7. Impatti delle opere sulle componenti ambientali**

La realizzazione dei cantieri, la predisposizione degli spazi, il transito dei macchinari e le altre attività di cantiere producono una inevitabile alterazione delle componenti ambientali che comunque è limitata alle tempistiche di realizzazione delle opere.

In particolare durante la fase di realizzazione degli interventi le ripercussioni ambientali/paesaggistiche sono dovute principalmente all'impatto sui comparti atmosfera (produzione di polveri durante le fasi di scavo, rinterro e movimentazione terre, la produzione di gas di combustione dei mezzi di cantiere), ambiente (realizzazione strutture di contenimento, disgaggio di eventuali elementi lapidei, sistemazione versanti), ambiente fluviale (sistemazione sponde e arginature) e rumore (traffico delle macchine da lavoro, operazioni di carico e scarico di materiale e operazioni di scavo a cielo aperto), che comunque non sarà continuativo. Per quanto riguarda la fase di realizzazione dei lavori, i principali impatti prevedibili sul contesto delle componenti ambientali possono essere pertanto così riassunti:

- il rumore connesso al transito dei mezzi di trasporto dei materiali e al funzionamento dei mezzi d'opera (escavatori, pale, ecc.);
- le emissioni in atmosfera da parte dei motori dei veicoli e dei mezzi d'opera impiegati;
- la polvere sollevata dal vento nelle aree interessate dai lavori, e quella sollevata dal transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;
- la perturbazione locale degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto e indiretto arrecato;
- l'intorbidimento delle acque superficiali connesse alle attività di scavo, vagliatura e movimentazione dei materiali inerti (terre, ecc.);
- il possibile inquinamento del suolo, sottosuolo e acque, in caso di sversamenti accidentali di materiali quali carburanti, lubrificanti, olii idraulici, ecc.

In fase di cantiere si prescrive l'adozione di tutti gli accorgimenti atti a limitare i possibili impatti sulle componenti ambientali tra i quali, a titolo esemplificativo, i seguenti:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- misure di contenimento delle polveri durante la fase di escavazione, carico e trasporto evitando la lavorazione nelle giornate particolarmente ventose (bagnatura delle aree di cantiere, lavaggio automezzi in uscita e copertura degli automezzi che trasportano il materiale);
- limitazione degli spazi destinati allo stoccaggio del materiale, al cantiere, al deposito temporaneo del materiale di scavo;
- limitazione degli ingombri delle strade di accesso;
- attenuazione del rumore dei macchinari secondo la normativa vigente (contenimento della velocità nelle aree di cantiere e lungo la viabilità di servizio);
- ogni altro accorgimento che verrà disposto dalle autorità ambientali competenti.

Con riferimento alla situazione di regime a lavori realizzati, si ipotizza un basso livello di impatto sul contesto ambientale, che interesserà principalmente l'impatto visivo e socio-economico dei ponti stradali nelle nuove configurazioni di progetto.

## **8. Sistema di realizzazione delle opere**

Come evidenziato in premessa la principale finalità è la salvaguardia della vita umana in aree del territorio regionale per le quali il P.A.I. riconosce la presenza di un elevato livello di rischio idraulico, derivante dalla presenza di alvei fluviali che possono comportare problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

La celere realizzazione delle opere costituisce l'obiettivo primario da perseguire per la tutela della pubblica incolumità, stante anche l'assoluta imprevedibilità del verificarsi di nuovi eventi meteorologici di forte intensità.

Allo stato attuale, pertanto, si prevede che l'appalto delle opere, relative ad ogni singolo intervento, venga espletato tramite procedure aperte ovvero ristrette in relazione agli importi a base d'asta, sulla base dei progetti esecutivi posti a base di gara secondo quanto stabilito dall'articolo 59 e seguenti del D.Lgs.50/2016, ovvero sulla base di livelli di progettazione inferiori all'esecutivo, qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

L'aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di cui all'art. 95 del D.Lgs.50/2016, ovvero con altre modalità previste da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto. Il contratto sarà stipulato, di norma, a corpo.

Ai sensi del D.M. 17/01/2018 e dell'art. 102 commi 2 e 3 del Codice è previsto il collaudo tecnico-amministrativo delle opere emesso non oltre sei mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto o, laddove l'importo dei lavori lo consenta, la redazione di Certificato di Regolare esecuzione emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

## **9. Sistema di acquisizione della progettazione**

Si prevede che l'appalto delle progettazioni degli interventi oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione venga espletato mediante l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Nello specifico si prevede l'appalto di un accordo quadro sino alla concorrenza dell'importo di **€ 800.000,00** al netto dell'IVA ed oneri previdenziali, a valere sul "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015, da stipulare con un unico operatore e riferito a più interventi ricadenti nel bacino idrografico Posada-Cedрино.

L'accordo quadro avrà una durata di 4 anni.

L'appalto relativo all'accordo quadro sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria", mediante valutazione dei criteri indicati nel Capitolato prestazionale.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

## 10. Fasi e livelli di progettazione

Le progettazioni avverranno nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, e si svilupperanno, in prima ipotesi, nei livelli “Fattibilità Tecnica-Economica”, “Definitiva” ed “Esecutiva”.

Ai sensi del comma 4 dell’art. 23, del D.Lgs. 50/2016, potrà altresì, a insindacabile giudizio della committenza nella persona del R.U.P., e nel rispetto della qualità della progettazione, essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della progettazione esecutiva con i contenuti di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

Le prestazioni del presente accordo quadro, relative ad ogni singolo intervento, dovranno essere sviluppate separatamente così come dettagliate nel seguito:

- a) **Progettazione esecutiva ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, etc.). Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. Per le prestazioni di cui sopra prevede un importo presunto di **€ 117.000,00** oltre I.V.A, di cui € 30.885,04 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Le indagini dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Le indagini oggetto del presente affidamento sono finalizzate a:

- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi del presente Capitolato prestazionale;
- Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
- Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità geologica e





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

geotecnica, di cui all'art. 25 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F dello stesso.

- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato E della medesima norma.
- Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di fattibilità tecnica-economica ed alla eventuale procedura di V.I.A., sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il progetto delle indagini conterrà la descrizione dettagliata delle indagini necessarie e della loro localizzazione in situ, il cronoprogramma delle attività, il Piano di sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi.

Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il ribasso non sarà applicato sugli oneri della sicurezza. Il PSC relativo alla esecuzione delle indagini geognostiche dovrà valutare anche la presenza del rischio determinato dalla presenza di ordigni bellici inesplosi. Qualora il PSC individui la possibilità di tale rischio, i costi per la bonifica da ordigni bellici sono da intendersi a carico del contraente e si intendono compensati con i corrispettivi delle indagini stesse.

Qualora non sussistano i presupposti normativi per la redazione del PSC, è ricompresa nel prezzo dell'appalto la redazione del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS) che il contraente dovrà predisporre secondo i contenuti minimi indicati dal D. Lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza delle indagini saranno scorporati dall'importo e non saranno soggetti a ribasso d'asta.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

La liquidazione degli importi dovuti per dette attività avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla stazione appaltante in fase di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi, la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

Le indagini saranno condotte sulla base del progetto esecutivo delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Il concorrente singolo o associato dovrà possedere in proprio la qualifica adeguata all'esecuzione delle indagini geognostiche ovvero dovrà associarsi con imprese in possesso di tale qualificazione.

Le prestazioni relative alla bonifica da ordigni bellici potranno essere eseguite dalle sole imprese in possesso dei requisiti stabiliti dal Dm. 11.05.2015 n.82 accertati dal competente ufficio del Ministero della difesa.

L'operatore economico, in forma singola o associata, che non possieda la suddetta qualificazione dovrà necessariamente subappaltare suddetta prestazione

Si stima un importo complessivo pari a € 24.194,20 per l'esecuzione della suddetta prestazione.

La valutazione degli effettivi costi da sostenere per l'esecuzione della Bonifica ordigni bellici sarà valutata mediante utilizzo dei prezzi unitari utilizzati nella "Stima Oneri BOB" indicata nel presente documento.

- b) **Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (P.F.T.E.), sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, e delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 18+23 della stessa norma e/o da quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studio di prefattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà comprendere anche i seguenti elaborati:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche e che dovrà esaminare, in riferimento a ciascuna alternativa progettuale, anche la gestione delle interferenze con la viabilità in funzione dei flussi di traffico.
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016.

- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- Eventuale "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", di cui all'art. 25 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F della medesima norma.

Prima della redazione del P.F.T.E, dovranno essere predisposti, a carico dell'affidatario dei servizi attinenti all'ingegneria, tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente per la presentazione dell'istanza di verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. qualora prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento sia da sottoporre a V.I.A. il P.F.T.E. dovrà essere integrato dai seguenti elaborati:

- a. "Studio di Impatto Ambientale", contenente la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, redatto in conformità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in sede regionale o nazionale, di cui all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere predisposto in conformità ai contenuti di cui all'allegato A4 alla Deliberazione della Giunta Regionale 45/24 del 27.09.2017.
- b. Elaborati relativi alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- c. Relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- d. Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;
- il "Piano particellare preliminare di esproprio" di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo.
- lo "Studio di Compatibilità idraulica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;
- il "Quadro economico di progetto" dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
- ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora prescritta, il livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27bis D.Lgs. 152/2006;
- il progetto di F.T.E. dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, gli eventuali lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

c) **Progettazione definitiva** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente punto b).

Il Progetto definitivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 24 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 25+32 della stessa norma.

Il Progetto Definitivo dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
  - relazione idrologica;
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - studio geologico definitivo;
  - relazione geotecnica;
  - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, (eventualmente già ricompresa nel progetto di FTE sottoposto a procedura di V.I.A.);
  - studio di impatto ambientale (eventualmente già redatto nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.
- rilievi piano altimetrici;
- elaborati grafici;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- piano particellare di esproprio;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi plano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge o resesi necessarie a seguito di modifiche progettuali, ovvero non acquisite nel procedimento di V.I.A. eventualmente svolto. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà immediatamente alla rideterminazione aggiornata di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare. Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di stima, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Si specifica che qualora, la Stazione Appaltante dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

d) **Progettazione esecutiva** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto c).

Il Progetto esecutivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto definitivo approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 34÷43 della stessa norma.

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - relazione geologica;
  - relazione geotecnica;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;

Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini rese necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;

- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale nonché dei particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;

- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del traffico in fase di cantiere e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, autorizzazione paesaggistica, compatibilità geologica-geotecnica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti ai lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico veicolare ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;
- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisionali, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le aree interessate dai lavori;
- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisoriale previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria e nelle eventuali ulteriori categorie scorporabili.

e) **Assistenza alla procedura espropriativa.**

L'Operatore Economico dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€ 900,00** per singola particella al lordo del ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:

- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione, asservimento e occupazione temporanea con allegare le visure catastali.
- Ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001
- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto, sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.
- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità l'Operatore Economico, dovrà indicare il nominativo del tecnico che dovrà assumere il ruolo di perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

**f) Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione.**

Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", di cui al DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Per ottenere tempistiche celeri nella risoluzione delle problematiche idrogeologiche legate alla presenza di frane e la conseguente mitigazione del rischio derivato, potrebbe rendersi necessario che l'aggiudicatario proceda contemporaneamente anche su tutte le progettazioni prioritarie di cui al precedente elenco. A tal



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

fine dovrà prevedersi un adeguato numero di professionisti e unità tecniche costituenti il gruppo di lavoro, per garantire la qualità delle progettazioni e il rispetto dei tempi prefissati nel contratto dell'accordo quadro.

La progettazione degli interventi e delle relative indagini geognostiche, geotecniche e sui materiali dovrà essere adeguatamente sviluppata in conformità all'art. 23 commi 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, ovvero dal regolamento di cui all'art. 23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti agli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste in progetto.

Ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 è fatta salva la facoltà della stazione appaltante di omettere il livello di progettazione definitiva, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione anche al fine di ottimizzare l'iter autorizzativo degli interventi.

I lavori da realizzare nell'ambito del presente accordo quadro rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie S.04, P.01 e D.02 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (già Classe IX/b e Classe VII/a, di cui alla L. 143/1949)

L'affidatario del servizio in oggetto per lo sviluppo della progettazione dovrà utilizzare il nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con DGR n. 19/39 del 17.4.2018, aggiornato in ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 27/12 del 23/07/2019.

Occorre inoltre considerare che, nell'ambito dell'attuazione del contratto, potranno essere previsti ulteriori interventi atti a risolvere criticità future oltre a quelli previsti in prima ipotesi di realizzazione.

In considerazione di quanto sopra riportato, si stimano in prima ipotesi gli importi dei lavori cumulati indicati nella seguente tabella.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE			Importo cumulado presunto dei lavori da progettare (comprensivi di oneri sicurezza)
	Codice	Categorie L. 143/49	Descrizione	
IDRAULICA	D.02	VII/a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	€ 6.863.343,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 6.863.343,00</b>

### 11. Durata dell'accordo quadro e varianti al contratto

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro, entro i quali possono essere perfezionati contratti attuativi ed eventuali atti aggiuntivi ai contratti attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'accordo quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite atto aggiuntivo al contratto attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati anche per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106, nel rispetto dei limiti stabiliti dallo stesso articolo. .

### 12. Verifica della progettazione

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, è prevista la verifica di legge del progetto posto a base di gara. La verifica sarà effettuata dai soggetti indicati dal comma 6 del medesimo articolo

### 13. Esecuzione dei lavori

Per la realizzazione dell'intero compendio delle opere si stima necessario un tempo di circa 60 mesi.

Per il completamento delle procedura espropriativa, successivamente all'acquisizione delle aree per la realizzazione degli interventi, si stima necessario un tempo di circa 12 mesi a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di ciascuno degli interventi.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

## 14. Corrispettivi e importo dei servizi

Il corrispettivo dell'accordo quadro, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, nonché comprensivo delle indagini geognostiche, è stato determinato in prima ipotesi in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

Di seguito è riportata la distinta analitica delle singole prestazioni, desunte dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa, ed i relativi corrispettivi cumulati per categoria e ambito di intervento dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei progettisti, si intende la parte alfabetica del codice alfanumerico ID Opere;
- nella seconda colonna è riportata la classe e categoria corrispondente (o la sola classe in assenza di categorie), di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i.;
- gli importi delle opere, per ogni singola categoria, corrispondono a quelli indicati al paragrafo 10, relativi pertanto agli importi cumulati dei singoli interventi che si andranno a realizzare. Tuttavia gli



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

importi dei corrispettivi calcolati su un lotto unico di lavori pari all'importo cumulato, risulta sensibilmente inferiore rispetto ai corrispettivi che andranno invece calcolati in riferimento alla reale divisione delle prestazioni sui diversi interventi, attualmente non definibili nel dettaglio, quali quelli oggetto di ogni singolo contratto attuativo che si andrà a stipulare. Solo ai fini della quantificazione economica dell'importo massimo delle prestazioni affidabili per ogni lotto, si è pertanto apportato cautelativamente un incremento ai corrispettivi previsti e riportati negli schemi di calcolo seguenti, calcolati con riferimento all'esecuzione di più interventi, il cui importo cumulato è pari a quello delle tabelle di cui al paragrafo 10.

- I corrispettivi per l'eventuale redazione degli Studi di Compatibilità Idraulica allegati ai Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dei singoli interventi, sarà inoltre determinato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M. 17 giugno 2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica dei rispettivi Progetti Definitivi.

Per il calcolo dei corrispettivi è stato utilizzato il software certificato Blumatica software vers. 2.1.6.0. Come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software, si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

IDRAULICA – D.02				
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0700	50%	0,5000
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	50%	0,5000
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	50%	0,5000
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300	50%	0,5000
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150	50%	0,5000



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150	50%	0,5000
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	50%	0,5000
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150	50%	0,5000
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	46%	0,4600
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	50%	0,5000
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	50%	0,5000
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	50%	0,5000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	50%	0,5000
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	50%	0,5000
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	50%	0,5000
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	50%	0,5000
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	50%	0,5000
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	50%	0,5000
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	50%	0,5000
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	50%	0,5000
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	50%	0,5000
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1100	50%	0,5000
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	50%	0,5000
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400	50%	0,5000
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	50%	0,5000
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200	50%	0,5000
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	46%	0,4600





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200	52%	0,5200
Qcl.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0400	52%	0,5200
Qcl.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	52%	0,5200
Qcl.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	52%	0,5200
Qcl.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	52%	0,5200
Qcl.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	52%	0,5200
Qcl.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	50%	0,5000
<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0530	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	50%	0,5000
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
Qcl.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	52%	0,5200

\* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0

<b>RIEPILOGO</b>	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA	€ 100.000,00
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 190.000,00



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 90.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 8.000,00
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 210.000,00
ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA	€ 85.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO PER SERVIZI €</b>	<b>€ 683.000,00</b>
PRESTAZIONI SECONDARIE	Importo cumulato stimato
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE GEOTECNICHE (COMPRESIVE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA)	€ 117.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO ACCORDO QUADRO €</b>	<b>€ 800.000,00</b>

### 15. Soggetto attuatore dell'accordo quadro e possibilità di subentro

L'accordo quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione degli interventi dell'accordo quadro potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, anche con stipula diretta dei singoli contratti attuativi, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo.

### 16. Limiti finanziari, quadri economici preliminari e cronoprogramma procedurale.

La copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di cui ai contratti attuativi dell'accordo per la realizzazione degli interventi potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna", ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

I quadri economici degli interventi saranno definiti in prima ipotesi, nel rispetto dei finanziamenti concessi per i singoli interventi, anche sulla base dell'attività di approfondimento sugli interventi per il superamento delle problematiche idrauliche connesse alla copertura dei canali di cui alla Delibera del 23 settembre 2016, n. 51/5.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Di seguito si riporta la stima relativa all'esecuzione della bonifica da ordigni bellici ed il crono programma procedurale relativo alla fase di progettazione e realizzazione delle opere oggetto dell'accordo quadro.

STIMA BONIFICA ORDIGNI BELLICI - ACCORDO QUADRO RISCHIO IDRAULICO					
N. Ord.	Descrizione	u.m.	prezzo unitario [€/mq]	Quantità	Importo
1	Supporto tecnico amministrativo rilascio autorizzazioni (Nulla Osta, Progetto)	corpo	1.250,00	6,00	7.500,00
2	Taglio di arbusti e vegetazione in genere	mq	0,10	1.350,00	135,00
3	Scotico superficiale per una profondità media di 20 cm e successiva	mq	1,50	1.350,00	2.025,00
4	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale fino a	mq	0,41	225,00	92,25
5	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	1,00 mq	0,41	675,00	276,75
6	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	2,00 mq	0,82	675,00	553,50
7	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	3,00 mq	1,23	450,00	553,50
8	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	5,00 mq	1,64	450,00	738,00
9	Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda - perforazioni da p.d.c. sino a profondità di metri:	8,00 mq	2,05	450,00	922,50
10	Sovraprezzo per localizzazione e bonifica mediante ricerca superficiale e	mq	3,00	135,00	405,00
11	Scavo a sezione obbligata con mezzo meccanico in rocce sciolte (argille,	mc	9,31	56,25	523,69
12	Scavo manuale accurato in rocce sciolte (argille, sabbie, terreno vegetale e	mc	130,24	2,81	366,30
13	Sovraprezzo per scavi comunque eseguiti (con mezzo meccanico e/o mano)	mc	150,00	2,81	421,88
					€ 14.513,36



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

**CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE**

CRONOPROGRAMMA INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO Codice ReNDIS 20IR012/G1 - Contenimento del rischio idraulico (Con previsione di avvio simultaneo della progettazione di 6 interventi per Accordo Quadro)	Anno 1				Anno 2				Anno 3				Anno 4				Anno 5			
	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4
Affidamento incarico SIA	■	■																		
Indagini preliminari e avvio progettazione FTE		■	■	■																
Predisposizione, acquisizione pareri e approvazione progetto FTE			■	■	■	■	■	■												
Predisposizione, acquisizione pareri e approvazione progetto Definitivo					■	■	■	■	■	■	■	■								
Predisposizione, acquisizione pareri e approvazione progetto Esecutivo								■												
Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e adempimenti ex art 15 DPR 327/2001 (DPR 327/2001)			■	■	■	■	■	■												
Gara lavori									■	■	■	■								
Stipula contratto e consegna lavori										■	■	■								
Acquisizione aree									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Esecuzione lavori													■	■	■	■	■	■	■	■
Collaudo/Certificato di regolare esecuzione																	■	■		



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

Codice ReNDIS 20IR012/G1

### **CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

PROCEDURA APERTA TRAMITE ACCORDO QUADRO, PER LA DURATA DI 4 (QUATTRO) ANNI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER L’ESECUZIONE DI PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI COMPATIBILITA’ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, NONCHÉ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, NONCHÈ DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE, CONTABILITÀ DEI LAVORI RELATIVE AD INTERVENTI RIGUARDANTI OPERE DI ADEGUAMENTO DI INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO, CON UNICO OPERATORE. – LOTTO 1 RISCHIO FRANA  
VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO € 1.700.000,00 IVA ED ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI.

Il RUP

Ing. Costantino Azzena

---

Il funzionario assistente del RUP  
Ing. Maria Antonietta Gelsomino  
Cagliari, \_\_\_\_\_ 2021



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

## Sommario

Art. 1.	Premesse.....	3
Art. 2.	Modalità Di Affidamento.....	5
Art. 3.	Oggetto Dell'appalto, Importo.....	6
Art. 4.	Dettaglio Prestazioni Oggetto Dell'accordo Quadro .....	16
Art. 5.	Durata Dell'accordo Quadro E Varianti Al Contratto .....	29
Art. 6.	Modalita' Di Attuazione Dell'accordo Quadro.....	29
Art. 7.	Responsabile Del Procedimento.....	30
Art. 8.	Durata Dei Servizi, Termini Di Consegna E Penali .....	30
Art. 9.	Clausola Di Subentro.....	34
Art. 10.	Gruppo Di Lavoro .....	34
Art. 11.	Altri Oneri A Carico Dell'affidatario.....	36
Art. 12.	Polizza Di Responsabilità Civile Professionale.....	37
Art. 13.	Garanzia Provvisoria .....	38
Art. 14.	Cauzione Definitiva, A Garanzia Dell'accordo Quadro E Dei Contratti Attuativi .....	38
Art. 15.	Proprieta' Degli Elaborati .....	39
Art. 16.	Subappalto.....	40
Art. 17.	Finanziamento E Modalita' Di Pagamento .....	41
Art. 18.	Sicurezza .....	44



## Art. 1. PREMESSE

Il presente Capitolato prestazionale è relativo all'accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino - Lotto 1 Rischio Frana.

Sono allegati al presente Capitolato prestazionale, i seguenti documenti:

- Documento di indirizzo alla progettazione
- Schema di contratto dell'accordo quadro
- Schema di contratto attuativo

Di seguito si riporta una tabella con alcune definizioni di riferimento per il presente appalto.

Termine	Definizione
<b>Committente / Soggetto Attuatore</b>	Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, soggetto attuatore degli interventi, che sottoscrive e dà esecuzione all'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia e richiede i servizi e le prestazioni oggetto del presente Capitolato mediante la sottoscrizione dei Contratti Attuativi e/o di Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi.



<b>Stazione Appaltante</b>	Il competente Servizio della Direzione Generale della Centrale regionale di Committenza (CRC), di cui alla DGR n. 23/2 del 9.5.2017, che cura l'espletamento della gara d'appalto. La Stazione appaltante effettua le procedure della gara d'appalto per conto del Committente, fino alla aggiudicazione della procedura.
<b>Appaltatore/Contraente</b>	L'operatore economico individuato quale soggetto aggiudicatario dalla CRC che, con la firma dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto.
<b>Accordo Quadro (AQ)</b>	L'atto negoziale stipulato tra Appaltatore/Contraente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli Contratti d'Appalto Attuativi.
<b>Contratto d'Appalto Attuativo (CAA)</b>	Il contratto in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione e che regola i rapporti Appaltatore/Contraente e il Soggetto attuatore.
<b>Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo (AACCA)</b>	L'atto con il quale il Soggetto attuatore modifica il Contratto Attuativo originario





<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le attività di competenza del Soggetto attuatore.
<b>Responsabile dell'affidamento (RdP CRC)</b>	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31, comma 14, del D. Lgs. 50/2016
<b>Direttore dell'Esecuzione Contratto (DEC)</b>	Chi assume, in ordine all'Accordo Quadro, il ruolo e le funzioni di cui all'art. 111 del D.Lgs. 50/2016

## Art. 2. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria", mediante valutazione dei criteri esplicitati nel bando di gara.

Con riferimento al prezzo, si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutte le prestazioni, servizi e lavori (indagini geognostiche), inclusi nell'appalto.

L'appalto, per la natura delle prestazioni richieste configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016. Hanno invece carattere a titolo accessorio i lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi della citata norma l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di servizi e per ciascuna prestazione di lavori prevista dal contratto, come definiti nel bando di gara.

La copertura finanziaria dei contratti attuativi, potrà trovare riscontro a valere sul "Fondo per la progettazione" codice ReNDiS 20IR012/G1 relativamente alla sola mitigazione del rischio frana nonché di altri programmi finanziati di esecuzione del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna o



a valere su altri programmi di finanziamento.

### Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO

L'oggetto dell'appalto è l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geotecniche, caratterizzazione delle terre ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino.

Il codice CPV dell'appalto è il seguente: **71300000-1**

Il codice CUI è il seguente: **S 92235700926 2019 000109**

Nello specifico si prevede l'appalto di un accordo quadro sino alla concorrenza dell'importo di € 1.700.000,00 al netto di IVA ed oneri previdenziali, da stipulare con un unico operatore e riferito a più interventi tra i quali sono stati individuati, a titolo meramente indicativo e non esaustivo quelli richiamati nello schema sotto riportato:

N. Progr.	Località	Comune	Importo stimato dei lavori da progettare
1	Punta Dionisi	Nuoro	€ 2.003.625,00
2	Monte Onofrio		
3	località Cannas		
4	area a valle della Via Lollove		
5	versante a monte della SP N. 58		
6	Riu Isporosida		
7	Castello della Fava	Posada	€ 274.275,00
8	centro abitato di Siniscola	Siniscola	€ 1.681.875,00
9	centro abitato di Orgosolo	Orgosolo	€ 124.200,00
10	centro abitato di Mamoiada	Mamoiada	€ 279.450,00
11	area a monte della S.S. N. 125	Dorgali	€ 771.075,00 €
12	centro abitato di Dorgali		
13	centro abitato di Lodè	Lodè	€ 1.304.100,00

L'importo massimo indicato non è vincolante in alcun modo, pertanto il Committente non



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
PRESIDENZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Contratti Attuativi e/o di relativi Atti Aggiuntivi che risultino complessivamente inferiore a detto importo totale.

Non è previsto un importo attivabile minimo per singolo contratto attuativo.

I corrispettivi per le prestazioni e/o servizi saranno determinati per ogni singolo contratto attuativo, ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del codice" (in seguito: D.M. 17/06/2016).

A tale proposito si precisa che i lavori da realizzare nell'ambito del presente accordo quadro rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie S.04, P.01 e D.02 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (già Classe IX/b e Classe VII/a, di cui alla L. 143/1949) secondo la ripartizione di seguito riportata.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE			Importo cumulato presunto dei lavori da progettare (comprensivi di oneri sicurezza)
	ID Opere	Categorie L. 143/49	Descrizione	
STRUTTURE	S.04	IX/b	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	€ 5.850.720,00
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01		Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	€ 391.747,50
IDRAULICA	D.02	VII/a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	€ 196.132,50
<b>TOTALE</b>				<b>€ 6.438.600,00</b>

Dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei professionisti, si intende la parte alfabetica corrispondente al codice alfanumerico ID Opere;

- per categoria si intende la categoria , di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i., riportate come corrispondenza nel prospetto di cui sopra.

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda le opere da progettare, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole categorie sopra indicate. Pertanto, il Committente si riserverà, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro su indicato, di richiedere i servizi oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie di opere, rispetto a quello sopra indicato e, ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate nell'elenco sopra indicato.

Il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità geologica e geotecnica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sarà determinato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni geologica e geotecnica del Progetto Definitivo.

Il corrispettivo per la redazione, ove prevista, dello Studio di Compatibilità Idraulica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economicasarà determinato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo.

L'importo stimato delle attività relative alle "Indagini geognostiche e di caratterizzazione, comprensivo delle prove di laboratorio", è pari a € 137.500,00, compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e al netto dell'IVA, da compensarsi a misura sulla base delle indagini effettivamente realizzate. Le specifiche tecniche per la esecuzione delle indagini geotecniche e geognostiche sono riportate al successivo Art. 4.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni richieste e dei relativi corrispettivi.



<b>STRUTTURE – S.04</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900	52%	0,5200
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	52%	0,5200
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	52%	0,5200
QbI.06	Relazione geotecnica	0,0300	52%	0,5200
QbI.07	Relazione idrologica	0,0150	52%	0,5200
QbI.08	Relazione idraulica	0,0150	52%	0,5200
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	52%	0,5200
QbI.10	Relazione archeologica	0,0150	52%	0,5200
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	52%	0,5200
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	48%	0,4800
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	52%	0,5200
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	52%	0,5200
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	52%	0,5200
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400	52%	0,5200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	52%	0,5200
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	52%	0,5200
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	52%	0,5200
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	52%	0,5200
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	52%	0,5200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle	0,0500	52%	0,5200



	prestazioni specialistiche			
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	52%	0,5200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	52%	0,5200
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	52%	0,5200
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300	52%	0,5200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,4800
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800	54%	0,5400
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)- Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200	54%	0,5400
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	54%	0,5400
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	54%	0,5400
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450	54%	0,5400
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	54%	0,5400
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	52%	0,5200
<b>PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE - P.01</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0800	52%	0,5200



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	52%	0,5200
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	52%	0,5200
QbI.06	Relazione geotecnica	0,0300	52%	0,5200
QbI.07	Relazione idrologica	0,0150	52%	0,5200
QbI.08	Relazione idraulica	0,0150	52%	0,5200
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	52%	0,5200
QbI.10	Relazione archeologica	0,0150	52%	0,5200
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	52%	0,5200
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	48%	0,4800
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	52%	0,5200
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	52%	0,5200
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	52%	0,5200
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	52%	0,5200
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300	52%	0,5200
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	52%	0,5200
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	52%	0,5200
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	52%	0,5200
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	52%	0,5200
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	52%	0,5200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500	52%	0,5200
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	52%	0,5200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	52%	0,5200
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	52%	0,5200
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				



Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0400	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0800	52%	0,5200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	48%	0,4800
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,1100	54%	0,5400
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)- Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300	54%	0,5400
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	54%	0,5400
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	54%	0,5400
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	54%	0,5400
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	54%	0,5400
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	52%	0,5200
<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0700	50%	0,5000
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	50%	0,5000
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	50%	0,5000
QbI.06	Relazione geotecnica	0,0300	50%	0,5000
QbI.07	Relazione idrologica	0,0150	50%	0,5000
QbI.08	Relazione idraulica	0,0150	50%	0,5000
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	50%	0,5000





QbI.10	Relazione archeologica	0,0150	50%	0,5000
QbI.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200	50%	0,5000
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	46%	0,4600
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	50%	0,5000
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	50%	0,5000
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	50%	0,5000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	50%	0,5000
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	50%	0,5000
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	50%	0,5000
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	50%	0,5000
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	50%	0,5000
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	50%	0,5000
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500	50%	0,5000
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	50%	0,5000
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	50%	0,5000
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	50%	0,5000
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1100	50%	0,5000
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	50%	0,5000
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della	0,0400	50%	0,5000



	quantità di manodopera			
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	50%	0,5000
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200	50%	0,5000
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	50%	0,5000
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	46%	0,4600
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200	52%	0,5200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)- Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0400	52%	0,5200
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	52%	0,5200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	52%	0,5200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	52%	0,5200
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	52%	0,5200
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	50%	0,5000
<b>STRUTTURE – S.04</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.11	Relazione geologica	0,0530	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	52%	0,5200
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	54%	0,5400
<b>PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE – P.01</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.11	Relazione geologica	0,0530	52%	0,5200
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				



Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	52%	0,5200
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	54%	0,5400
<b>IDRAULICA - D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.11	Relazione geologica	0,0530	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	50%	0,5000
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	52%	0,5200

\* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0

<b>RIEPILOGO</b>	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA	€ 200.000,00
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 410.000,00
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 280.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 2.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA	€ 43.500,00
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 510.000,00
ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA	€ 117.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO PER SERVIZI €</b>	<b>€ 1.562.500,00</b>



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

PRESTAZIONI SECONDARIE	Importo cumulato stimato
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE GEOTECNICHE (COMPRESIVE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA)	€ 137.500,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO ACCORDO QUADRO €</b>	<b>€ 1.700.000,00</b>

La prestazione principale è quella relativa ai servizi di ingegneria.

L'oggetto degli interventi, sulla base del quale dovrà essere formulata l'offerta tecnico-economica, è la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino.

L'importo stimato delle prestazioni secondarie relative alle "Indagini geognostiche e prove geotecniche" è di seguito riportato:

Tabella 1. Indagini geognostiche e prove geotecniche

Esecuzione delle indagini geognostiche e prove geotecniche	IMPORTI
Lavori	€ 98.868,40
Sicurezza non soggetta a ribasso	€ 38.631,60
<b>TOTALE</b>	<b>€ 137.500,00</b>

Sono inoltre previste da affidare le ulteriori seguenti prestazioni secondarie, inerenti all'assistenza alla procedura espropriativa:

Tabella 2. Assistenza alla procedura espropriativa

Assistenza alla procedura espropriativa	IMPORTI
Intero appalto	€ 117.000,00

#### Art. 4. DETTAGLIO PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Le progettazioni avverranno nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, e si svilupperanno, in prima ipotesi, nei livelli "Fattibilità Tecnica-Economica", "Definitiva" ed "Esecutiva".

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, potrà altresì, a insindacabile giudizio della committenza nella persona del R.U.P., e nel rispetto della qualità della progettazione,



essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della progettazione esecutiva con i contenuti di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

Le prestazioni del presente accordo quadro, relative ad ogni singolo intervento, dovranno essere sviluppate separatamente così come dettagliate nel seguito:

- a) **Progettazione esecutiva ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, etc.). Per le prestazioni di cui sopra si prevede un importo presunto di **€ 137.500,00** oltre I.V.A, di cui € 38.631,60 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Le indagini dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Le indagini oggetto del presente affidamento sono finalizzate a:

- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi del presente Capitolato prestazionale;
- Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
- Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità geologica e geotecnica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F della medesima norma.
- Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di fattibilità tecnica-economica ed alla eventuale procedura di V.I.A, sia



in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il progetto esecutivo delle indagini conterrà tutti gli elaborati utili alla descrizione dettagliata delle indagini necessarie ed alla loro localizzazione in situ, completo delle necessarie analisi di laboratorio, il cronoprogramma delle attività, il piano di sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le sole voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi.

Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il PSC relativo alla esecuzione delle indagini geognostiche dovrà valutare anche la presenza del rischio determinato dalla presenza di ordigni bellici inesplosi. Qualora il PSC individui la possibilità di tale rischio, i costi per la bonifica da ordigni bellici sono da intendersi a carico del contraente e si intendono compensati con i corrispettivi delle indagini stesse.

Qualora non sussistano i presupposti normativi per la redazione del PSC, è ricompresa nel prezzo dell'appalto la redazione del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS) che il contraente dovrà predisporre secondo i contenuti minimi indicati dal D. Lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza delle indagini saranno scorporati dall'importo e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

La liquidazione degli importi dovuti per dette attività avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla committenza in fase di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi, la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova



di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

Le indagini saranno condotte sulla base del progetto esecutivo delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal committente. Il concorrente singolo o associato dovrà possedere in proprio la qualifica adeguata all'esecuzione delle indagini geognostiche ovvero dovrà associarsi con imprese in possesso di tale qualificazione..

Le prestazioni relative alla bonifica da ordigni bellici potranno essere eseguite dalle sole imprese in possesso dei requisiti stabiliti dal Dm. 11.05.2015 n.82 accertati dal competente ufficio del Ministero della difesa.

L'operatore economico, in forma singola o associata, che non possieda la suddetta qualificazione dovrà necessariamente subappaltare la suddetta prestazione

Si stima un importo complessivo pari a € 27.260,36 per l'esecuzione della suddetta prestazione (BOB).

La valutazione degli effettivi costi da sostenere per l'esecuzione della Bonifica ordigni bellici sarà valutata, applicando i prezzi unitari utilizzati nella tabella "Stima Oneri BOB" contenuta nel DIP .

- b) Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. **Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (P.F.T.E.), sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, e delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 18÷23 della stessa norma e/o da quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti



elaborati:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studio di prefattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 del citato art. 17 DPR 207/10;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà comprendere anche i seguenti elaborati:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche e che dovrà esaminare, in riferimento a ciascuna alternativa progettuale, anche la gestione delle interferenze con la viabilità in funzione dei flussi di traffico nonché con tutte le altre infrastrutture e sottoservizi presenti nell'area oggetto di intervento.
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in





archeologia, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016.

- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", di cui all'art. 25 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato F delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- Eventuale "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI.

Prima della redazione del P.F.T.E, dovranno essere predisposti, a carico dell'affidatario dei servizi attinenti all'ingegneria, tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente per la presentazione dell'istanza di verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. qualora prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento sia da sottoporre a V.I.A. il P.F.T.E. dovrà essere integrato dai seguenti elaborati:

- a. "Studio di Impatto Ambientale", contenente la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, redatto in conformità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in sede regionale o nazionale, di cui all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere predisposto in conformità ai contenuti di cui all'allegato A3 alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/75 del 24.03.2021.
- b. Elaborati relativi alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- c. Relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- d. Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017.



Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;
- il "Piano particellare preliminare di esproprio" di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca ed acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo.
- l'eventuale "Studio di Compatibilità idraulica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;
- lo "Studio di Compatibilità geologica e geotecnica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico nonché degli studi di maggior dettaglio e varianti al PAI di livello comunale; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni geologiche ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;
- il "Quadro economico di progetto" dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
- ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora prescritta, il livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale



da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui alla L.R. n. 2 del 08.02.2021;

- il progetto di F.T.E. dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, gli eventuali lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.

c) **Progettazione definitiva** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente punto b).

Il Progetto definitivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 24 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 25÷32 della stessa norma.

Il Progetto Definitivo dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
  - relazione idrologica;
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - studio geologico definitivo;
  - relazione geotecnica;
  - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);



- relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, (eventualmente già ricompresa nel progetto di FTE sottoposto a procedura di V.I.A.);
  - studio di impatto ambientale (eventualmente già redatto nell'ambito della procedura di V.I.A.) ovvero studio di fattibilità ambientale (qualora non sia sottoposto a VIA).
  - redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.
- rilievi piano altimetrici;
  - elaborati grafici;
  - calcoli delle strutture e degli impianti;
  - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
  - piano particellare di esproprio;
  - elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
  - computo metrico estimativo;
  - aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  - quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi piano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE.

Il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà inoltre alla determinazione di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare.

Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di estimo, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per



richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge o resesi necessarie a seguito di modifiche progettuali, ovvero non acquisite nel procedimento di V.I.A. eventualmente svolto. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Si specifica che qualora, il committente dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.

d) **Progettazione esecutiva** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto c).

Il Progetto esecutivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto definitivo approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 34÷43 della stessa norma.

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere in progetto;
  - relazione geologica;
  - relazione geotecnica;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di



tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;

Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini rese necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;

- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale nonché dei particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del traffico in fase di cantiere e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, quali: autorizzazione paesaggistica, compatibilità geologica-geotecnica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti ai lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la



gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico veicolare ed il pericolo per le persone e l'ambiente;

- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;
- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisorie, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le aree interessate dai lavori;
- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisorie previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria prevalente e nelle eventuali ulteriori categorie scorporabili.

e) **Assistenza alla procedura espropriativa.**

L'Operatore Economico dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€ 900,00** per singola particella al lordo del ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:



- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione, asservimento e occupazione temporanea con allegate le visure catastali;
- Ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001;
- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata;
- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto, sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità l'Operatore Economico, dovrà indicare il nominativo del tecnico che dovrà assumere il ruolo di perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto





per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

**f) Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione.**

Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" di cui al DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

**Art. 5. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO**

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro che sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto dell'accordo quadro allegato agli atti di gara. Entro tali termini possono essere perfezionati contratti attuativi ed eventuali atti aggiuntivi ai contratti attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto dall'accordo quadro.

È possibile estendere la durata dell'accordo quadro, in relazione all'oggetto dell'accordo stesso, ed alla complessità del procedimento autorizzativo previsto per l'attuazione delle opere, comprensivo della eventuale procedura di V.I.A. e che coinvolge numerosi stakeholders pubblici e privati, anche a garanzia dell'unitarietà della progettazione.

Il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 di estendere la durata dell'accordo quadro, per un periodo ulteriore di 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi patti e condizioni.

**Art. 6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO**

Ogni singolo contratto attuativo sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto attuativo allegato agli atti di gara. Al contratto attuativo sarà allegato un piano dettagliato delle attività da svolgere ovvero un'integrazione al D.I.P. specifica per le opere oggetto del contratto, contenente la definizione delle specifiche prestazioni richieste e le stime dei relativi corrispettivi, calcolati con riferimento all'importo dei lavori oggetto del medesimo contratto, e



secondo il D.M. 17 giugno 2016.

L'avvio di ogni singolo contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione delle prestazioni richieste per la durata dei singoli contratti attuativi e decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento delle stesse. Il verbale potrà essere sottoscritto il giorno della stipula del contratto attuativo ovvero dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula.

Il Committente si riserva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il diritto di richiedere, stante l'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della sottoscrizione del singolo contratto attuativo. In quest'ultimo caso, la prestazione decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio di cui ai capoversi precedenti.

I contratti attuativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa).

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati tramite Atto Aggiuntivo agli stessi per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. A titolo esemplificativo, rientrano in tali fattispecie le ulteriori indagini propedeutiche e geognostiche che dovessero rendersi necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali, e le varianti in corso d'opera, come disciplinate dalla normativa cogente. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio Opere idriche e idrogeologiche della Direzione Generale dei Lavori Pubblici svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice.

#### **Art. 8. DURATA DEI SERVIZI, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI**

1. I tempi per l'espletamento dei servizi, elencati in sequenza di esecuzione, sono, per ogni singolo intervento progettuale, i seguenti:
  - a. Redazione e consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali, come



definito dall'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice, se richiesto nel rispetto dell'art. 23 comma 5 del Codice, contenente la definizione delle alternative progettuali e della soluzione ottimale per l'obiettivo d'intervento: le tempistiche saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi**, dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

- b. Redazione e consegna del progetto esecutivo delle indagini geognostiche e geotecniche: entro un termine **massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dall'avvio comunicato dal Responsabile del Procedimento.
- c. Esecuzione delle Indagini geognostiche e geotecniche: termini dipendenti dal cronoprogramma delle indagini approvato dal Responsabile del Procedimento su proposta dell'affidatario e comunque entro un termine **massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.
- d. Redazione e consegna completa della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, comprensiva degli esiti delle Indagini geognostiche e geotecniche: le tempistiche per la redazione del singolo progetto saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi complessivi**, dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento;
- e. Redazione della progettazione definitiva: le tempistiche per la redazione del singolo progetto definitivo saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 60 (sessanta) giorni, a un massimo di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi** dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento;
- f. Redazione della progettazione esecutiva: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti esecutivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni, a un**



**massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi** dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento.

2. I tempi istruttori necessari al Committente per l'istruttoria dei documenti progettuali, per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, qualora sia stato previsto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, costituiscono sospensione dei termini della prestazione e non sono da includere nel tempo indicato per la redazione delle diverse fasi del progetto.
3. I termini indicati per la consegna degli elaborati progettuali di cui al punto 1, da formalizzarsi con i singoli contratti attuativi dell'accordo quadro, ovvero altro provvedimento del R.U.P., sono da intendersi tassativi ed indifferibili. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata, oltre il termine indicato nel presente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Committente per giustificati motivi, verrà applicata una penale del **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dalle spettanze dell'Affidatario, fino ad un massimo del **10 (dieci) per cento** del corrispettivo relativo a tale fase.
4. La stessa penale pari a **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai **10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi**, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.
5. Nel caso di mancato adempimento dell'attività di direzione dei lavori (art. 101 e 111, comma 1, e art. 216, comma 17, del D.Lgs 50/2016) per mancata trasmissione della documentazione e/o inadempimento agli incarichi attribuiti, il R.U.P applica una penale nella misura del **1 (uno) per mille** dell'importo netto del corrispettivo previsto per la DL e per il CSE, fino al limite massimo del **10 (dieci) per cento** dell'importo contrattuale del medesimo servizio di DL e CSE, oltre al quale il committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci. Per inadempimento è da intendersi anche la mancata presenza in cantiere del personale indicato in offerta.



6. Il termine per l'espletamento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è collegato alla durata dei lavori, al netto del ribasso che sarà offerto dall'Esecutore dei lavori in sede di gara (come da cronoprogramma che sarà allegato al contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori), oltre ai tempi della fase di collaudo. I giorni decorrono dalla data di consegna dei lavori. Il servizio avrà termine ad avvenuta emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori in oggetto. Nessun maggiore compenso potrà essere richiesto nel caso in cui sia stabilita in progetto una diversa durata dei lavori o in caso di eventuali sospensioni dei lavori.
7. L'applicazione della penale sarà preceduta da specifica contestazione trasmessa via PEC. Eventuali controdeduzioni sulla contestazione, dovranno pervenire via PEC. entro e non oltre 10 (dieci) **giorni** dalla data di ricevimento della medesima. Nel caso in cui le controdeduzioni non fossero ritenute adeguate, il R.U.P. procederà all'applicazione della penale.
8. Qualora l'aggiudicatario non ottemperi, nell'espletamento dell'incarico, alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite, il committente procederà, con nota scritta, ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
9. Le scadenze temporali sopra indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.
10. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento/Direttore dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
11. E' facoltà dell'affidatario incaricato, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la



regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

12. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione del servizio.

#### **Art. 9. CLAUSOLA DI SUBENTRO**

L'Accordo Quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

#### **Art. 10. GRUPPO DI LAVORO**

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, le prestazioni attinenti ai servizi di ingegneria dovranno essere espletate da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi Albi, i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

Con riferimento all'attuazione contemporanea anche di tutte le progettazioni prioritarie di cui al presente capitolato, il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è ripartito come segue:

<b>Figura Professionale</b>	<b>Attività / Prestazioni</b>	<b>Titolo e qualifiche richieste</b>
-----------------------------	-------------------------------	--------------------------------------



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

	<b>affidabili</b>	
n. 2 Ingegneri	Responsabile della Progettazione, Progettista, direzione dei lavori	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri
n. 1 professionista	Coordinatore della Sicurezza in Progettazione ed esecuzione.	Abilitazione di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (per CSP e CSE)
n. 1 Ingegnere / Architetto / Geometra	Assistenza alla procedura espropriativa, rilievi, eventuale ispettore di cantiere	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri / architetti / collegio dei geometri
n. 2 Geologi	Relazioni geologiche, piani delle indagini geologiche e geognostiche, studi di compatibilità geologica e geotecnica, studi di compatibilità idraulica	Iscrizione all'albo professionale dei Geologi
<b>n. 6 unità</b>		

1. In particolare dovranno essere indicati:

- I Professionisti, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), che effettueranno la redazione delle progettazioni.
- I Professionisti geologi per le prestazioni geologiche, in possesso di diploma di laurea specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in geologia (vecchio ordinamento).
- Il Professionista, incaricato per le prestazioni di coordinatore della sicurezza in progettazione e in esecuzione avente attestato di formazione, ai sensi dell'art. 98 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i..
- Il Professionista, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), per la direzione dei lavori.
- Il Professionista incaricato eventualmente dei ruoli di Direttore Operativo e Ispettore di cantiere.
- Il Professionista incaricato della assistenza alla procedura espropriativa.

2. Ulteriormente:

- tra i professionisti, di cui al precedente punto 1, deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..



- È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, di cui al precedente tabella, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
- E' ammesso che un unico professionista assolva a più ruoli professionali tra quelli sopra indicati, fermo restando il numero minimo di unità richieste.
- Eventuali sostituzioni dei professionisti indicati in fase di offerta dovranno essere motivate e autorizzate preventivamente dal Committente.
- La variazione della composizione dell'eventuale RTI affidataria è ammessa nel rispetto dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.
- Ciascuno dei soggetti indicati nel Gruppo di Lavoro deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.
- Si precisa che per la esecuzione delle prestazioni, l'operatore economico, singolo o associato, si potrà avvalere del supporto di ulteriori figure professionali specialistiche, propedeutiche necessarie allo sviluppo dei livelli progettuali (ad esempio relazione paesaggistica e verifica preventiva di Interesse Archeologico), nei limiti indicati dall'art. 31, comma 8 del Codice. Si rinvia al successivo Art. 16.

#### **Art. 11. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

1. Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. Gli elaborati progettuali (compresi i risultati delle indagini) saranno forniti in copia su supporto elettronico in formato PDF (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), firmata digitalmente in formato PADES da ogni progettista incaricato. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: a





titolo esemplificativo e non esaustivo gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, nonché SHP o compatibili.

3. In caso di errori od omissioni nella redazione dei singoli progetti esecutivi, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

### **Art. 12. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE**

Il Soggetto contraente deve presentare, contestualmente alla firma dell'Accordo Quadro, copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011 e dell' art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 rilasciata da Compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea. Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata al Committente / Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti. Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La polizza dovrà avere un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa. La polizza deve avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento, e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Committente deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106,



comma 9 del codice.

### **Art. 13. GARANZIA PROVVISORIA**

L'offerta da presentare nel corso della procedura aperta volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, dovrà essere corredata, ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei Contratti pubblici, dalla "garanzia provvisoria". Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro.

### **Art. 14. CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI**

In ragione della stipula dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore è chiamato, nella fase di stipula dello stesso, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva in favore del Committente - Soggetto Attuatore, a garanzia della relativa esecuzione, per un importo complessivo pari al 5% dell'importo contrattuale nel caso di ribasso fino al 10%; per ribassi superiori al 10% la misura percentuale della garanzia definitiva è incrementata di un punto percentuale, per ogni punto percentuale di ribasso e fino al limite massimo del 10% del valore dell'appalto. La cauzione deve essere valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti attuativi.

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Committente. Detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art.1938 cod. civ., nascenti dall'Accordo Quadro e dall'esecuzione dei singoli contratti attuativi. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quello relativo alla mancata stipula del contratto attuativo e quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

La garanzia opera a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso e dei contratti attuativi, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti e sarà svincolata a seguito della piena ed esatta



esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento.

In caso di risoluzione, la cauzione sarà ripartita in modo proporzionale sulla base dei contratti attuativi stipulati. In ogni caso, il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Committente.

La garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione ed a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto previsto all'art.103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta da parte del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto Garante da parte del Committente dei certificati di verifica di conformità del servizio emessi dal Committente, in riferimento al periodo di avanzamento della esecuzione. Di ciascun svincolo progressivo ne deve essere data comunicazione, allegando ad essa i certificati di verifica di conformità relativi al periodo di riferimento, al Committente, ai fini del monitoraggio della cauzione stessa.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro ed i contratti attuativi.

In caso di risoluzione dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

In caso di risoluzione del contratto attuativo l'Appaltatore incorre nella escussione parziale della cauzione, ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

## **Art. 15. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI**

Gli elaborati e quant'altro costituente prodotto dell'incarico affidato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.



## **Art. 16. SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, di seguito indicate: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi e analisi di laboratorio, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Non è pertanto ammesso il subappalto per la relazione geologica. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Committente non autorizzerà il subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Committente, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

Resta inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore attestante la regolarità del medesimo in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.



In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Committente annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Il Committente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 105 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato per effetto dell'art. 49, D.L. 77/2021, fino al 31/10/2021 il subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto.

Il contratto di subappalto, a pena di nullità, non può essere ceduto nè può essere affidata a terzi:

- l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto,
- la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Inoltre il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, dovrà garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

## **Art. 17. FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione della progettazione di cui al presente accordo quadro è finanziata a valere sul "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016, nonché a valere su altri programmi di finanziamento di competenza del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna.
2. La copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di cui ai contratti attuativi dell'accordo per la realizzazione degli interventi potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna", ovvero in altri programmi di



finanziamento regionali, statali o comunitari.

3. Sul valore di ogni contratto attuativo verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al **20 per cento**, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione di ogni singolo contratto attuativo, ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 207, comma 1 della legge n. 77 del 2020, recante Conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (Decreto Rilancio). L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, relativamente alla progettazione o alla fase di esecuzione (ad avvenuto finanziamento dell'esecuzione dell'opera), maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione del singolo contratto attuativo. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
4. Il Committente provvederà altresì al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al punto 3, secondo le seguenti modalità:
  - **per la progettazione e l'esecuzione delle indagini geologiche e geognostiche**, il corrispettivo previsto sarà liquidato, decurtata l'anticipazione già corrisposta, in una unica soluzione, previa formale approvazione dei risultati delle indagini, da parte del Responsabile del Procedimento.;



- **per le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni definitive**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni esecutive**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, i corrispettivi, saranno liquidati in acconti in corrispondenza degli stati di avanzamento e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato al termine del collaudo, a seguito della sua approvazione.
- **per l'assistenza alla procedura espropriativa**: il corrispettivo sarà invece liquidato come segue:
  - 20% a seguito della chiusura della procedura di cui all'art.17 del DPR 327/2001;
  - 20% a seguito del termine delle operazioni necessarie per la notifica ai proprietari del decreto di esproprio o del decreto di occupazione d'urgenza e della compilazione delle ditte accettanti e non accettanti l'indennità proposta;
  - 60% alla consegna dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza ed alla conclusione del processo di cui all'art.21 del DPR 327/2001, se attivato;

Tutti i pagamenti sono condizionati alla verifica della regolarità contributiva e al rispetto di tutti gli altri obblighi contrattuali.

Sulle liquidazioni sarà effettuata altresì una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Tali importi saranno svincolati in sede di liquidazione finale, dopo la verifica finale di conformità del servizio da parte del Committente / Soggetto Attuatore, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

### **Art. 18. SICUREZZA**

1. Per quanto attiene i servizi di ingegneria, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.:
  - trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale; il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
  - non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.
2. Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il piano operativo della sicurezza, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

Codice ReNDIS 20IR012/G1

Contenimento del rischio idrogeologico

### **CAPITOLATO PRESTAZIONALE**

PROCEDURA APERTA TRAMITE ACCORDO QUADRO, PER LA DURATA DI 4 (QUATTRO) ANNI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER L’ESECUZIONE DI PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI COMPATIBILITA’ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, NONCHÉ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, NONCHÈ DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE, CONTABILITÀ DEI LAVORI RELATIVE AD INTERVENTI RIGUARDANTI OPERE DI ADEGUAMENTO DI INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO, CON UNICO OPERATORE – LOTTO 2 RISCHIO IDRAULICO VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO € 800.000,00 IVA ED ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI.

Il RUP

Ing. Costantino Azzena

---

Il funzionario assistente del RUP  
Ing. Maria Antonietta Gelsomino  
Cagliari, Maggio 2021



## Sommario

ART. 1.	PREMESSE .....	3
ART. 2.	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO .....	5
ART. 3.	OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO .....	6
ART. 4.	DETTAGLIO PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO .....	11
ART. 5.	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO .....	24
ART. 6.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO.....	24
ART. 7.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	25
ART. 8.	DURATA DEI SERVIZI, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI.....	25
ART. 9.	CLAUSOLA DI SUBENTRO .....	28
ART. 10.	GRUPPO DI LAVORO.....	29
ART. 11.	ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO .....	31
ART. 12.	POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE .....	31
ART. 13.	GARANZIA PROVVISORIA.....	32
ART. 14.	CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI.....	33
ART. 15.	PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI .....	34
ART. 16.	SUBAPPALTO.....	34
ART. 17.	FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	36
ART. 18.	SICUREZZA.....	38



## Art. 1. PREMESSE

Il presente Capitolato prestazionale è relativo all'accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino Lotto 2 Rischio idraulico.

Sono allegati al presente Capitolato prestazionale, i seguenti documenti:

- Documento di indirizzo alla progettazione
- Schema di contratto dell'accordo quadro
- Schema di contratto attuativo

Di seguito si riporta una tabella con alcune definizioni di riferimento per il presente appalto.

Termine	Definizione
<b>Committente / Soggetto Attuatore</b>	Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, soggetto attuatore degli interventi, che sottoscrive e dà esecuzione all'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia e richiede i servizi e le prestazioni oggetto del presente Capitolato mediante la sottoscrizione dei Contratti Attuativi e/o di Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi.



<b>Stazione Appaltante</b>	Il competente Servizio della Direzione Generale della Centrale regionale di Committenza (CRC), di cui alla DGR n. 23/2 del 9.5.2017, che cura l'espletamento della gara d'appalto. La Stazione appaltante effettua le procedure della gara d'appalto per conto del Committente, fino alla aggiudicazione della procedura.
<b>Appaltatore/Contraente</b>	L'operatore economico individuato quale soggetto aggiudicatario dalla CRC che, con la firma dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto.
<b>Accordo Quadro (AQ)</b>	L'atto negoziale stipulato tra Appaltatore/Contraente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli Contratti d'Appalto Attuativi.
<b>Contratto d'Appalto Attuativo (CAA)</b>	Il contratto in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione e che regola i rapporti Appaltatore/Contraente e il Soggetto attuatore.
<b>Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo (AACA)</b>	L'atto con il quale il Soggetto attuatore modifica il Contratto Attuativo originario



<b>Responsabile Unico del Procedimento (RUP)</b>	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le attività di competenza del Soggetto attuatore.
<b>Responsabile dell'affidamento (RdP CRC)</b>	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31, comma 14, del D. Lgs. 50/2016
<b>Direttore dell'Esecuzione Contratto (DEC)</b>	Chi assume, in ordine all'Accordo Quadro, il ruolo e le funzioni di cui all'art. 111 del D.Lgs. 50/2016

## Art. 2. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria", mediante valutazione dei criteri esplicitati nel bando di gara.

Con riferimento al prezzo, si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutte le prestazioni, servizi e lavori (indagini geognostiche), inclusi nell'appalto.

L'appalto, per la natura delle prestazioni richieste configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016. Hanno invece carattere a titolo accessorio i lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi della citata norma l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di servizi e per ciascuna prestazione di lavori prevista dal contratto, come definiti nel bando di gara.

La copertura finanziaria dei contratti attuativi, potrà trovare riscontro a valere sul "Fondo per la progettazione" codice ReNDiS 20IR012/G1 relativamente alla sola mitigazione del rischio idraulico nonché di altri programmi finanziati di esecuzione del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna o



a valere su altri programmi di finanziamento.

### **Art. 3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO**

L'oggetto dell'appalto è l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geotecniche, caratterizzazione delle terre ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino.

Il codice CPV dell'appalto è il seguente: **71300000-1**

Il codice CUI è il seguente: **S 92235700926 2019 000109**

Nello specifico si prevede l'appalto di un accordo quadro sino alla concorrenza dell'importo di **€ 800.000,00** al netto di IVA ed oneri previdenziali, da stipulare con un unico operatore e riferito a più interventi tra i quali sono stati individuati, a titolo meramente indicativo e non esaustivo quelli richiamati nello schema sotto riportato:

<b>N. Progr.</b>	<b>Rischio Idraulico</b>	<b>Comune</b>	<b>Importo stimato dei lavori da progettare</b>
1	Rio Siniscola	Siniscola	€ 4.700.000,00
2	Canale di Guardia	Orgosolo	€ 988.343,00
3	Tronco critico Mam1-Rio Borvove	Mamoiada	€ 480.000,00
4	Rio Giudiche	Oliena	€ 695.000,00
5	Rio Caschio		
6	Tronco Oli1		

L'importo massimo indicato non è vincolante in alcun modo, pertanto il Committente non risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Contratti Attuativi e/o di relativi Atti Aggiuntivi che risultino complessivamente inferiore a detto importo totale.

Non è previsto un importo attivabile minimo per singolo contratto attuativo.

I corrispettivi per le prestazioni e/o servizi saranno determinati per ogni singolo contratto



attuativo, ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del codice" (in seguito: D.M. 17/06/2016).

A tale proposito si precisa che i lavori da realizzare nell'ambito del presente accordo quadro rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nella categoria D.02 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (già Classe VII/a, di cui alla L. 143/1949) secondo la ripartizione di seguito riportata.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE			Importo cumulato presunto dei lavori da progettare (comprensivi di oneri sicurezza)
	ID Opere	Categorie L. 143/49	Descrizione	
IDRAULICA	D.02	VII/a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	€ 6.863.343,0
<b>TOTALE</b>				<b>€ 6.863.343,00</b>

Dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei professionisti, si intende la parte alfabetica corrispondente al codice alfanumerico ID Opere;
- per categoria si intende la categoria , di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i., riportate come corrispondenza nel prospetto di cui sopra.

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda le opere da progettare, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole categorie sopra indicate. Pertanto, il Committente si riserverà, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro su indicato, di richiedere i servizi oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie di opere, rispetto a quello sopra indicato e, ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate nell'elenco sopra indicato.

Il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sarà determinato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M.



17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo.

Il corrispettivo per la redazione, ove prevista, dello Studio di Compatibilità geologica e geotecnica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sarà determinato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni geologica e geotecnica del Progetto Definitivo.

L'importo stimato delle attività relative alle "Indagini geognostiche e di caratterizzazione, comprensivo delle prove di laboratorio", è pari a € 117.000,00, compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e al netto dell'IVA, da compensarsi a misura sulla base delle indagini effettivamente realizzate. Le specifiche tecniche per la esecuzione delle indagini geotecniche e geognostiche sono riportate al successivo Art. 4.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni richieste e dei relativi corrispettivi.

<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0700	50%	0,5000
QbI.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100	50%	0,5000
QbI.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200	50%	0,5000
QbI.06	Relazione geotecnica	0,0300	50%	0,5000
QbI.07	Relazione idrologica	0,0150	50%	0,5000
QbI.08	Relazione idraulica	0,0150	50%	0,5000
QbI.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150	50%	0,5000
QbI.10	Relazione archeologica	0,0150	50%	0,5000
QbI.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbI.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100	46%	0,4600
QbI.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				





Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800	50%	0,5000
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100	50%	0,5000
QbII.04	Piano particellare d'esproprio	0,0400	50%	0,5000
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0500	50%	0,5000
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100	50%	0,5000
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200	50%	0,5000
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600	50%	0,5000
QbII.10	Relazione idrologica	0,0300	50%	0,5000
QbII.11	Relazione idraulica	0,0300	50%	0,5000
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300	50%	0,5000
QbII.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,0200	50%	0,5000
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100	50%	0,5000
QbII.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA)	0,1000	50%	0,5000
<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1100	50%	0,5000
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	50%	0,5000
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400	50%	0,5000
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200	50%	0,5000
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200	50%	0,5000
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000	46%	0,4600
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200	52%	0,5200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)- Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0400	52%	0,5200



QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200	52%	0,5200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200	52%	0,5200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350	52%	0,5200
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400	52%	0,5200
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500	50%	0,5000
<b>IDRAULICA – D.02</b>				
<b>b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbI.11	Relazione geologica	0,0530	50%	0,5000
<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330	50%	0,5000
<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QcI.05.01	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo "GEOLOGO"	0,0950	52%	0,5200

\* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0

<b>RIEPILOGO</b>	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA	€ 100.000,00
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 190.000,00
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 90.000,00
STUDI DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 8.000,00
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 210.000,00
ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA	€ 85.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO PER SERVIZI €</b>	<b>€ 683.000,00</b>
PRESTAZIONI SECONDARIE	Importo cumulato stimato



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE GEOTECNICHE (COMPRESIVE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA)	€ 117.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO ACCORDO QUADRO €</b>	<b>€ 800.000,00</b>

La prestazione principale è quella relativa ai servizi di ingegneria.

L'oggetto degli interventi, sulla base del quale dovrà essere formulata l'offerta tecnico-economica, è la realizzazione di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino.

L'importo stimato delle prestazioni secondarie relative alle "Indagini geognostiche e prove geotecniche" è di seguito riportato:

Tabella 1. Indagini geognostiche e prove geotecniche

<b>Esecuzione delle indagini geognostiche e prove geotecniche</b>	<b>IMPORTI</b>
Lavori	€ 86.114,96
Sicurezza non soggetta a ribasso	€ 30.885,04
<b>TOTALE</b>	<b>€ 117.000,00</b>

Sono inoltre previste da affidare le ulteriori seguenti prestazioni secondarie, inerenti all'assistenza alla procedura espropriativa:

Tabella 2. Assistenza alla procedura espropriativa

<b>Assistenza alla procedura espropriativa</b>	<b>IMPORTI</b>
Intero appalto	€ 85.000,00

#### **Art. 4. DETTAGLIO PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO**

Le progettazioni avverranno nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, e si svilupperanno, in prima ipotesi, nei livelli "Fattibilità Tecnica-Economica", "Definitiva" ed "Esecutiva".

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, potrà altresì, a insindacabile giudizio della committenza nella persona del R.U.P., e nel rispetto della qualità della progettazione, essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della



progettazione esecutiva con i contenuti di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

Le prestazioni del presente accordo quadro, relative ad ogni singolo intervento, dovranno essere sviluppate separatamente così come dettagliate nel seguito:

- a) **Progettazione esecutiva ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, etc.). Per le prestazioni di cui sopra si prevede un importo presunto di **€ 117.000,00** oltre I.V.A, di cui € 30.885,04 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Le indagini dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Le indagini oggetto del presente affidamento sono finalizzate a:

- Ricostruire il modello geologico ed idrologico del contesto interessato dagli interventi del presente Capitolato prestazionale;
- Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
- Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
- Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato E della medesima norma.
- Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di fattibilità tecnica-economica ed alla eventuale procedura di V.I.A, sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione



delle successive fasi progettuali degli interventi.

Il progetto esecutivo delle indagini conterrà tutti gli elaborati utili alla descrizione dettagliata delle indagini necessarie ed alla loro localizzazione in situ, completo delle necessarie analisi di laboratorio, il cronoprogramma delle attività, il piano di sicurezza e coordinamento e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le sole voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi.

Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il PSC relativo alla esecuzione delle indagini geognostiche dovrà valutare anche la presenza del rischio determinato dalla presenza di ordigni bellici inesplosi. Qualora il PSC individui la possibilità di tale rischio, i costi per la bonifica da ordigni bellici sono da intendersi a carico del contraente e si intendono compensati con i corrispettivi delle indagini stesse.

Qualora non sussistano i presupposti normativi per la redazione del PSC, è compresa nel prezzo dell'appalto la redazione del Piano sostitutivo di sicurezza (PSS) che il contraente dovrà predisporre secondo i contenuti minimi indicati dal D. Lgs. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza delle indagini saranno scorporati dall'importo e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

La liquidazione degli importi dovuti per dette attività avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla committenza in fase di esecuzione, in coerenza con i computi metrici precedentemente approvati dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi, la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte



dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

Le indagini saranno condotte sulla base del progetto esecutivo delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal committente. Il concorrente singolo o associato dovrà possedere in proprio la qualifica adeguata all'esecuzione delle indagini geognostiche ovvero dovrà associarsi con imprese in possesso di tale qualificazione.

Le prestazioni relative alla bonifica da ordigni bellici potranno essere eseguite dalle sole imprese in possesso dei requisiti stabiliti dal Dm. 11.05.2015 n.82 accertati dal competente ufficio del Ministero della difesa.

L'operatore economico, in forma singola o associata, che non possieda la suddetta qualificazione dovrà necessariamente subappaltare la suddetta prestazione

Si stima un importo complessivo pari a € 14.513,36 per l'esecuzione della suddetta prestazione (BOB).

La valutazione degli effettivi costi da sostenere per l'esecuzione della Bonifica ordigni bellici sarà valutata, applicando i prezzi unitari utilizzati nella tabella "Stima Oneri BOB" contenuta nel DIP .

- b) Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. **Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (P.F.T.E.), sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, e delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 18÷23 della stessa norma e/o da quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:



- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- studio di prefattibilità ambientale;
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 del citato art. 17 DPR 207/10;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dovrà comprendere anche i seguenti elaborati:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche e che dovrà esaminare, in riferimento a ciascuna alternativa progettuale, anche la gestione delle interferenze con la viabilità in funzione dei flussi di traffico nonché con tutte le altre infrastrutture e sottoservizi presenti nell'area oggetto di intervento.
- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse



archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016.

- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI.

Prima della redazione del P.F.T.E, dovranno essere predisposti, a carico dell'affidatario dei servizi attinenti all'ingegneria, tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente per la presentazione dell'istanza di verifica dell'assoggettabilità a V.I.A. qualora prevista dalla normativa vigente.

Qualora l'intervento sia da sottoporre a V.I.A. il P.F.T.E. dovrà essere integrato dai seguenti elaborati:

- a. "Studio di Impatto Ambientale", contenente la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, redatto in conformità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in sede regionale o nazionale, di cui all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988. Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere predisposto in conformità ai contenuti di cui all'allegato A3 alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/75 del 24.03.2021.
- b. Elaborati relativi alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- c. Relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
- d. Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017.

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore





Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;

- il "Piano particellare preliminare di esproprio" di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca ed acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo.
  - lo "Studio di Compatibilità idraulica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;
  - il "Quadro economico di progetto" dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
  - ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora prescritta, il livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui alla L.R. n. 2 del 08.02.2021;
  - il progetto di F.T.E. dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, gli eventuali lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.
- c) **Progettazione definitiva** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) che verrà predisposta successivamente all'approvazione



del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al precedente punto b).

Il Progetto definitivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 24 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 25÷32 della stessa norma.

Il Progetto Definitivo dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
  - relazione idrologica;
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
  - studio geologico definitivo;
  - relazione geotecnica;
  - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, (eventualmente già ricompresa nel progetto di FTE sottoposto a procedura di V.I.A.);
  - studio di impatto ambientale (eventualmente già redatto nell'ambito della procedura di V.I.A.) ovvero studio di fattibilità ambientale (qualora non sia sottoposto a VIA).
  - redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa.



- rilievi piano altimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- piano particellare di esproprio;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi piano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE.

Il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà inoltre alla determinazione di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare.

Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di estimo, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge o resesi necessarie a seguito di modifiche progettuali, ovvero non acquisite nel procedimento di V.I.A. eventualmente svolto. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Si specifica che qualora, il committente dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.



d) **Progettazione esecutiva** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verrà predisposta successivamente all'approvazione del progetto definitivo di cui al precedente punto c).

Il Progetto esecutivo, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del Progetto definitivo approvato, delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori. In particolare il progetto dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 34÷43 della stessa norma.

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
  - relazione tecnica di dimensionamento delle opere in progetto;
  - relazione geologica;
  - relazione geotecnica;
  - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
  - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati eventualmente già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
  - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini rese necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di



ripristino e miglioramento ambientale nonché dei particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;

- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del traffico in fase di cantiere e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, quali: autorizzazione paesaggistica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti ai lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico veicolare ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;
- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisorie, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le aree interessate dai lavori;



- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisorie previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria prevalente e nelle eventuali ulteriori categorie scorponabili.

e) **Assistenza alla procedura espropriativa.**

L'Operatore Economico dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€ 900,00** per singola particella al lordo del ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:

- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione, asservimento e occupazione temporanea con allegate le visure catastali;
- Ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001;



- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata;
- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto, sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità l'Operatore Economico, dovrà indicare il nominativo del tecnico che dovrà assumere il ruolo di perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

**f) Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione.**

Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" di cui al DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.



## **Art. 5. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO**

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro che sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto dell'accordo quadro allegato agli atti di gara. Entro tali termini possono essere perfezionati contratti attuativi ed eventuali atti aggiuntivi ai contratti attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto dall'accordo quadro.

È possibile estendere la durata dell'accordo quadro, in relazione all'oggetto dell'accordo stesso, ed alla complessità del procedimento autorizzativo previsto per l'attuazione delle opere, comprensivo della eventuale procedura di V.I.A. e che coinvolge numerosi stakeholders pubblici e privati, anche a garanzia dell'unitarietà della progettazione.

Il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 di estendere la durata dell'accordo quadro, per un periodo ulteriore di 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi patti e condizioni.

## **Art. 6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO**

Ogni singolo contratto attuativo sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto attuativo allegato agli atti di gara. Al contratto attuativo sarà allegato un piano dettagliato delle attività da svolgere ovvero un'integrazione al D.I.P. specifica per le opere oggetto del contratto, contenente la definizione delle specifiche prestazioni richieste e le stime dei relativi corrispettivi, calcolati con riferimento all'importo dei lavori oggetto del medesimo contratto, e secondo il D.M. 17 giugno 2016.

L'avvio di ogni singolo contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione delle prestazioni richieste per la durata dei singoli contratti attuativi e decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento delle stesse. Il verbale potrà essere sottoscritto il giorno della stipula del contratto attuativo ovvero dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula.

Il Committente si riserva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il diritto di richiedere, stante l'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della sottoscrizione del singolo contratto attuativo. In quest'ultimo caso, la prestazione decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio di cui ai capoversi





precedenti.

I contratti attuativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa).

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati tramite Atto Aggiuntivo agli stessi per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. A titolo esemplificativo, rientrano in tali fattispecie le ulteriori indagini propedeutiche e geognostiche che dovessero rendersi necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali, e le varianti in corso d'opera, come disciplinate dalla normativa cogente. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio Opere idriche e idrogeologiche della Direzione Generale dei Lavori Pubblici svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice.

#### **Art. 8. DURATA DEI SERVIZI, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI**

1. I tempi per l'espletamento dei servizi, elencati in sequenza di esecuzione, sono, per ogni singolo intervento progettuale, i seguenti:
  - a. Redazione e consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali, come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice, se richiesto nel rispetto dell'art. 23 comma 5 del Codice, contenente la definizione delle alternative progettuali e della soluzione ottimale per l'obiettivo d'intervento: le tempistiche saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi**, dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.
  - b. Redazione e consegna del progetto esecutivo delle indagini geognostiche e geotecniche: entro un termine **massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dall'avvio comunicato dal Responsabile del Procedimento.
  - c. Esecuzione delle Indagini geognostiche e geotecniche: termini dipendenti dal



cronoprogramma delle indagini approvato dal Responsabile del Procedimento su proposta dell'affidatario e comunque entro un termine **massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

- d. Redazione e consegna completa della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, comprensiva degli esiti delle Indagini geognostiche e geotecniche: le tempistiche per la redazione del singolo progetto saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro e varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi a un massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi complessivi**, dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento;
  - e. Redazione della progettazione definitiva: le tempistiche per la redazione del singolo progetto definitivo saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 60 (sessanta) giorni, a un massimo di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi** dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento;
  - f. Redazione della progettazione esecutiva: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti esecutivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei relativi contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni, a un massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi** dall'avvio comunicato dal Responsabile del procedimento.
2. I tempi istruttori necessari al Committente per l'istruttoria dei documenti progettuali, per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, qualora sia stato previsto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, costituiscono sospensione dei termini della prestazione e non sono da includere nel tempo indicato per la redazione delle diverse fasi del progetto.
  3. I termini indicati per la consegna degli elaborati progettuali di cui al punto 1, da formalizzarsi con i singoli contratti attuativi dell'accordo quadro, ovvero altro provvedimento del R.U.P., sono da intendersi tassativi ed indifferibili. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata, oltre il termine indicato nel



presente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Committente per giustificati motivi, verrà applicata una penale del **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dalle spettanze dell'Affidatario, fino ad un massimo del **10 (dieci) per cento** del corrispettivo relativo a tale fase.

4. La stessa penale pari a **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai **10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi**, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.
5. Nel caso di mancato adempimento dell'attività di direzione dei lavori (art. 101 e 111, comma 1, e art. 216, comma 17, del D.Lgs 50/2016) per mancata trasmissione della documentazione e/o inadempimento agli incarichi attribuiti, il R.U.P applica una penale nella misura del **1 (uno) per mille** dell'importo netto del corrispettivo previsto per la DL e per il CSE, fino al limite massimo del **10 (dieci) per cento** dell'importo contrattuale del medesimo servizio di DL e CSE, oltre al quale il committente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci. Per inadempimento è da intendersi anche la mancata presenza in cantiere del personale indicato in offerta.
6. Il termine per l'espletamento del servizio di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è collegato alla durata dei lavori, al netto del ribasso che sarà offerto dall'Esecutore dei lavori in sede di gara (come da cronoprogramma che sarà allegato al contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori), oltre ai tempi della fase di collaudo. I giorni decorrono dalla data di consegna dei lavori. Il servizio avrà termine ad avvenuta emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione dei lavori in oggetto. Nessun maggiore compenso potrà essere richiesto nel caso in cui sia stabilita in progetto una diversa durata dei lavori o in caso di eventuali sospensioni dei lavori.
7. L'applicazione della penale sarà preceduta da specifica contestazione trasmessa via PEC. Eventuali controdeduzioni sulla contestazione, dovranno pervenire via PEC. entro e non oltre **10 (dieci) giorni** dalla data di ricevimento della medesima. Nel caso in cui le controdeduzioni non fossero ritenute adeguate, il R.U.P procederà all'applicazione della



penale.

8. Qualora l'aggiudicatario non ottemperi, nell'espletamento dell'incarico, alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite, il committente procederà, con nota scritta, ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
9. Le scadenze temporali sopra indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.
10. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento/Direttore dell'esecuzione del contratto, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
11. E' facoltà dell'affidatario incaricato, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.
12. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione del servizio.

#### **Art. 9. CLAUSOLA DI SUBENTRO**

L'Accordo Quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014,



n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

### **Art. 10. GRUPPO DI LAVORO**

Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, le prestazioni attinenti ai servizi di ingegneria dovranno essere espletate da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi Albi, i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta.

Con riferimento all'attuazione contemporanea anche di tutte le progettazioni prioritarie di cui al presente capitolato, il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è ripartito come segue:

<b>Figura Professionale</b>	<b>Attività / Prestazioni affidabili</b>	<b>Titolo e qualifiche richieste</b>
n. 1 Ingegnere	Responsabile della Progettazione, Progettista, direzione dei lavori	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri
n. 1 professionista	Coordinatore della Sicurezza in Progettazione ed esecuzione.	Abilitazione di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (per CSP e CSE)
n. 1 Ingegnere / Geometra	Assistenza alla procedura espropriativa, rilievi, eventuale ispettore di cantiere	Iscrizione all'albo professionale degli ingegneri /collegio deigeometri
n. 1 Geologo	Relazioni geologiche, piani delle indagini geologiche e geognostiche, studi di compatibilità geologica e geotecnica, studi di compatibilità idraulica	Iscrizione all'albo professionale dei Geologi
n. 1 Architetto	Redazione inserimento architettonico paesaggistico – ambientale e dettagli architettonici dell'opera	Iscrizione all'albo professionale Architetti
<b>n. 5 unità</b>		

1. In particolare dovranno essere indicati:

- Il Professionista, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo



ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), che effettuerà la redazione delle progettazioni.

- Il Professionista geologo per le prestazioni geologiche, in possesso di diploma di laurea specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in geologia (vecchio ordinamento).
- Il Professionista, incaricato per le prestazioni di coordinatore della sicurezza in progettazione e in esecuzione avente attestato di formazione, ai sensi dell'art. 98 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i...
- Il Professionista, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), per la direzione dei lavori.
- Il Professionista incaricato eventualmente dei ruoli di Direttore Operativo e Ispettore di cantiere.
- Il Professionista incaricato della assistenza alla procedura espropriativa.
- Il Professionista in possesso di diploma di laurea specialistica in architettura (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in architettura (vecchio ordinamento), che effettuerà la redazione dell'inserimento architettonico paesaggistico – ambientale e dettagli architettonici dell'opera.

## 2. Ulteriormente:

- tra i professionisti, di cui al precedente punto 1, deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..
- È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, di cui al precedente tabella, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
- E' ammesso che un unico professionista assolva a più ruoli professionali tra quelli sopra indicati, fermo restando il numero minimo di unità richieste.
- Eventuali sostituzioni dei professionisti indicati in fase di offerta dovranno essere motivate e autorizzate preventivamente dal Committente.
- La variazione della composizione dell'eventuale RTI affidataria è ammessa nel rispetto dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.



- Ciascuno dei soggetti indicati nel Gruppo di Lavoro deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.
- Si precisa che per la esecuzione delle prestazioni, l'operatore economico, singolo o associato, si potrà avvalere del supporto di ulteriori figure professionali specialistiche, propedeutiche necessarie allo sviluppo dei livelli progettuali (ad esempio relazione paesaggistica e verifica preventiva di Interesse Archeologico), nei limiti indicati dall'art. 31, comma 8 del Codice. Si rinvia al successivo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

#### **Art. 11. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

1. Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. Gli elaborati progettuali (compresi i risultati delle indagini) saranno forniti in copia su supporto elettronico in formato PDF (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), firmata digitalmente in formato PADES da ogni progettista incaricato. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: a titolo esemplificativo e non esaustivo gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, nonché SHP o compatibili.
3. In caso di errori od omissioni nella redazione dei singoli progetti esecutivi, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.



## **Art. 12. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE**

Il Soggetto contraente deve presentare, contestualmente alla firma dell'Accordo Quadro, copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011 e dell' art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 rilasciata da Compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea. Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata al Committente / Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137. La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti. Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

La polizza dovrà coprire anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La polizza dovrà avere un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa. La polizza deve avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento, e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Committente deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106, comma 9 del codice.

## **Art. 13. GARANZIA PROVVISORIA**

L'offerta da presentare nel corso della procedura aperta volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, dovrà essere corredata, ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei Contratti pubblici, dalla "garanzia provvisoria". Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro.





## **Art. 14. CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI**

In ragione della stipula dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore è chiamato, nella fase di stipula dello stesso, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva in favore del Committente - Soggetto Attuatore, a garanzia della relativa esecuzione, per un importo complessivo pari al 5% dell'importo contrattuale nel caso di ribasso fino al 10%; per ribassi superiori al 10% la misura percentuale della garanzia definitiva è incrementata di un punto percentuale, per ogni punto percentuale di ribasso e fino al limite massimo del 10% del valore dell'appalto. La cauzione deve essere valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti attuativi.

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Committente. Detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art.1938 cod. civ., nascenti dall'Accordo Quadro e dall'esecuzione dei singoli contratti attuativi. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quello relativo alla mancata stipula del contratto attuativo e quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

La garanzia opera a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso e dei contratti attuativi, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti e sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento.

In caso di risoluzione, la cauzione sarà ripartita in modo proporzionale sulla base dei contratti attuativi stipulati. In ogni caso, il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Committente.

La garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione ed a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto previsto all'art.103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta da parte del Committente, con la sola condizione della preventiva



consegna all'Istituto Garante da parte del Committente dei certificati di verifica di conformità del servizio emessi dal Committente, in riferimento al periodo di avanzamento della esecuzione. Di ciascun svincolo progressivo ne deve essere data comunicazione, allegando ad essa i certificati di verifica di conformità relativi al periodo di riferimento, al Committente, ai fini del monitoraggio della cauzione stessa.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro ed i contratti attuativi.

In caso di risoluzione dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

In caso di risoluzione del contratto attuativo l'Appaltatore incorre nella escussione parziale della cauzione, ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

#### **Art. 15. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI**

Gli elaborati e quant'altro costituente prodotto dell'incarico affidato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

#### **Art. 16. SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, di seguito indicate: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi e analisi di laboratorio, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Non è pertanto ammesso il subappalto per la relazione geologica. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Committente non autorizzerà il subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Committente, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

Resta inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore attestante la regolarità del medesimo in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Committente annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Il Committente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 105 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato per effetto dell'art. 49, D.L. 77/2021, fino al 31/10/2021 il subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto.



Il contratto di subappalto, a pena di nullità, non può essere ceduto né può essere affidata a terzi:

- l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto,
- la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

Inoltre il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, dovrà garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

#### **Art. 17. FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione della progettazione di cui al presente accordo quadro è finanziata a valere sul "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.07.2016, nonché a valere su altri programmi di finanziamento di competenza del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna.
2. La copertura finanziaria per l'esecuzione dei lavori di cui ai contratti attuativi dell'accordo per la realizzazione degli interventi potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna", ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.
3. Sul valore di ogni contratto attuativo verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, pari al **20 per cento**, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione di ogni singolo contratto attuativo, ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 207, comma 1 della legge n. 77 del 2020, recante Conversione in legge del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse



all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (Decreto Rilancio). L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, relativamente alla progettazione o alla fase di esecuzione (ad avvenuto finanziamento dell'esecuzione dell'opera), maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione del singolo contratto attuativo. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

4. Il Committente provvederà altresì al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al punto 3, secondo le seguenti modalità:

- **per la progettazione e l'esecuzione delle indagini geologiche e geognostiche**, il corrispettivo previsto sarà liquidato, decurtata l'anticipazione già corrisposta, in una unica soluzione, previa formale approvazione dei risultati delle indagini, da parte del Responsabile del Procedimento.;
- **per le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni definitive**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa



- comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- **per le progettazioni esecutive**, in relazione a ciascun intervento i corrispettivi previsti saranno liquidati, decurtata la quota parte relativa all'anticipazione già corrisposta, ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
  - **per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, i corrispettivi, saranno liquidati in acconti in corrispondenza degli stati di avanzamento e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato al termine del collaudo, a seguito della sua approvazione.
  - **per l'assistenza alla procedura espropriativa**: il corrispettivo sarà invece liquidato come segue:
    - 20% a seguito della chiusura della procedura di cui all'art.17 del DPR 327/2001;
    - 20% a seguito del termine delle operazioni necessarie per la notifica ai proprietari del decreto di esproprio o del decreto di occupazione d'urgenza e della compilazione delle ditte accettanti e non accettanti l'indennità proposta;
    - 60% alla consegna dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza ed alla conclusione del processo di cui all'art.21 del DPR 327/2001, se attivato;

Tutti i pagamenti sono condizionati alla verifica della regolarità contributiva e al rispetto di tutti gli altri obblighi contrattuali.

Sulle liquidazioni sarà effettuata altresì una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Tali importi saranno svincolati in sede di liquidazione finale, dopo la verifica finale di conformità del servizio da parte del Committente / Soggetto Attuatore, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

## **Art. 18. SICUREZZA**

1. Per quanto attiene i servizi di ingegneria, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

---

tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.:

- trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale; il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.

2. Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il piano operativo della sicurezza, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

N. \_\_\_\_\_ di Rep.

**COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO**

per la durata di 4 (quattro) anni, con unico operatore avente ad oggetto servizi di ingegneria e architettura relativi alle prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrina. Lotto \_\_\_\_\_. Valore complessivo dell'appalto € \_\_\_\_\_ (iva ed oneri previdenziali esclusi)“

**CIG:** ..... - **CUP:** .....

**Importo: €....., oltre IVA e oneri previdenziali.**

**TRA**

L'ing. Costantino Azzena, nato a Olbia (SS) il 13/04/1966, cod. fisc. ZZNCTN66D13G015Y, in qualità di Coordinatore della Struttura di Supporto del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sardegna il quale interviene in nome e per conto del Commissario medesimo, di seguito "Committente";

**E**

la/il Società aggiudicataria/o \_\_\_\_\_ nella persona del rappresentante legale nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa e domiciliato per la carica presso la sede legale della Società aggiudicataria, in \_\_\_\_\_ alla





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico \_\_\_\_\_ di seguito "**Contraente**".

(ovvero, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un Raggruppamento temporaneo di imprese) capogruppo mandatario del Raggruppamento temporaneo di imprese, costituito tra esso medesimo e i seguenti operatori economici mandanti: \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) del \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell'impresa \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, giusta procura speciale (oppure) generale in data rep. n. \_\_\_\_\_ Autenticata nella firma dal dott. \_\_\_\_\_ notaio in \_\_\_\_\_, di seguito "**Contraente**".

L'anno \_\_\_\_\_ addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Cagliari, nella sede dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, sita in viale Trento, n. 69.

### PREMESSO CHE

- Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con Ordinanza a contrarre n. \_\_\_\_ del gg/mm/aaaa ha approvato i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Codice dei Contratti, sulla base



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del miglior rapporto qualità/prezzo e lo schema di Accordo Quadro e di contratto attuativo, ha disposto di procedere, tramite la Centrale Regionale di Committenza, istituita con D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017, alla scelta del contraente per l'appalto dei servizi di ingegneria in oggetto, da aggiudicare con l'istituto dell'accordo quadro, con un unico operatore, ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. suddiviso in due lotti, come segue:

- Lotto 1: importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 1.700.000,00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA);
- Lotto2: importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 800.000,00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA);
- Con Determina del Dirigente Servizio Lavori della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza n. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa è stata indetta la gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito, Codice), finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi degli articoli 54 e 60 del predetto Codice, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'affidamento di singoli lavori specifici, dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione di *“Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino. – suddiviso in due lotti”*:
  - Lotto 1: importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 1.700.000,00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA); CIG \_\_\_\_\_



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Lotto2: importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 800.000,00 (al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA); CIG \_\_\_\_\_
- a seguito dell'espletamento della procedura di cui sopra con determinazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Direttore del Servizio \_\_\_\_\_ l'Accordo Quadro, lotto \_\_\_\_\_ è stato aggiudicato all'Operatore economico \_\_\_\_\_, posizionato primo nella graduatoria finale, con un punteggio complessivo di \_\_\_\_\_, e precisamente \_\_\_\_\_ punti per l'offerta tecnica e punti \_\_\_\_\_ per l'offerta economica, derivante dal ribasso del \_\_\_\_\_% sull'importo posto a base di gara;
- la suddetta aggiudicazione è stata comunicata a tutti i concorrenti con nota prot. n. \_\_\_\_ in data gg/mm/aaaa, compreso il predetto Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76, co. 5, lett. a) del Codice;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 5, del Codice, è stata accertata la regolarità contributiva del Contraente (DURC, INARCASSA ed EPAP), effettuata la verifica dei requisiti speciali e generali dichiarati in sede di gara dal sopracitato Operatore Economico, la predetta aggiudicazione definitiva è divenuta efficace in data gg/mm/aaaa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 7, del Codice comunicata ai controinteressati con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa;
- (EVENTUALE in caso di R.T.I./R.T.P.) con scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. \_\_\_\_ n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ in data gg/mm/aaaa del Dott. Notaio \_\_\_\_\_ iscritto al Collegio Notarile di \_\_\_\_\_, le Imprese/Professionisti \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ si sono costituite, ai sensi dell'art.48 del Codice, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Professionisti, designando quale Capogruppo \_\_\_\_\_



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

conferendo al legale rappresentante di quest'ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto;

- **IPOTESI 1: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA E' STATA ACQUISITA PER L'O.E:** ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 159/2011, si prende atto della sussistenza dei presupposti di legge per la stipulazione del presente contratto, giuste le informazioni antimafia acquisite tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), in data gg/mm/aaaa con Prot. n. \_\_\_\_\_ relativa all'Impresa \_\_\_\_\_. (EVENTUALE in caso di RTI) ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avvalimento ripetere anche per l'impresa ausiliaria;

- **IPOTESI 2: INFORMATIVE LIBERATORIE PROVVISORIE ANTIMAFIA:** si prende atto della sussistenza dei presupposti di legge per la stipulazione del presente contratto, giuste le Informative liberatorie provvisorie antimafia, acquisite tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) dalla Centrale Regionale di Committenza, ai sensi dall'art. 3, comma 2 del d.l. n. 76 del 2020, convertito in L. n. 120 del 2020 (Informative liberatorie provvisorie), dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, per i seguenti operatori economici: \_\_\_\_\_

-per l'impresa \_\_\_\_\_ PR\_PRUTG-ingresso \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aaaa

-per l'impresa \_\_\_\_\_ PR\_PRUTG-ingresso \_\_\_\_\_ in data gg/mm/aaaa

Resta chiarito e inteso che il presente Accordo quadro è sottoposto a



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 commi 2 e 3 D. Lgs. 159/2011;

- il Contraente dichiara che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Prestazionale, nonché gli ulteriori atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente atto, nonché l'oggetto dell'appalto e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- il Contraente ha presentato la polizza assicurativa professionale secondo quanto previsto nel Capitolato Prestazionale e nel disciplinare di gara e dalla normativa vigente ed ha costituito a titolo di garanzia definitiva la cauzione o fideiussione secondo quanto previsto nell'articolo 103 del Codice e dal Capitolato Prestazionale;
- il Contraente ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro, acquisita agli atti con Prot. n \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa che le parti dichiarano di conoscere e che per patto espresso non viene allegata al presente atto;
- la stipula del presente contratto avverrà in modalità elettronica mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice;
- gli oneri relativi al presente contratto sono a carico dei fondi della Contabilità Speciale "n. 6007" intestata al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per il Committente e/o il soggetto attuatore dell'Accordo, nei confronti del Contraente in quanto definisce unicamente la disciplina generale delle modalità di eventuale affidamento ed esecuzione dei singoli contratti Attuativi per specifici servizi di



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ingegneria ed architettura;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa formante parte sostanziale ed integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

### ARTICOLO 1. OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO.

**1.1** Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi ad un singolo operatore economico come costituito in premessa.

**1.2** L'Accordo quadro concerne servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino, - Lotto \_\_\_\_".

Tali servizi saranno affidati e realizzati mediante specifici contratti attuativi che comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative.

**1.3** Il Committente potrà utilizzare l'Accordo Quadro per tutte le prestazioni indicate nel presente Accordo che saranno dettagliate nei contratti attuativi, dove verrà precisato l'oggetto esatto delle prestazioni, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle fasi intermedie). Le prestazioni di cui ai successivi contratti attuativi non sono, pertanto, predeterminate nel numero ma saranno individuate dal Soggetto attuatore in fase attuativa dell'Accordo Quadro.

**1.4** Il Soggetto attuatore specificherà, di volta in volta, le prestazioni oggetto dei singoli contratti attuativi.

**1.5** Il Soggetto attuatore potrà occasionalmente richiedere, in casi specifici e per la completa definizione dell'intervento, l'esecuzione di servizi che, pur riconducibili alle prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, non sono compresi nell'elenco dei corrispettivi allegato al presente atto. In tal caso, i relativi corrispettivi verranno definiti in conformità al Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice dei Contratti", in relazione allo specifico contratto attuativo.

**1.6** Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le prescrizioni che resteranno in vigore per tutta la durata del medesimo Accordo e che regoleranno i successivi contratti attuativi.

**1.7** Con la conclusione dell'Accordo Quadro il Contraente si obbliga ad assumere i servizi che successivamente e progressivamente saranno richiesti dal Soggetto



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attuatore, ai sensi del presente Accordo Quadro, entro il periodo di validità e nei limiti del tetto di spesa previsti. Il Contraente non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintantoché il soggetto attuatore non affiderà i contratti attuativi. Il presente Accordo Quadro non determina, pertanto, alcun obbligo in capo al Soggetto attuatore, ma unicamente l'obbligo di applicare al/i futuro/i contratto/i attuativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso.

**1.8** I singoli affidamenti comprenderanno l'esecuzione delle prestazioni da eseguire secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro, nei documenti di gara e nei documenti allegati ai successivi contratti attuativi.

### **ARTICOLO 2. VALORE GIURIDICO DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

**2.1** Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto ed hanno, ad ogni effetto, valore di accordo.

**2.2** L'Accordo Quadro viene affidato sotto l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente atto, allegati compresi.

**2.3** Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, ma depositati agli atti della Stazione Appaltante e/o Committente:

1. Documento di Indirizzo alla Progettazione e suoi allegati;
2. Atti di gara e Capitolato Prestazionale;
3. Offerta tecnica presentata in sede di gara;
4. Offerta economica presentata in sede di gara

[EVENTUALE (in caso di offerta anormalmente bassa) e giustificazioni prodotte ai





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sensi dell'art.97 del Codice];

5. Garanzia definitiva, di cui all'articolo 12,

[EVENTUALE] unitamente alla/e Certificazione/i di qualità prodotte ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del Codice;

6. Patto d'integrità sottoscritto dalle Parti contraenti, secondo il modello adottato con deliberazione della G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;

7. N. \_\_\_\_ dichiarazioni, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i., con cui ciascun componente il Raggruppamento temporaneo di Professionisti si impegna a rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari e a comunicare i relativi conti correnti dedicati;

8. Polizza di responsabilità civile professionale.

9. Lo schema di Contratto Attuativo;

10. la Dichiarazione del Contraente, presentata in sede di offerta, con cui è stata manifestata l'intenzione di subappaltare nei limiti di cui all'art.105 del Codice e di quanto prescritto dal Disciplinare di gara al paragrafo \_\_\_\_ ai sensi dell'art. 31, comma 8, del Codice;

[EVENTUALE, (in caso di avvalimento)

11. contratto di avvalimento stipulato tra l'Operatore \_\_\_\_ (mandatario/mandante) e l'impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 89 del Codice].

**2.4** Tutti i documenti di cui ai numeri da 1 a 11 richiamati nel presente articolo, sono già acquisiti agli atti della Stazione appaltante e/o Committente ed il Contraente dichiara di averne preso precedentemente visione e di accettarne integralmente il contenuto.

L'affidamento viene accettato dal Contraente con l'osservanza piena, assoluta,



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

incondizionata ed inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nell'Accordo Quadro ed in tutti gli atti e documenti in esso richiamati, siano o meno essi qui materialmente allegati.

Gli oneri ed obblighi a carico del Contraente sono dettagliatamente disciplinati dal Capitolato Prestazionale in atti alla gara d'Appalto a cui integralmente si rinvia.

Il Contraente resta obbligato alla prestazione dei servizi secondo le disposizioni normative vigenti nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo Quadro.

(EVENTUALE) È allegata materialmente al presente Contratto la scrittura privata del gg/mm/aaaa, di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, autenticata a rogito del Dott. \_\_\_\_\_, notaio in \_\_\_\_\_, iscritto nel Collegio Notarile di \_\_\_\_\_ in pari data, Repertorio n. \_\_\_\_\_, Raccolta n. \_\_\_\_\_, registrato fiscalmente a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

### ARTICOLO 3. IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

**3.1** L'importo dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria degli importi dei singoli contratti attuativi che presumibilmente verranno stipulati nei 4 (quattro) anni in virtù dell'Accordo Quadro medesimo, è complessivamente pari a € \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_/\_\_\_), al netto del ribasso percentuale offerto pari a \_\_\_\_% oltre oneri previdenziali e assistenziali e IVA se dovuti.

**3.2** Il prezzo dei singoli contratti attuativi è comprensivo delle provviste necessarie per eseguire le prestazioni oggetto dei contratti, come stabilito nel Capitolato Prestazionale agli atti della gara d'appalto, e di ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla regolare prestazione dei servizi.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**3.3** Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1, del codice civile.

**3.4** I prezzi unitari in base ai quali saranno pagate dette prestazioni risultano dall'applicazione dell'offerta ribasso percentuale pari a \_\_\_\_% applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione e la direzione dell'esecuzione, nella tavola "Z-2" del D.M. 16.06.2016, nonché al corrispettivo previsto per l'assistenza alla procedura espropriativa, le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale ex DPR 120/2017 e ogni altro servizio e prestazione previsti nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti della gara d'appalto.

### **ARTICOLO 4. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO**

**4.1** Il presente Accordo Quadro ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso.

**4.2** L'Accordo Quadro cesserà in ogni caso di avere efficacia all'esaurimento del relativo valore massimo previsto per l'Accordo medesimo. Le parti del presente Accordo Quadro prendono atto che detto termine di "valore" è prioritario rispetto a quello "temporale" sopra indicato di 48 (quarantotto) mesi e che ciò non può costituire, a qualsivoglia titolo, motivo di pretesa nei confronti del Committente di indennizzo o maggior compenso.

**4.3** Le parti prendono altresì atto che una volta decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla relativa stipula, anche se non sia stato interamente impiegato l'importo del valore stimato del presente accordo e anche se non fosse stata affidata alcuna attività, il Contraente non potrà vantare, nei confronti del Committente, alcun diritto, indennizzo o compenso a qualsiasi titolo.

**4.4** In ogni caso, l'ammontare massimo delle prestazioni non potrà eccedere il tetto di spesa di cui al precedente art. 3. I corrispettivi pattuiti per i singoli



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contratti attuativi saranno validi sino al completamento dei singoli affidamenti anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro.

**4.5** L'Accordo Quadro potrà essere terminato anticipatamente, rispetto alla durata massima, in caso di esaurimento, a seguito alla stipula dei singoli contratti applicativi, della somma economica stabilita come quantitativo massimo nel presente Accordo.

### **ARTICOLO 5. CONTRATTI ATTUATIVI**

**5.1** Ciascun Contratto Attuativo con il quale sarà richiesto al Contraente lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice, e sarà conforme allo "Schema di Contratto Attuativo", allegato al presente Accordo. Per ciascun intervento, indicherà almeno:

- a) l'oggetto dell'intervento;
- b) il CIG della procedura ed il CIG derivato;
- c) il dettaglio delle attività dell'intervento necessarie alla realizzazione dell'intervento medesimo;
- d) l'importo del singolo intervento con le specifiche prestazioni dei servizi;
- e) i termini di fatturazione;

**5.2** Al suddetto Contratto sarà allegato un piano dettagliato delle attività da svolgere ovvero un'integrazione al D.I.P. specifica per le opere oggetto del contratto, contenente la definizione delle specifiche prestazioni richieste e le stime dei relativi corrispettivi, calcolati con riferimento all'importo dei lavori oggetto del medesimo contratto

**5.3** I contratti attuativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa). Per la parte a corpo, il corrispettivo, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del Capitolato Prestazionale, dello schema di Contratto di incarico e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Committente e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nei singoli contratti attuativi, per cause dovute ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità dell'Accordo, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Committente.

Per le parti a misura, ovvero indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa, le modifiche ai corrispettivi approvati dal Responsabile del Procedimento secondo quanto indicato nel Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara, saranno subordinate a specifico atto del Responsabile del Procedimento.

**5.4** L'esecuzione delle prestazioni avrà inizio dopo la stipula del contratto



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attuativo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, con le modalità previste dal Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale il Contraente prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi richiesti per la durata dei singoli contratti attuativi e dal quale decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento delle prestazioni. Il verbale dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto attuativo.

**5.5** Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito per ciascun affidamento nel relativo contratto attuativo in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio specifico, salvo eventuali proroghe e rimodulazioni specifiche disposte dal R.U.P. dell'Accordo Quadro in ragione dell'andamento delle attività progettuali. In ogni caso, nel contratto attuativo sarà definito il cronoprogramma per l'esecuzione delle prestazioni con identificazione delle date per l'ultimazione delle eventuali parti intermedie.

**5.6** Per le disposizioni di dettaglio, si rinvia integralmente al Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara ed alla normativa di riferimento.

### **ARTICOLO 6. OBBLIGAZIONI DEL CONTRAENTE**

**6.1** Il Contraente con la sottoscrizione del presente atto, accetta senza riserva alcuna tutte le condizioni, termini e modalità contenute nel presente Accordo Quadro e nei successivi Atti Attuativi. Si obbliga, inoltre:

- a rispettare ed eseguire, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, ogni impegno assunto con l'offerta presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro medesimo;
- a stipulare, su richiesta del Committente e/o Soggetto attuatore, ogni singolo contratto attuativo e ad eseguire le prestazioni contrattuali con la diligenza



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

professionale richiesta ed a regola d'arte;

- a tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi e i relativi dati richiesti per la partecipazione al presente Accordo Quadro.

Il Contraente, pertanto, ha l'obbligo di comunicare al Soggetto attuatore, entro il termine perentorio di **5 (cinque)** giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo, ogni modificazione e/o integrazione intercorsa con riferimento a tali dati.

**6.2** Il Contraente accetta le condizioni del presente atto e si obbliga ad eseguire le prestazioni contrattuali oggetto dei singoli Contratti Attuativi nel rispetto delle norme applicabili vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nei relativi allegati, nelle Specifiche Tecniche afferenti ciascun Contratto Attuativo, nel/nei conseguente/i contratto/i e nei rispettivi Allegati, che stabiliranno altresì i livelli minimi di servizio e le penalità applicabili in caso di inosservanza degli stessi.

**6.3** Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche indicate nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Prestazionale, e agli eventuali livelli migliorativi offerti in sede di gara per l'Accordo Quadro e i Contratti Attuativi.

**6.4** Il Contraente si obbliga espressamente ad impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dell'Accordo Quadro medesimo e delle prestazioni contrattuali secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro (completo di allegati), nell'Offerta e nel/nei successivo/i contratto/i.

**6.5** Il Contraente si obbliga espressamente a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e dei singoli contratti attuativi, indicando analiticamente le variazioni intervenute.

Tali variazioni saranno comunque soggette a formale verifica ed approvazione da parte del Soggetto attuatore.

**6.6** Il Contraente si obbliga a sottoscrivere tutti i contratti attuativi riferiti al presente Accordo Quadro.

### **ARTICOLO 7. VARIANTI ALL'ACCORDO E/O AI CONTRATTI ATTUATIVI**

**7.1** Non sono ammesse varianti all'Accordo Quadro.

**7.2** I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione. I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno altresì essere modificati per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 comma 1 lettere b) e c) del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del Codice. In tal caso, i corrispettivi saranno determinati nel rispetto di quanto previsto dal DM 17/06/2016, con la stessa percentuale di ribasso offerta in sede di gara e richiamata nelle premesse del presente contratto.

### **ARTICOLO 8. SORVEGLIANZA, DIREZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

**8.1** I Servizi di cui al presente contratto sono svolti sotto la direzione del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, e del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che si riservano, in qualsiasi momento, e ciascuno per le proprie competenze, di impartire istruzioni al Contraente.

**8.2** Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente al Soggetto attuatore ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione delle





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

prestazioni.

### ARTICOLO 9. GRUPPO DI LAVORO

**9.1** Il Contraente ha l'obbligo di mettere a disposizione del Soggetto attuatore, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Attuativi, il "Gruppo di lavoro", presentato in sede di offerta, e così composto:

1. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

2. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

3. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

4. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

5. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

6. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

7. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

8. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

9. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

**9.2** Qualsiasi modifica del predetto "Gruppo di lavoro" dovrà essere preventivamente concordata per iscritto con il Soggetto attuatore, nel rispetto



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

della normativa cogente.

### **ARTICOLO 10. MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

#### **10a) Modalità e condizioni per effettuare i pagamenti e relativa fatturazione.**

10.1 Il pagamento delle prestazioni rese dal Contraente sarà effettuato separatamente per ciascun contratto attuativo, secondo le modalità nello stesso indicate e secondo quanto indicato, per le singole prestazioni, nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti di gara.

(in caso di RTP) I pagamenti saranno fatturati separatamente per ciascun operatore facente parte del raggruppamento con la seguente ripartizione, indicata nell'atto costitutivo:

- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. n. 145/2000, i titoli di spesa per i pagamenti al Contraente saranno emessi sulla Contabilità speciale: \_\_\_\_\_.

**10.2** I pagamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria elettronica (RI.BA.), e devono riportare, il relativo codice identificativo gara (CIG) e il relativo Codice unico di Progetto (CUP).

Il Soggetto attuatore liquida il compenso fatturato entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione di regolare fattura.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**10.3** Le fatture saranno emesse esclusivamente con formato elettronico nel rispetto della normativa vigente in materia.

A tal fine, i Codici identificativi dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, sono i seguenti:

- \_\_\_\_\_ (Codice Univoco Ufficio IPA - che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento <Codice Destinatario> del tracciato della fattura elettronica);
- \_\_\_\_\_ (Codice di Riferimento Ufficio Approvatore).

Nella fattura devono essere specificati, altresì, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG).

### **10 b) Tracciabilità dei flussi finanziari**

**10.4** Il Contraente è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Il Contraente è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010.

Il Contraente, il subappaltatore, il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione al Soggetto attuatore ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cagliari.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3., comma 1, della L. n. 136/2010, i pagamenti relativi al presente contratto saranno



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accreditati, sui conti correnti bancari dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, come risulta dalle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, acquisite agli atti del Committente, tramite pec, prot. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa.

Gli avvisi dell'avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno recapitati al Contraente.

**10.5**(in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario /postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso \_\_\_\_\_ di cui al seguente codice IBAN: \_\_\_\_\_ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.

Il Contraente dichiara al fine di consentire la tracciabilità dei flussi finanziari che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

a) Sig. \_\_\_\_\_ - nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa, C.F.  
\_\_\_\_\_

b) Sig. \_\_\_\_\_ - nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa, C.F.  
\_\_\_\_\_

(ripetere per ogni operatore economico in caso di RTP )

### **ARTICOLO 11. GARANZIA DEFINITIVA**

**11.1** Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del Codice, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo nonché dei successivi Contratti attuativi, il Contraente ha costituito la garanzia fidejussoria sotto forma di Polizza assicurativa n. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, rilasciata a favore del Soggetto attuatore, dalla compagnia \_\_\_\_\_, con sede in



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

\_\_\_\_\_ , per l'importo garantito di € \_\_\_\_\_ , pari al \_\_\_\_\_ %  
dell'importo contrattuale, di cui all'art. 3 (che ammonta complessivamente ad €  
\_\_\_\_\_).

**11.2** La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte del Contraente, delle obbligazioni previste dal contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

**11.3** In caso di escussione, anche parziale, della fideiussione suindicata è obbligo del Contraente procedere immediatamente, e comunque non oltre il termine di dieci giorni, alla sua reintegrazione. La violazione di tale obbligo costituisce grave inadempimento e il Soggetto attuatore potrà dichiarare risolto il presente contratto.

**11.4** Il Contraente tiene indenne il Soggetto attuatore da ogni responsabilità, diretta ed indiretta, per qualsiasi danno materiale e non, che possa derivare a persone ed a cose, durante l'esecuzione del contratto, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del contratto e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

### **ARTICOLO 12. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE E PROFESSIONALE DEL PROGETTISTA**

**12.1** Il Contraente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera e) del D.L. 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 5 del d.P.R. 07.08.2012 n. 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali", ha costituito la polizza per la responsabilità



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

professionale, stipulata con la \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, in data gg/mm/aaaa, con scadenza in data gg/mm/aaaa, Polizza n. \_\_\_\_\_, il relativo massimale: RTC/RCO responsabilità civile professionale è pari a € \_\_\_\_\_.

**12.2** La polizza coprirà anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi, dovrà avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento, e coprirà, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Committente deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106, comma 9 del codice.

### **ARTICOLO 13. PENALI**

**13.1** In caso di ritardo nell'adempimento o di inadempimento delle prestazioni professionali, per cause imputabili al Contraente, sia nella presentazione degli elaborati di progetto, sia nello svolgimento delle altre prestazioni professionali previste per l'Accordo, si applicherà una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, rispetto ai tempi indicati nei singoli Contratti Attuativi, ovvero altro provvedimento del R.U.P. La stessa penale pari a **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. ovvero dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**13.2** Le scadenze temporali indicate nei Contratti Attuativi non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza del Contraente (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.

**13.3** Qualora il Contraente non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

**13.4** E' facoltà del Contraente, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dal Contraente. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

**13.4** Resta in ogni caso salva la facoltà del Soggetto attuatore di richiedere la risoluzione del presente Accordo Quadro, quando l'importo delle penali sul singolo contratto attuativo superi il limite massimo del 10% (dieci per cento) del relativo



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ammontare netto contrattuale.

**13.5** Il Soggetto attuatore ha, altresì, la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., laddove l'importo complessivo delle penali applicate nell'ambito dei diversi contratti attuativi raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro.

### **ARTICOLO 14. CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO O DEI CONTRATTI ATTUATIVI - CESSIONE DEI CREDITI**

**14.1** E' vietata la cessione dell'Accordo Quadro o dei conseguenti contratti attuativi sotto qualsiasi forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d), 2), del Codice. In caso di violazione di tale divieto il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

**14.2** E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dai soli contratti di Appalti attuativi alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

### **ARTICOLO 15. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

In materia di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 108 del Codice. Oltre ai casi disciplinati nel sopracitato articolo, la risoluzione opera di diritto in tutti i casi espressamente previsti dal presente Accordo quadro, dai documenti di gara e dalla normativa vigente e verrà comunicata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo \_\_\_\_\_ o mediante raccomandata inviata dal Committente e/o dal Soggetto attuatore al Contraente presso il domicilio eletto nel successivo art. 17.

In ogni caso resta fermo il diritto del Committente di richiedere il risarcimento dei danni.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ARTICOLO 16. RECESSO

Il Committente e/o il Soggetto attuatore può esercitare il diritto di recesso secondo le modalità disciplinate dall'art. 109 del Codice.

### ARTICOLO 17. ELEZIONE DI DOMICILIO

Agli effetti del presente contratto le parti confermano l'elezione di domicilio legale, per il Committente presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Viale Trento n. 69, in Cagliari e per il Contraente presso \_\_\_\_\_.

### ARTICOLO 18. SUBAPPALTO

**18.1** Il Contraente non può avvalersi del subappalto, salvo le eccezioni espressamente previste dall'art. 31 comma 8, del Codice. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

**18.2** Il Contraente ai sensi dell'art. 105 del Codice in sede di Offerta per la conclusione dell'Accordo Quadro ha dichiarato di voler subappaltare, fra quelle ammissibili, le seguenti attività di: \_\_\_\_\_ [indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali].

**18.3** Tali attività potranno essere subappaltate, previa autorizzazione del Soggetto attuatore e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, secondo i termini, le condizioni e le modalità disciplinati nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti di gara.

**18.4** Il Contraente dà atto che il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali del Contraente, che rimane l'unico soggetto responsabile nei confronti del Soggetto attuatore di quanto subappaltato; peraltro, il Contraente è responsabile dei danni che dovessero derivare al



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto attuatore o a terzi per fatti comunque imputabili al subappaltatore o al suo personale.

**18.5** Il Contraente per tutta la durata del contratto, in relazione a tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento ed indipendentemente dal relativo importo, è obbligato alla necessaria acquisizione delle autorizzazioni ai sub-contratti previste dalla legge, cui integralmente si rinvia nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo quadro.

**18.6** Il Soggetto attuatore corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del Codice.

### **ARTICOLO 19. AVVALIMENTO (EVENTUALE)**

**19.1** Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, il Contraente si obbliga nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice affinché l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata dell'Accordo Quadro i requisiti di cui è carente il Contraente medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'Operatore economico \_\_\_\_\_ e l'impresa ausiliaria.

**19.2** La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

### **ARTICOLO 20. CONTROVERSIE**

Qualora non si pervenga alla risoluzione bonaria del contenzioso che dovesse sorgere tra il Soggetto Attuatore e Contraente, la definizione delle controversie è attribuita al giudice ordinario, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Resta sin d'ora inteso tra le parti che, in caso di annullamento o sospensione giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento del Servizio,



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

il presente contratto potrà essere risolto mediante semplice invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

\_\_\_\_\_.

In tal caso il Contraente nulla potrà pretendere dall'Amministrazione a qualsiasi titolo, sia contrattuale sia extracontrattuale, fatto salvo il compenso per le prestazioni svolte sino al momento di ricevimento della suddetta comunicazione.

### **ARTICOLO 21. SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (di bollo, di registro, spese di copia dei documenti e disegni di progetto) sono a totale carico del Contraente. Sono altresì a carico del Contraente tutte le spese occorrenti per la gestione del Servizio, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità, ad eccezione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali integrativi per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i liberi professionisti. L'imposta di bollo è assolta mediante versamento su modello F23.

### **ARTICOLO 22. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

Il Contraente, ferma restando la piena applicazione del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di sfruttamento e si impegna, altresì, a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali.

E' in facoltà del Soggetto Attuatore verificare il rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato motivo per la risoluzione del contratto da parte del



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetto Attuatore.

### **ARTICOLO 23. CLAUSOLA DI SUBENTRO**

L'Accordo Quadro sarà attuato e gestito dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione e gestione dell'accordo quadro e dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

### **ARTICOLO 24. RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il Contraente dichiara di non aver conferito e si impegna a non conferire incarichi professionali o a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti pubblici che abbiano cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali.

### **ARTICOLO 25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura di cui al presente contratto. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma della Sardegna – Responsabile del Trattamento è l'Ing. \_\_\_\_\_.

Data Protection Officer (DPO) è il Dott. \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

Il Contraente si impegna, **pena la risoluzione del contratto**, a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, di cui al Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, facente parte del Piano triennale anticorruzione \_\_\_\_/\_\_\_\_ disponibile nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente contratto, formato e stipulato mediante scrittura privata, in conformità all'art. 32, comma 14, del Codice, in un unico esemplare originale, consta di n. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) pagine a video, bollate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sul bollo.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO** \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**IL CONTRAENTE**

---



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

N. \_\_\_\_\_ di Rep.

**COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

**SCHEMA DI CONTRATTO ATTUATIVO**

Nell'ambito dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti "Opere di adeguamento di interventi di difesa dal rischio idrogeologico dei centri abitati del bacino Posada-Cedrino. - Lotto \_\_\_\_\_"

**(CIG \_\_\_\_\_).**

**Contratto attuativo n. \_\_, CIG "derivato" \_\_\_\_\_,** avente ad oggetto le seguenti prestazioni \_\_\_\_\_ per la realizzazione dell'intervento \_\_\_\_\_ **(CUP \_\_\_\_\_),** secondo quanto previsto dal Capitolato Prestazionale;

L'anno \_\_\_\_\_ addì \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Cagliari,

**TRA**

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il gg/mm/aaaa, cod. fisc.

\_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ il quale interviene in nome e per conto del Commissario medesimo, di seguito "Committente".

**E**

la/il Società/soggetto aggiudicataria/o \_\_\_\_\_ nella persona del rappresentante legale nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per la carica presso la sede legale della Società aggiudicataria, in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico \_\_\_\_\_ di seguito "Contraente".

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa)

del \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell'impresa \_\_\_\_\_, P. IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, giusta procura speciale (oppure) generale in data rep. n. \_\_\_\_\_ Autenticata nella firma dal dott. \_\_\_\_\_ notaio in \_\_\_\_\_, di seguito "Contraente".

### PREMESSO CHE

- In data gg/mm/aaaa è stato stipulato con il Contraente l'Accordo Quadro (Rep. n. \_\_\_\_\_) con cui sono state stabilite le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi, per l'intera durata contrattuale fissata in 48 mesi decorrenti dalla stipula del suddetto Accordo, salvo quanto disposto dall'art. 4 dell'Accordo stesso, ovvero fino all'esaurimento dell'importo di spesa ove tale importo venga esaurito prima della decorrenza dei 48 mesi;
- ai sensi del suddetto Accordo Quadro e del relativo Capitolato Prestazionale le anzidette prestazioni devono essere realizzate sulla base di appositi Contratti Attuativi, che il Contraente si è impegnato a perfezionare con il Committente secondo le modalità e nei termini previsti nel medesimo Accordo Quadro;





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Contraente in sede di Accordo Quadro ha reso dichiarazione, nel presente atto da intendersi ribadita nonché integralmente riportata e trascritta, che quanto risultante dal medesimo Accordo e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Prestazionale allegato e gli atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti nonché l'oggetto del servizio da fornire e, in ogni caso, ha acquisito tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- che con Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
- la copertura finanziaria del presente contratto è garantita con il "Fondo per la progettazione" di cui all'art. 55 della legge n. 221 del 28.12.2015, il cui capitolo di spesa \_\_\_\_\_ è stato assegnato con \_\_\_\_\_;
- gli oneri relativi al presente contratto sono a carico dei fondi della Contabilità Speciale "n. 6007" intestata al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- [EVENTUALE] con Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, \_\_\_\_\_ è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente contratto;
- si è stabilito di addivenire alla stipulazione del presente contratto con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del d. Lgs 50/2016;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, formante parte sostanziale ed integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ARTICOLO 1. OGGETTO

Il Committente affida al Contraente che accetta l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- \_\_\_\_\_ ;
- \_\_\_\_\_ ;
- \_\_\_\_\_ ;

per \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ realizzazione \_\_\_\_\_ dell'intervento

“ \_\_\_\_\_ ” [EVENTUALE \_\_\_\_\_

stralcio funzionale] programmato con \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa;

L'incarico deve essere eseguito in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici, comprese le linee guida ANAC attuative del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché alle istruzioni del R.U.P. e/o del D.E.C.

Le prestazioni da svolgere si articoleranno, come disciplinato dal quadro normativo di riferimento (art. 23 del D.Lgs n.50/2016), in quelle indicate nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, che benché non allegati al presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tali prestazioni comprenderanno, altresì \_\_\_\_\_ ;

### ARTICOLO 2. IMPORTO DEI LAVORI

L'importo presunto dei lavori (importo a base d'asta comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), sul quale è determinato l'onorario, ammonta ad € \_\_\_\_\_ come indicato nel Documento di Indirizzo alla progettazione integrativo e specifico per l'intervento in oggetto, allegato al presente contratto.

### ARTICOLO 3. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

**3.1** Il presente Contratto ha per oggetto, nel dettaglio, le prestazioni di seguito



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

elencate:

A) \_\_\_\_\_ ;

B) \_\_\_\_\_ ;

C) \_\_\_\_\_ ;

[EVENTUALE] La progettazione di fattibilità tecnico economica, dovrà essere estesa per l'intero compendio delle opere necessarie per raggiungere gli obiettivi di intervento, come meglio definite nel D.I.P. e nella sua integrazione, per un importo dei lavori massimo presunto, complessivo degli oneri della sicurezza, pari a € \_\_\_\_\_ comprese le annesse attività specialistiche di tipo geologico ed archeologico, [EVENTUALE] lo Studio di Impatto Ambientale per l'attivazione della procedura di V.I.A., lo Studio di Compatibilità Idraulica prescritto dalle N.d.A. del P.A.I., la ricerca degli indirizzi dei proprietari catastali per gli adempimenti di cui al DPR 327/2001, la redazione di tutti gli elaborati necessari per la variante urbanistica, ogni altro elaborato specialistico che dovesse rendersi necessario nell'ambito della procedura autorizzativa. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e al D.I.P. integrativo per lo specifico intervento in argomento.

[EVENTUALE] Le indagini geognostiche e le prove geotecniche dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, [EVENTUALE] a seguito della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, e previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Le indagini saranno condotte sulla base del piano delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso.

[EVENTUALE] La progettazione definitiva dovrà essere sviluppata in ottemperanza alle norme cogenti (DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore ovvero il regolamento di cui all'art. 23 comma 3 del D.Lgs 50/2016) nonché all'art. 23 comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso.

[EVENTUALE] La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata in ottemperanza alle norme cogenti (DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore) nonché all'art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso.

[EVENTUALE] Il Contraente dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree con relativa trascrizione presso Ufficio del Registro e Conservatoria. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso.

[EVENTUALE] Per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni previste dagli artt. 91 e 92 del D. Lgs. 81/2008 e quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara.

Il progetto deve essere redatto in conformità alle indicazioni e migliorie offerte in sede di gara che hanno determinato il punteggio assegnato dalla Commissione Giudicatrice.

Per le fasi di progettazione, il Committente si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di ulteriori elaborati, qualora ritenuti necessari, per una maggiore



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

definizione tecnica e funzionale dell'opera in oggetto.

Il Servizio comprende l'acquisizione di tutti i dati e le informazioni richieste dalla normativa vigente, inoltre, la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi e la partecipazione a tutti gli incontri, necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri/nulla osta/autorizzazioni.

Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente al Committente ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa l'esecuzione delle prestazioni.

Il progetto deve essere sviluppato in tutti i suoi particolari e sulla base delle disposizioni e direttive impartite dal Responsabile unico del procedimento, comunque nel rispetto delle normative e circolari vigenti in materia di progettazione.

Il Contraente si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Il Contraente è altresì tenuto ad introdurre nei documenti, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche richieste per iscritto dall'Amministrazione committente che siano giustificate da oggettive e riconoscibili esigenze tecniche o normative, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.

Eventuali integrazioni o chiarimenti richiesti dagli Enti preposti al controllo per l'emissione delle determinazioni di competenza, sono comprese negli onorari



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

spettanti al Contraente per la prestazione originaria.

[EVENTUALE in caso di progettazione esecutiva] In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, il Committente può richiedere al Contraente di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

Il Committente, inoltre, può dichiarare esaurito l'incarico qualora la progettazione non sia approvata per difetto dello studio o per inattendibilità tecnica ed economica.

Gli elaborati progettuali saranno forniti in copia digitale in formato PDF (stampabile ma non modificabile) firmata digitalmente da tutti i componenti il gruppo di lavoro con responsabilità di firma; agli elaborati progettuali dovrà essere allegata tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), oltre a tutte le copie cartacee, se richieste, necessarie per l'ottenimento, da parte degli Enti preposti, delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili.

[Eventuale IN CASO DI CONTRATTO PER INDAGINI GEOGNOSTICHE]

Secondo quanto previsto dal Capitolato Prestazionale, il presente contratto, per la parte relativa alle indagini geognostiche e geotecniche, è stipulato a misura. Il computo metrico estimativo delle indagini, allegato al piano delle indagini dovrà essere redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi. Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini.

Il piano delle indagini geognostiche e il relativo computo metrico saranno approvati dal Responsabile del Procedimento. La liquidazione avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla D.L. in sede di esecuzione, in coerenza con il computo metrico precedentemente approvato dal Responsabile del Procedimento. Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quello posto a base di gara (pari a € \_\_\_\_\_), la sua approvazione sarà subordinata a specifico provvedimento del RUP o atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

### **ARTICOLO 4. TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI**

**4.1** I tempi per l'espletamento del servizio, elencati in sequenza di esecuzione, sono i seguenti (rif. Art. 8 del Capitolato Prestazionale):

1) il \_\_\_\_\_ da consegnarsi entro il termine di \_\_\_\_\_ a decorrere da \_\_\_\_\_;

2) il \_\_\_\_\_ da consegnarsi entro il termine di \_\_\_\_\_ a decorrere da \_\_\_\_\_;

3) il \_\_\_\_\_ da consegnarsi entro il termine di \_\_\_\_\_ a decorrere da \_\_\_\_\_;

Si precisa che:

L'avvio del contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi sopra richiesti e decorrono le tempistiche indicate per lo svolgimento degli stessi servizi.

Il verbale potrà essere sottoscritto il giorno della stipula del presente contratto



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attuativo o sarà comunque sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data della stipula.

**4.2 [IN CASO DI PROGETTAZIONE]** I termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione sono da intendersi tassativi ed indifferibili e decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio delle singole fasi da parte del Responsabile del Procedimento, ovvero dal verbale di cui al punto 4.1.

**4.3** È facoltà del Contraente, ai sensi dell'art. 107 del Codice chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto.

**4.4** In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

**4.5** Al termine delle prestazioni, dopo i necessari accertamenti, il Committente rilascia all'Affidatario il certificato di regolare svolgimento delle prestazioni ai sensi dell'art. 102 del Codice.

**4.6 [IN CASO DI PROGETTAZIONE]** Dal computo dei tempi sono esclusi i tempi tecnici occorrenti per l'ottenimento da parte degli Enti preposti delle autorizzazioni sugli elaborati presentati.

**4.7** Dal computo dei tempi sono altresì esclusi i tempi per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rilascio delle autorizzazioni.

**4.8** Le scadenze temporali sopra indicate, infine, non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza del Contraente (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.

**4.9** Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione dei servizi, come previsto dal successivo Articolo 5.

### **ARTICOLO 5. PERIZIE DI VARIANTE E/O SUPPLETIVE**

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016. In tal caso, i corrispettivi saranno determinati nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016, con la stessa percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

### **ARTICOLO 6. SORVEGLIANZA, DIREZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

I Servizi di cui al presente contratto sono svolti sotto la direzione del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, che si riserva, in qualsiasi momento, di impartire istruzioni al Contraente.

Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente al Committente ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione della prestazione. Per la compilazione del progetto i Progettisti devono osservare tutte le disposizioni legislative vigenti.

### **ARTICOLO 7. GRUPPO DI LAVORO**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il Contraente ha l'obbligo di mettere a disposizione del Committente, per tutta la durata del Contratto, il "Gruppo di lavoro", presentato in sede di offerta e indicato nell'Accordo Quadro e, nello specifico per il presente contratto, così composto:

1. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

2. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

3. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

4. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

5. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

6. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

7. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

8. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

9. \_\_\_\_\_, professionista che eseguirà  
\_\_\_\_\_;

Qualsiasi modifica del predetto "Gruppo di lavoro" dovrà essere preventivamente concordata per iscritto con il Committente, nel rispetto della normativa cogente.

**ARTICOLO 8. CORRISPETTIVO**

L'importo del presente contratto attuativo è di € ..... oltre oneri di IVA ed



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per oneri previdenziali ed assistenziali di legge, se dovuti; tale importo deriva dall'applicazione del ribasso percentuale offerto, pari a \_\_\_\_%, applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione e la direzione dell'esecuzione, nella tavola "Z-2" del D.M. 16.06.2016, nonché al corrispettivo previsto per l'assistenza alla procedura espropriativa, le indagini geognostiche e ogni altro servizio e prestazione previsti nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti della gara d'appalto.

Il pagamento del corrispettivo, come sopra determinato, avverrà secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato Prestazionale.

[IN CASO DI CONTRATTO PER PROGETTAZIONE, DL, CSP, CSE] Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del Capitolato Prestazionale, dello schema di Contratto di incarico e di tutti i Documenti Contrattuali, e all'Offerta. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Committente e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nel presente contratto, per cause dovute ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contratto, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Committente. Non trova applicazione l'art. 1664, comma 1 del codice civile.

### ARTICOLO 9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

**9.1** I compensi relativi alle singole prestazioni sono determinati, al netto del ribasso d'asta offerto, come segue:

- \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016, e del comma 1 art. 207 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, sul valore del presente contratto attuativo è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 30 per cento, che sarà corrisposta all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla sottoscrizione del contratto attuativo e alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma delle prestazioni del presente contratto attuativo. La predetta garanzia dovrà essere rilasciata dai soggetti autorizzati di cui all'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'eventuale ritardo, da parte del Contraente nella consegna della suddetta garanzia fideiussoria, non rileva sui tempi di avvio dei servizi, che avverrà comunque secondo l'art. 4 del presente contratto, con la redazione del verbale di avvio entro 15 gg. dalla stipula del contratto attuativo.

Il Committente provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016, con le modalità stabilite dall'articolo 17 del Capitolato Prestazionale.

**9.2** (in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario /postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso \_\_\_\_\_ di cui al seguente codice IBAN: \_\_\_\_\_ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.

(in caso di RTP) I pagamenti saranno fatturati separatamente per ciascun operatore facente parte del raggruppamento con la seguente ripartizione, indicata nell'atto costitutivo:

- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;
- Sig. \_\_\_\_\_ XX%;

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. n. 145/2000, i titoli di spesa per i pagamenti al Contraente saranno emessi sulla Contabilità speciale: \_\_\_\_\_.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**9.3** I pagamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria elettronica (RI.BA.), e devono riportare, il relativo codice identificativo gara (CIG "derivato") e il relativo Codice unico di Progetto (CUP).

Il Committente liquida il compenso fatturato entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione di regolare fattura.

**9.4** Le fatture saranno emesse esclusivamente con formato elettronico nel rispetto della normativa vigente in materia.

A tal fine, i Codici identificativi dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, sono i seguenti:

- \_\_\_\_\_ (Codice Univoco Ufficio IPA - che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento <Codice Destinatario> del tracciato della fattura elettronica);
- \_\_\_\_\_ (Codice di Riferimento Ufficio Approvatore).

Nella fattura devono essere specificati, altresì, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG "derivato").

### **ARTICOLO 10. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

**10.1** Il Contraente è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Il Contraente è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010.

Il Contraente, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione al Committente ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cagliari.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3., comma 1, della L. n. 136/2010, i pagamenti relativi al presente contratto saranno accreditati, sui conti correnti bancari dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, come risulta dalle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, acquisite agli atti del Committente, tramite pec, prot. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa.

Gli avvisi dell'avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno recapitati al Contraente.

**10.2**(in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso \_\_\_\_\_ di cui al seguente codice IBAN: \_\_\_\_\_ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.

Il Contraente dichiara al fine di consentire la tracciabilità dei flussi finanziari che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono:

a) Sig. \_\_\_\_\_ - nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa, C.F. \_\_\_\_\_

b) Sig. \_\_\_\_\_ - nato a \_\_\_\_\_ il gg/mm/aaaa, C.F. \_\_\_\_\_

(ripetere per ogni operatore economico in caso di RTP )

## ARTICOLO 11. GARANZIA DEFINITIVA



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**11.1** Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs 50/2016, 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Contratto Attuativo e con l'Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti nei rispettivi allegati ai medesimi, il Contraente ha costituito, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, la garanzia fidejussoria sotto forma di Polizza assicurativa n. \_\_\_\_\_ emessa in data gg/mm/aaaa, dalla compagnia \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, rilasciata a favore della \_\_\_\_\_, per l'importo garantito di € \_\_\_\_\_, allegata all'Accordo Quadro. Si rinvia all'art. 11 dell'Accordo Quadro.

### **ARTICOLO 12. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE E PROFESSIONALE DEL PROGETTISTA**

**12.1** Il Contraente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera e) del D.L. 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 5 del D.P.R. 07.08.2012 n. 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali", ha costituito la polizza per la responsabilità professionale, stipulata con la \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, in data gg/mm/aaaa, con scadenza in data gg/mm/aaaa, Polizza n. \_\_\_\_\_, il relativo massimale RTC/RCO responsabilità civile professionale è pari a € \_\_\_\_\_, con le modalità e prescrizioni indicate nell'art. 12 del Capitolato Prestazionale.

### **ARTICOLO 13. PENALI**

**13.1** Nel caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente art. 4, in conformità con quanto stabilito nell'art 8 del Capitolato Prestazionale, saranno applicate le seguenti penali.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di ritardo nell'adempimento o di inadempimento delle prestazioni professionali, per cause imputabili al Contraente, sia nella presentazione degli elaborati di progetto, sia nello svolgimento delle altre prestazioni professionali previste dal presente Contratto, si applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, rispetto ai tempi indicati all'art. 4. La stessa penale pari a 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.

**13.2** Le scadenze temporali indicate nel presente Contratto Attuativo non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.

**13.3** Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

**13.4** Resta in ogni caso salva la facoltà del Committente di richiedere la



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

risoluzione del presente contratto attuativo, ovvero dell'intero Accordo Quadro, quando l'importo delle penali sul singolo contratto attuativo superi il limite massimo del 10% (dieci per cento) del relativo ammontare netto contrattuale.

### **ARTICOLO 14. CESSIONE DEL CONTRATTO ATTUATIVO CESSIONE DEI CREDITI**

**14.1** E' vietata la cessione del presente contratto sotto qualsiasi forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d), 2), del D.Lgs. 50/2016. In caso di violazione di tale divieto il presente Accordo si intenderà risolto ipso facto.

**14.2** E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dal presente Contratto, alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Contratto si intenderà risolto ipso facto.

### **ARTICOLO 15. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

In materia di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs n. 50/2016. Oltre ai casi disciplinati nel sopracitato articolo, la risoluzione opera di diritto in tutti i casi espressamente previsti dal presente contratto, dai documenti di gara e dalla normativa vigente e verrà comunicata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo \_\_\_\_\_ o mediante raccomandata inviata dal Committente al Contraente presso il domicilio eletto nel successivo art. 17.

In ogni caso resta fermo il diritto del Committente di richiedere il risarcimento dei danni.

### **ARTICOLO 16. RECESSO**

Il Committente può esercitare il diritto di recesso secondo le modalità disciplinate dall'art. 109 del D. lgs. n. 50/2016.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ARTICOLO 17. ELEZIONE DI DOMICILIO

Agli effetti del presente contratto le parti confermano l'elezione di domicilio legale, per il Committente presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Viale Trento n. 69, in Cagliari e per il Contraente presso

### ARTICOLO 18. SUBAPPALTO

Si applicano gli articoli 31 e 106 , del D. Lgs. 50/2016, l'art. 16 del Capitolato Prestazionale nonché l'art. 18 dell'Accordo Quadro, cui integralmente si rinvia.

### ARTICOLO 19. AVVALIMENTO (EVENTUALE)

**19.1** Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, l'Aggiudicatario si obbliga nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice affinché l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata del Contratto Attuativo i requisiti di cui è carente l'Aggiudicatario medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'Aggiudicatario e l'impresa ausiliaria, allegato agli atti di gara.

**19.2** Inoltre, ai sensi del comma 4 dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario si obbliga comunque a svolgere i seguenti compiti essenziali:

**19.3** La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

### ARTICOLO 20. PROPRIETÀ DEL PROGETTO

Il progetto resterà di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione committente la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione come anche introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte le varianti ed aggiunte che, a suo giudizio, siano ritenute necessarie senza che dal



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

progettista possano essere sollevate eccezioni di sorta e sempreché non venga modificato sostanzialmente il progetto nei criteri e nella struttura essenziali.

### **ARTICOLO 21. CONTROVERSIE**

Qualora non si pervenga alla risoluzione bonaria del contenzioso che dovesse sorgere tra il Committente e Contraente, la definizione delle controversie è attribuita al giudice ordinario, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Resta sin d'ora inteso tra le parti che, in caso di annullamento o sospensione giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento del Servizio, il presente contratto potrà essere risolto mediante semplice invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo \_\_\_\_\_.

In tal caso il Contraente nulla potrà pretendere dall'Amministrazione a qualsiasi titolo, sia contrattuale sia extracontrattuale, fatto salvo il compenso per le prestazioni svolte sino al momento di ricevimento della suddetta comunicazione.

### **ARTICOLO 22. SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (di bollo, di registro, spese di copia dei documenti e disegni di progetto) sono a totale carico del Contraente. Sono altresì a carico del Contraente tutte le spese occorrenti per la gestione del Servizio, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità, ad eccezione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali integrativi per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i liberi professionisti. L'imposta di bollo è assolta mediante versamento su modello F23.

### **ARTICOLO 23. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

Il Contraente, ferma restando la piena applicazione del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.,



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di sfruttamento e si impegna, altresì, a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali.

E' in facoltà del Committente verificare il rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato motivo per la risoluzione del contratto da parte del Committente.

### **ARTICOLO 24. CLAUSOLA DI SUBENTRO**

Il presente Contratto Attuativo, nell'ambito dell'Accordo Quadro, è attuato e gestito dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione e gestione dell'accordo quadro e del presente contratto attuativo potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

### **ARTICOLO 25. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della procedura di cui al presente contratto. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma della Sardegna – Responsabile del Trattamento è l'Ing. \_\_\_\_\_.

Data Protection Officer (DPO) è il Dott. \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

### **ARTICOLO 26. RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il Contraente dichiara di non aver conferito e si impegna a non conferire incarichi professionali o a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti pubblici che abbiano cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali.

Il Contraente si impegna, pena la risoluzione del contratto, a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, di cui al Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, facente parte del Piano triennale anticorruzione



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ disponibile nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente".

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

Il presente contratto, formato e stipulato mediante scrittura privata, in conformità all'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, in un unico esemplare originale, consta di n. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) pagine a video, bollate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sul bollo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

IL CONTRAENTE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

Codice ReNDIS 20IR012/G1

Contenimento del rischio idrogeologico

### **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

PROCEDURA APERTA TRAMITE ACCORDO QUADRO, PER LA DURATA DI 4 (QUATTRO) ANNI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER L’ESECUZIONE DI PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI COMPATIBILITA’ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, NONCHÉ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, NONCHÈ DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE, CONTABILITÀ DEI LAVORI RELATIVE AD INTERVENTI RIGUARDANTI OPERE DI ADEGUAMENTO DI INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO, CON UNICO OPERATORE. – LOTTO 1 RISCHIO FRANA  
VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO € 1.700.000,00 IVA ED ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI.

Il RUP

Ing. Costantino Azzena

---

Il funzionario assistente del RUP

Ing. Maria Antonietta Gelsomino

Cagliari, Maggio 2021





## CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

### A. Modalità di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione del presente appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 3, lett. b, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi e sub-punteggi, di seguito esposti, valuterà le offerte secondo quanto stabilito nel bando e disciplinare di gara.
2. Il punteggio massimo, riservato alla valutazione dell'Offerta tecnica ed economica, è costituito da 100 punti, costituiti da elementi di valutazione e rispettivi fattori ponderali di seguito indicati, garantendo, in conformità a quanto indicato all'art. 95, comma 6, il miglior rapporto qualità prezzo:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		Fattori ponderali	
<b>A</b>	<b>Professionalità e adeguatezza dell'offerta</b>	<b>P<sub>A</sub></b>	<b>30</b>
<b>B</b>	<b>Caratteristiche metodologiche dell'offerta</b>	<b>P<sub>B</sub></b>	<b>50</b>
<b>C</b>	<b>Ribasso percentuale unico sull'importo dei corrispettivi a base d'asta</b>	<b>P<sub>C</sub></b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

### B. Criteri di valutazione dell'Offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri e sub criteri di valutazione elencati nelle sottostanti tabelle con la relativa ripartizione dei punteggi che dovranno essere attribuiti quali punteggi Discrezionali, vale a dire punteggi il cui coefficiente sarà attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

<b>A - PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA</b>		
<i>Critero di valutazione</i>		<i>Punteggio Massimo P<sub>A</sub></i>
<b>A</b>	<b>Adeguatezza dell'offerta e qualità della professionalità, desunta da tre progetti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini, secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, a quelli oggetto dell'affidamento.</b>	<b>30</b>
<i>Sub Criterio di valutazione</i>		<i>Sub Punteggio Massimo</i>
A1	Saranno considerate migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di valutare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in relazione al fatto che lo stesso ha effettuato servizi di ingegneria che, sul piano tecnologico, funzionale e di inserimento paesaggistico e ambientale, rispondono meglio agli obiettivi dell'affidamento in oggetto.	30



<b>B - CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA</b>		
<i>Criteria di valutazione</i>		<i>Punteggio Massimo P<sub>B</sub></i>
<b>B</b>	<b>Metodologia di esecuzione delle prestazioni</b>	<b>50</b>
<i>Sub-Criteri di valutazione</i>		<i>Sub Punteggio Massimo</i>
B1	Metodologia di esecuzione della progettazione: Tematiche da affrontare  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le tematiche da affrontare che, a parere del Concorrente caratterizzano la prestazione, con riferimento alle caratteristiche delle opere da progettare e dei lavori da dirigere, nonché al contesto ove sono previsti gli interventi oggetto delle prestazioni	5
B2	Metodologia di esecuzione della progettazione: Azioni da intraprendere  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le azioni e le soluzioni, che il Concorrente intende sviluppare, in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio, in cui si realizzeranno le opere	5
B3	Metodologia di esecuzione della progettazione: Modalità di esecuzione  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, fra le altre cose, le modalità di interazione/integrazione con il Committente nelle diverse fasi (tavoli tecnici preliminari, individuazione degli scenari di intervento, conferenza di servizi, acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto, procedure espropriative), nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	10
B4	Metodologia di esecuzione della Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le modalità di esecuzione del servizio, in sede di esecuzione delle opere progettate, con riguardo anche alla modalità di esecuzione delle attività di controllo e sicurezza in cantiere, delle modalità di interazione/integrazione con il Committente, nonché delle misure e degli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	10
B5	Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio. Qualità della struttura tecnica organizzativa.  Sarà valutata positivamente la consistenza della struttura tecnica, funzionale alla esecuzione anche di n. 13 interventi simultanei e l'esperienza specifica dei tecnici incaricati. Dovrà essere redatto l'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione e l'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del	10



	<p>servizio, con indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (con riferimento alle figure di cui al paragrafo 2.2.2.1, lettere d) ed e) della Parte IV _Linee guida n. 1/ANAC), della rispettiva qualificazione professionale, della relativa formazione e delle principali esperienze analoghe all'oggetto dell'appalto (mediante curriculum vitae sintetici da allegare alla relazione metodologica). Saranno considerate migliori le offerte che prevedono un approccio multidisciplinare e per le quali la relazione dimostri che la struttura tecnica organizzativa prevista dall'offerta offra una elevata garanzia della qualità e tempistica dell'attuazione della prestazione sia di progettazione che di direzione dei lavori.</p>	
B6	<p>Risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio.</p> <p>Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio gli strumenti informatici messi a disposizione e utilizzati per lo sviluppo e gestione dei progetti, con particolare riferimento alle simulazioni geotecniche e idrauliche, ai calcoli statici delle strutture dei manufatti ed ai modelli di interazione della struttura col terreno.</p> <p>Saranno considerate migliori quelle offerte che prevedano l'utilizzo di strumenti informatici che garantiscano una elevata garanzia di qualità, precisione, affidabilità di calcolo.</p>	10

### C. METODO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo compensatore, attraverso l'utilizzo della seguente formula:

$$K_i = A_i * P_A + B_i * P_B + C_i * P_C$$

Dove:

- **K<sub>i</sub>** è il punteggio totale attribuito al Concorrente i-esimo;
- **A<sub>i</sub>**, **B<sub>i</sub>**, e **C<sub>i</sub>** sono i coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al Concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile ed è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;
- **P<sub>A</sub>** e **P<sub>B</sub>**, sono i pesi o punteggi attribuiti al singolo criterio indicati nelle Tabelle di cui al punto 2 del paragrafo A.
- **P<sub>C</sub>** è il peso attribuito all'offerta economica.

1. I coefficienti A<sub>i</sub> e B<sub>i</sub>, relativi rispettivamente agli elementi di valutazione A e B, di cui alle Tabelle di cui al punto 2 del paragrafo A, sono determinati attribuendo una valutazione



numerica ad ogni elemento della tabella, liberamente scelta da ciascun Commissario, assegnati secondo la seguente scala di valori, con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi discrezionali intermedi::

<b>Elementi forniti per la valutazione del requisito</b>	<b>Coeff.</b>
Nessun elemento fornito	0
Non significativi	0,1
Eccessivamente scarsi	0,2
Carenti o frammentari	0,3
Incompleti e superficiali	0,4
Presenti ma insufficienti o non adeguati	0,5
Presenti in misura sufficiente	0,6
Presenti in misura più che sufficiente ed adeguata	0,7
Completi ed adeguati	0,8
Completi ed adeguati con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0,9
Con caratteristiche di eccellenza	1

Poiché i criteri di valutazione A e B, di cui alle predette tabelle sono suddivisi in sub-criteri, i punteggi assegnati ad ogni soggetto Concorrente, in base a tali sub criteri, verranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

1. Una volta assegnata la valutazione numerica per ogni sub-criterio, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, compresi tra 0 ed 1, attribuendo il coefficiente pari a 1 al Concorrente che ha conseguito il valore più elevato per quel sub-criterio, e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri Concorrenti.
2. Tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il sub punteggio massimo attribuibile a quel sub-criterio di valutazione, costituisce il punteggio definitivo per quel sub-criterio.
3. Si procede quindi alla riparametrazione dei sub-criteri nei confronti del punteggio massimo previsto per il rispettivo criterio di riferimento. Ossia si sommano, all'interno di ciascun criterio, i punteggi definitivi ottenuti per i sub-criteri ad esso appartenenti. Il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio totale, quale somma dei punteggi definitivi dei sub-criteri all'interno di ciascun criterio, ottiene il coefficiente uno per il relativo criterio e gli altri concorrenti in proporzione. Tali coefficienti "riparametrati" saranno moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile al criterio in questione.
4. Non è prevista la riparametrazione della somma dei punteggi complessivi relativi ai criteri A e B.
5. Non sono ammesse alle fasi successive della procedura di gara, le offerte tecniche che,



prima della riparametrazione di cui al precedente punto 3, non abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35 (trentacinque)**, detta **soglia di sbarramento**.

6. **ELEMENTO PREZZO:** ai fini della determinazione del coefficiente  $C_i$  relativo all'elemento prezzo sarà applicata la formula seguente:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00-X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}}]$$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

$A_i$  = valore dell'offerta (ribasso) del Concorrente i-esimo;

$A_{\text{soglia}}$  = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,85$ ;

$A_{\text{max}}$  = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

7. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
8. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
9. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, valutati sui punti relativi al prezzo e sulla somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, ottenuti prima della riparametrazione dei criteri (pari quindi alla somma dei punteggi definitivi attribuiti per tutti i sub-criteri), e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuterà la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

#### **D. Contenuto dell'Offerta tecnica**



1. La busta dell'Offerta tecnica deve contenere esclusivamente l'Offerta tecnica, costituita dalla documentazione necessaria alla valutazione degli elementi riportati nella "TABELLA A – OFFERTA TECNICA". L'Offerta tecnica deve contenere la seguente documentazione:

a. **Relazione "A – professionalità e adeguatezza dell'offerta"**

La professionalità e adeguatezza dell'offerta sarà desunta dalla documentazione descrittiva, grafica e fotografica, di un numero massimo di 3 servizi ritenuti dal Concorrente significativi della capacità di realizzare le prestazioni sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini/analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione deve essere costituita da non più di 3 schede in formato A3 o 6 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata) per ognuno dei servizi prestati (massimo 9 schede in formato A3 o 18 schede in formato A4 escluse le copertine). Le ulteriori schede, in esubero rispetto al numero massimo richiesto, non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione di presentazione. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione numerata denominata "**Relazione A - professionalità e adeguatezza dell'offerta**".

Nella relazione, per ciascun servizio presentato, dovrà essere riportata nella copertina una descrizione sintetica dell'intervento che renda conto di:

- ID opere, classe e categoria, grado di complessità (ai sensi del D.M. 17/06/2016);
- importo dei lavori;
- descrizione e stato di esecuzione dei servizi prestati;
- presenza e numero di varianti, collaudi, proroghe, ritardi, SAL;
- nome della Stazione Appaltante e localizzazione dell'intervento.

Le relazioni richieste dovranno essere numerate e stampate su un unico lato.

b. **Relazione "B – caratteristiche metodologiche dell'offerta"**

Le caratteristiche metodologiche dell'offerta saranno desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio. Tali caratteristiche verranno descritte in una relazione tecnico-illustrativa, composta da massimo 10 schede in formato A3 ovvero 20 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata esclusa la copertina e l'indice), eventualmente corredata da schemi grafici di dettaglio, tabelle, etc. inclusi nel numero totale delle schede sopraindicato. Le ulteriori schede in esubero al numero massimo richiesto non verranno prese in



esame, seguendo la sequenza della impaginazione presentata. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione denominata **“Relazione B – caratteristiche metodologiche dell’offerta”**, che dovrà essere **tassativamente** articolata in capitoli, corrispondenti agli elementi di valutazione relativi ai criteri e sub-criteri B, in modo da consentirne una ottimale leggibilità.

2. Non sono computate nel numero delle schede:

- le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.
- I curriculum vitae, di cui al sub-criterio B5. Si invita, tuttavia, a produrre curriculum sintetici, organizzati in modo da evidenziare le esperienze pertinenti all’oggetto dell’affidamento.

3. A pena di esclusione, tutta la documentazione costituente “Offerta tecnica” non deve contenere elementi, che possano consentire di risalire a qualsiasi valutazione o considerazione di carattere economico attinente al ribasso offerto.





COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

## INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO

Codice ReNDIS 20IR012/G1

Contenimento del rischio idrogeologico

### **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

PROCEDURA APERTA TRAMITE ACCORDO QUADRO, PER LA DURATA DI 4 (QUATTRO) ANNI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER L’ESECUZIONE DI PRESTAZIONI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI COMPATIBILITA’ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, NONCHÉ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, NONCHÈ DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE, CONTABILITÀ DEI LAVORI RELATIVE AD INTERVENTI RIGUARDANTI OPERE DI ADEGUAMENTO DI INTERVENTI DI DIFESA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEI CENTRI ABITATI DEL BACINO POSADA-CEDRINO, CON UNICO OPERATORE – LOTTO 2 RISCHIO IDRAULICO VALORE COMPLESSIVO DELL’APPALTO € 800.000,00 IVA ED ONERI PREVIDENZIALI ESCLUSI.

Il RUP

Ing. Costantino Azzena

---

Il funzionario assistente del RUP

Ing. Maria Antonietta Gelsomino

Cagliari, Maggio 2021



## CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

### A. Modalità di aggiudicazione

1. L'aggiudicazione del presente appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 3, lett. b, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi e sub-punteggi, di seguito esposti, valuterà le offerte secondo quanto stabilito nel bando e disciplinare di gara.
2. Il punteggio massimo, riservato alla valutazione dell'Offerta tecnica ed economica, è costituito da 100 punti, costituiti da elementi di valutazione e rispettivi fattori ponderali di seguito indicati, garantendo, in conformità a quanto indicato all'art. 95, comma 6, il miglior rapporto qualità prezzo:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		Fattori ponderali	
<b>A</b>	<b>Professionalità e adeguatezza dell'offerta</b>	<b>P<sub>A</sub></b>	<b>30</b>
<b>B</b>	<b>Caratteristiche metodologiche dell'offerta</b>	<b>P<sub>B</sub></b>	<b>50</b>
<b>C</b>	<b>Ribasso percentuale unico sull'importo dei corrispettivi a base d'asta</b>	<b>P<sub>C</sub></b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

### B. Criteri di valutazione dell'Offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri e sub criteri di valutazione elencati nelle sottostanti tabelle con la relativa ripartizione dei punteggi che dovranno essere attribuiti quali punteggi Discrezionali, vale a dire punteggi il cui coefficiente sarà attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO  
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici  
Servizio opere idriche e idrogeologiche  
Ufficio di supporto del Commissario

<b>A - PROFESSIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA</b>		
<i>Critero di valutazione</i>		<i>Punteggio Massimo P<sub>A</sub></i>
<b>A</b>	<b>Adeguatezza dell'offerta e qualità della professionalità, desunta da tre progetti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini, secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, a quelli oggetto dell'affidamento.</b>	<b>30</b>
<i>Sub Criterio di valutazione</i>		<i>Sub Punteggio Massimo</i>
A1	Saranno considerate migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di valutare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in relazione al fatto che lo stesso ha effettuato servizi di ingegneria che, sul piano tecnologico, funzionale e di inserimento paesaggistico e ambientale, rispondono meglio agli obiettivi dell'affidamento in oggetto.	30



<b>B - CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA</b>		
<i>Criteria di valutazione</i>		<i>Punteggio Massimo P<sub>B</sub></i>
<b>B</b>	<b>Metodologia di esecuzione delle prestazioni</b>	<b>50</b>
<i>Sub-Criteri di valutazione</i>		<i>Sub Punteggio Massimo</i>
B1	Metodologia di esecuzione della progettazione: Tematiche da affrontare  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le tematiche da affrontare che, a parere del Concorrente caratterizzano la prestazione, con riferimento alle caratteristiche delle opere da progettare e dei lavori da dirigere, nonché al contesto ove sono previsti gli interventi oggetto delle prestazioni	5
B2	Metodologia di esecuzione della progettazione: Azioni da intraprendere  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le azioni e le soluzioni, che il Concorrente intende sviluppare, in relazione alle problematiche specifiche degli interventi, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio, in cui si realizzeranno le opere	5
B3	Metodologia di esecuzione della progettazione: Modalità di esecuzione  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, fra le altre cose, le modalità di interazione/integrazione con il Committente nelle diverse fasi (tavoli tecnici preliminari, individuazione degli scenari di intervento, conferenza di servizi, acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto, procedure espropriative), nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	10
B4	Metodologia di esecuzione della Direzione dei Lavori e del Coordinamento della Sicurezza  Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio le modalità di esecuzione del servizio, in sede di esecuzione delle opere progettate, con riguardo anche alla modalità di esecuzione delle attività di controllo e sicurezza in cantiere, delle modalità di interazione/integrazione con il Committente, nonché delle misure e degli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.	10
B5	Risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio. Qualità della struttura tecnica organizzativa.  Sarà valutata positivamente la consistenza della struttura tecnica, funzionale alla esecuzione anche di n. 6 interventi simultanei e l'esperienza specifica dei tecnici incaricati. Dovrà essere redatto l'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione e l'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del	10



	servizio, con indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (con riferimento alle figure di cui al paragrafo 2.2.2.1, lettere d) ed e) della Parte IV _Linee guida n. 1/ANAC), della rispettiva qualificazione professionale, della relativa formazione e delle principali esperienze analoghe all'oggetto dell'appalto (mediante curriculum vitae sintetici da allegare alla relazione metodologica). Saranno considerate migliori le offerte che prevedono un approccio multidisciplinare e per le quali la relazione dimostri che la struttura tecnica organizzativa prevista dall'offerta offra una elevata garanzia della qualità e tempistica dell'attuazione della prestazione sia di progettazione che di direzione dei lavori.	
B6	<p>Risorse strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio.</p> <p>Saranno valutate positivamente quelle offerte la cui documentazione illustri nel dettaglio gli strumenti informatici messi a disposizione e utilizzati per lo sviluppo e gestione dei progetti, con particolare riferimento alle simulazioni idrauliche e geotecniche, ai calcoli statici delle strutture dei manufatti ed ai modelli di interazione della struttura col terreno.</p> <p>Saranno considerate migliori quelle offerte che prevedano l'utilizzo di strumenti informatici che garantiscano una elevata garanzia di qualità, precisione, affidabilità di calcolo.</p>	10

### C. METODO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo compensatore, attraverso l'utilizzo della seguente formula:

$$K_i = A_i * P_A + B_i * P_B + C_i * P_C$$

Dove:

- **K<sub>i</sub>** è il punteggio totale attribuito al Concorrente i-esimo;
- **A<sub>i</sub>**, **B<sub>i</sub>**, e **C<sub>i</sub>** sono i coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al Concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile ed è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;
- **P<sub>A</sub>** e **P<sub>B</sub>**, sono i pesi o punteggi attribuiti al singolo criterio indicati nelle Tabelle di cui al punto 2 del paragrafo A.
- **P<sub>C</sub>** è il peso attribuito all'offerta economica.

1. I coefficienti A<sub>i</sub> e B<sub>i</sub>, relativi rispettivamente agli elementi di valutazione A e B, di cui alle Tabelle di cui al punto 2 del paragrafo A, sono determinati attribuendo una valutazione



numerica ad ogni elemento della tabella, liberamente scelta da ciascun Commissario, assegnati secondo la seguente scala di valori, con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi discrezionali intermedi::

<b>Elementi forniti per la valutazione del requisito</b>	<b>Coeff.</b>
Nessun elemento fornito	0
Non significativi	0,1
Eccessivamente scarsi	0,2
Carenti o frammentari	0,3
Incompleti e superficiali	0,4
Presenti ma insufficienti o non adeguati	0,5
Presenti in misura sufficiente	0,6
Presenti in misura più che sufficiente ed adeguata	0,7
Completi ed adeguati	0,8
Completi ed adeguati con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0,9
Con caratteristiche di eccellenza	1

Poiché i criteri di valutazione A e B, di cui alle predette tabelle sono suddivisi in sub-criteri, i punteggi assegnati ad ogni soggetto Concorrente, in base a tali sub criteri, verranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

1. Una volta assegnata la valutazione numerica per ogni sub-criterio, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, compresi tra 0 ed 1, attribuendo il coefficiente pari a 1 al Concorrente che ha conseguito il valore più elevato per quel sub-criterio, e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri Concorrenti.
2. Tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il sub punteggio massimo attribuibile a quel sub-criterio di valutazione, costituisce il punteggio definitivo per quel sub-criterio.
3. Si procede quindi alla riparametrazione dei sub-criteri nei confronti del punteggio massimo previsto per il rispettivo criterio di riferimento. Ossia si sommano, all'interno di ciascun criterio, i punteggi definitivi ottenuti per i sub-criteri ad esso appartenenti. Il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio totale, quale somma dei punteggi definitivi dei sub-criteri all'interno di ciascun criterio, ottiene il coefficiente uno per il relativo criterio e gli altri concorrenti in proporzione. Tali coefficienti "riparametrati" saranno moltiplicati per il punteggio massimo attribuibile al criterio in questione.
4. Non è prevista la riparametrazione della somma dei punteggi complessivi relativi ai criteri A e B.
5. Non sono ammesse alle fasi successive della procedura di gara, le offerte tecniche che,



prima della riparametrazione di cui al precedente punto 3, non abbiano raggiunto il punteggio minimo di **35 (trentacinque)**, detta **soglia di sbarramento**.

6. **ELEMENTO PREZZO:** ai fini della determinazione del coefficiente  $C_i$  relativo all'elemento prezzo sarà applicata la formula seguente:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00-X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}}]$$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

$A_i$  = valore dell'offerta (ribasso) del Concorrente i-esimo;

$A_{\text{soglia}}$  = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X = 0,85$ ;

$A_{\text{max}}$  = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

7. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
8. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
9. Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, valutati sui punti relativi al prezzo e sulla somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, ottenuti prima della riparametrazione dei criteri (pari quindi alla somma dei punteggi definitivi attribuiti per tutti i sub-criteri), e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuterà la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

#### **D. Contenuto dell'Offerta tecnica**



1. La busta dell'Offerta tecnica deve contenere esclusivamente l'Offerta tecnica, costituita dalla documentazione necessaria alla valutazione degli elementi riportati nella "TABELLA A – OFFERTA TECNICA". L'Offerta tecnica deve contenere la seguente documentazione:

a. **Relazione "A – professionalità e adeguatezza dell'offerta"**

La professionalità e adeguatezza dell'offerta sarà desunta dalla documentazione descrittiva, grafica e fotografica, di un numero massimo di 3 servizi ritenuti dal Concorrente significativi della capacità di realizzare le prestazioni sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini/analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione deve essere costituita da non più di 3 schede in formato A3 o 6 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata) per ognuno dei servizi prestati (massimo 9 schede in formato A3 o 18 schede in formato A4 escluse le copertine). Le ulteriori schede, in esubero rispetto al numero massimo richiesto, non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione di presentazione. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione numerata denominata "**Relazione A - professionalità e adeguatezza dell'offerta**".

Nella relazione, per ciascun servizio presentato, dovrà essere riportata nella copertina una descrizione sintetica dell'intervento che renda conto di:

- ID opere, classe e categoria, grado di complessità (ai sensi del D.M. 17/06/2016);
- importo dei lavori;
- descrizione e stato di esecuzione dei servizi prestati;
- presenza e numero di varianti, collaudi, proroghe, ritardi, SAL;
- nome della Stazione Appaltante e localizzazione dell'intervento.

Le relazioni richieste dovranno essere numerate e stampate su un unico lato.

b. **Relazione "B – caratteristiche metodologiche dell'offerta"**

Le caratteristiche metodologiche dell'offerta saranno desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio. Tali caratteristiche verranno descritte in una relazione tecnico-illustrativa, composta da massimo 10 schede in formato A3 ovvero 20 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata esclusa la copertina e l'indice), eventualmente corredata da schemi grafici di dettaglio, tabelle, etc. inclusi nel numero totale delle schede sopraindicato. Le ulteriori schede in esubero al numero massimo richiesto non verranno prese in





esame, seguendo la sequenza della impaginazione presentata. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione denominata **“Relazione B – caratteristiche metodologiche dell’offerta”**, che dovrà essere **tassativamente** articolata in capitoli, corrispondenti agli elementi di valutazione relativi ai criteri e sub-criteri B, in modo da consentirne una ottimale leggibilità.

2. Non sono computate nel numero delle schede:

- le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.
- I curriculum vitae, di cui al sub-criterio B5. Si invita, tuttavia, a produrre curriculum sintetici, organizzati in modo da evidenziare le esperienze pertinenti all’oggetto dell’affidamento.

3. A pena di esclusione, tutta la documentazione costituente “Offerta tecnica” non deve contenere elementi, che possano consentire di risalire a qualsiasi valutazione o considerazione di carattere economico attinente al ribasso offerto.